GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 132
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Deutsche bank cede Arriva Subentra un fondo americano

DE TOMA / PAG.16



L'ex dg della sanità lombarda condannato per il caso Englaro

CESCON / PAG.11



LA RICHIESTA DI AIUTO DEI TRE AMICI È ARRIVATA ALLE 13.30. ATTIVATI PRIMA UN SOCCORSO TECNICO E POI UNO SANITARIO. SI CONTINUA A CERCARE CRISTIAN

Natisone, i punti oscuri

La Procura ricostruisce le chiamate di soccorso. Il ministro per la Protezione civile: luce sui tempi

Con quali tempi e con quali modalità sono stati attivati i soccorsi, allertati nel primo pomeriggio di venerdì per tentare di salvare le vite di Patrizia, Bianca e Cristian? Partiranno da qui le indagini coordinate dalla Procura di Udine per fare luce su quanto accaduto a Premariacco, nelle infide acque del Natisone, dove hanno perso la vita Patrizia Cormos, 20 anni, l'amica Bianca Doros, ventitreenne, e nelle quali ancora si cerca Cristian Casian Molnar, 25 anni. Sul caso è stato aperto un fascicolo. **PELLIZZARI E SEU** / PAGG. 2 E 3

SOCCORSI E TEMPI

PAOLO MOSANGHINI

CHIAREZZA SU QUEGLI ATTIMI DI DISPERAZIONE

Accuse velate, frasi e commenti a vanvera pronunciati mentre Bianca, Patrizia e Cristian lottavano contro le acque. / PAG. 3



Fiori e una candela sul ponte F. PETRUSSI

LA RABBIA DELLE FAMIGLIE

La madre di una delle vittime: «Tutti a far video invece di salvarli»

«Tutti hanno fatto foto e video e nessuno li ha salvati. Nessuno». Così la mamma di Patrizia, una delle vittime. **ROSSO E ZAMARIAN** / PAG.7

POLITICA

IL COMMENTO

PAOLO COSTA

LE DUE SFIDE DEL NORD EST IN EUROPA

Agli eletti al Parlamento europeo nel collegio dell'Italia-Nordest (il Triveneto e l'Emilia Romagna) si parrà immediatamente il compito di rappresentare alle nuove istituzioni europee le conseguenze drammatiche che stanno avendo sulle prospettive di sviluppo della loro regione i "cigni neri" della guerra in Ucraina e di quella di Gaza. Due cigni neri che a Nordest e in Alto Adriatico, mai come oggi due facce della stessa medaglia, producono una miscela esplosiva. / PAG. 10

L'ANALISI

GIORGIO PERINI

LA VERA PARTITA SU CHI DECIDERÀ A BRUXELLES

«L'Europa siamo noi» è lo slogan che mi sarebbe piaciuto sentire nella campagna elettorale per le europee di domenica prossima. Può darsi che non sia originale (ho scoperto che c'era stata, parecchi anni fa, perfino una trasmissione tv con questo titolo), ma si sarebbe distinto da tutti quelli che dipingono l'Unione europea, come altra da noi./ PAG. 10

LE GUERRE

LOMONACO / PAG. 12

Spiragli d'intesa Israele-Hamas Lo scoglio della tregua

CELEBRATO L'IMPEGNO DEGLI STUDENTI UDINESI E PORDENONESI



Il Mv scuola e Fondazione Friuli, 25 anni insieme

Entusiasmo e orgoglio per il primo quarto di secolo di attività dei giovani cronisti di Mv scuola. **DALLA VALLE** / PAG. 36

CRONACHE

I CONTI DELL'ASUFC

Azienda sanitaria Perdite per 126 milioni

Aumenta la perdita stimata dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per la fine dell'anno in corso. / PAG. 20

LIGNANO

Firmano in 1.500 contro gli eccessi a Pentecoste

Sono 1. 546 le firme raccolte per una petizione condivisa a Lignano contro gli eccessi in occasione di Pentecoste. **DEL SAL** / PAG. 33

CONCERTI A UDINE

Caso fideiussione per Zucchero e i Negramaro

A due settimane dal concerto dei Negramaro che martedì 18 sancirà il ritorno della grande musica allo stadio Friuli, l'Udinese calcio lancia l'allarme sottolineando che al momento non risulta sottoscritta da parte degli organizzatori la fideiussione necessaria per sottoscrivere il contratto. **RIGO** / PAG. 22



AL GIOVANNI DA UDINE

Si andrà a teatro anche d'estate Ricco cartellone

Ritorna, dopo una pausa di quattro anni, la programmazione estiva del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Nel cartellone di Teatro Estate, dal 27 giugno al 31 luglio, prosa, concerti, musical, teatro danza, lezioni di Storia in musica e tanti incontri con gli autori. / PAG. 38

La tragedia sul Natisone

IL MINISTRO

L'informativa



Ieri pomeriggio, intanto, è stata recapitata negli uffici della Prefettura in via Pracchiuso la lettera con cui il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, richiede formalmente e con «urgenza» una dettagliata relazione sull'attività delle strutture pubbliche (Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine) impegnate nella gestione dell'emergenza legata ai tentativi di salvataggio di Patrizia, Bianca e Cristian.

IL PREFETTO

Il sistema



«Il ministro mi ha anticipato la richiesta dell'informativa, formalizzata poi eri pomeriggio», conferma il prefetto Domenico Lione. La relazione metterà in fila i dati tecnici sull'evento, dettagliando l'attività svolta dalle strutture in campo a partire da venerdì, impegnate prima per tentare di salvare la vita ai ragazzi e poi per le ricerche lungo il corso del fiume Natisone a Premariacco.

IL PROCURATORE

L'inchiesta



Il fascicolo informativo aperto sabato dalla magistratura udinese resta al momento senza ipotesi di reato né indagati, com'è logico che sia. L'attività investigativa mira in questa fase a fare chiarezza su quanto accaduto. A partire dalle telefonate, prima fra tutte quella di Patrizia, che dal suo cellulare ha chiamato il 112, proprio nei momenti in cui l'autista dello scuolabus Massimo Macorig aveva segnalato la presenza dei tre ragazzi nelle acque del Natisone.





DAL 31 MAGGIO

L'impegno senza sosta

A sinistra i momenti nei quali domenica i soccorritori hanno recuperato i copri delle due amiche, Patrizia Cormos, 20 anni, che abitava a Campoformido assieme alla sua famiglia, e Bianca Doros, 23 anni, residente in Romania, che era venuta a trovare l'amica. Nella foto grande i vigili del fuoco nel Natisone cercano ancora il 25enne Cristian Casian Molnar.



La Procura ricostruisce le chiamate ai soccorsi Il ministro: luce sui tempi

L'indagine serve a verificare le modalità di attivazione della macchina che ha gestito l'emergenza
Musumeci ha formalizzato la richiesta «urgente» di una relazione su quanto accaduto

Christian Seu / UDINE

Con quali tempi e con quali modalità sono stati attivati i soccorsi, allertati nel primo pomeriggio di venerdì per tentare di salvare le vite di Patrizia, Bianca e Cristian? Partiranno da qui le indagini coordinate dalla Procura di Udine per fare luce su quanto accaduto a Premariacco, nelle infide acque del Natisone, dove hanno perso la vita Patrizia Cormos, 20 anni, l'amica Bianca Doros, ventitreenne, e nelle quali ancora si cerca Cristian Casian Molnar, 25 anni. Il fascicolo informativo aperto sabato dalla magistratura udinese resta al momento senza ipotesi di reato né indagati, com'è logico che sia. Parallelamente il ministero della Protezione civile ha inoltrato alla Prefettura di Udine una «richiesta urgente» per avere una dettagliata relazione sull'attività della struttura pubblica impegnata nei soccorsi. La lettera, partita dall'ufficio di gabinetto del ministro Nello Musumeci, è arrivata sul tavolo del prefetto Domenico Lione nel pomeriggio di ieri.

L'INCHIESTA DELLA PROCURA

L'attività investigativa mira in questa fase a fare chiarezza su quanto accaduto. A partire dalle telefonate partite dal luogo della tragedia per richiedere aiuto, prima fra tutte quella di Patrizia, che dal suo cellulare ha chiamato il 112, proprio nei momenti in cui Massimo Macorig, autista dello scuolabus del Comune di Premariacco, aveva segnalato la presenza dei tre ragazzi nelle acque del Natisone, comunicando con il comandante della stazione dei carabinieri del paese. La magistratura acquisirà dunque tutti gli elementi utili a ricostruire la gestione delle richieste d'intervento arrivate al numero unico per l'emergenza e alle altre strutture coinvolte nella gestione dei soccorsi. Questa mattina il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, presiederà una conferenza stampa nella sede del comando provinciale dei carabinieri, convocata proprio per fare il punto della situazione, anche rispetto all'impostazione dell'attività investigativa, che non può che essere alle battute preliminari. Il pubblico ministero titolare del fascicolo a ieri non aveva deciso se disporre l'autopsia sui corpi delle due giovani, Patrizia e Bianca, recuperati domenica da vigili del fuoco e Protezione civile. La Procura ha comunque acconsentito alla richiesta delle famiglie di poter allestire la camera ardente: da oggi alla Casa funeraria Mansutti di via Calvario a Udine familiari e amici potranno rendere omaggio alle due ragazze, per un momento di preghiera e condivisione del lutto e per stringersi ai genitori delle ventenni, che fin dalla prima ora hanno assistito alle fasi di ricerca lungo il Natisone.

LA RELAZIONE AL MINISTERO

Ieri pomeriggio, intanto, è stata recapitata negli uffici della Prefettura in via Pracchiuso la lettera con cui il gabinetto del ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, richiede formalmente e con «urgenza» una dettagliata relazione sull'attività delle strutture pubbliche (Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine) impegnati nella gestione dell'emergenza scattata venerdì pomeriggio. «Su disposizione del signor ministro – esordisce la missiva –, le chiedo di volere trasmettere a questo gabinetto una dettagliata relazione delle primissime attività di soccorso svolte da strutture pubbliche a favore dei tre giovani travolti dalle acque del Natisone nel pomeriggio del venerdì 31 maggio scorso. La presente richiesta riveste carattere di urgenza». Proprio nelle ore successive alla di-

Il fascicolo resta senza indagati
Il pubblico ministero non ha ritenuto al momento di disporre l'autopsia

L'istanza da Roma punta a ottenere informazioni «sulle primissime attività svolte da strutture pubbliche»



sgrazia, lo stesso Musumeci aveva anticipato sui propri social l'intenzione di chiedere «al prefetto una dettagliata relazione sulle primissime attività di soccorso svolte subito dopo l'allarme». La richiesta è arrivata proprio ieri pomeriggio, dopo che nelle scorse ore c'è stato un contatto telefonico tra Lione e l'esponente del governo Meloni, come confermato da fonti ministeriali.

PREFETTURA AL LAVORO

«Il ministro mi ha anticipato la richiesta dell'informativa, formalizzata poi eri pomeriggio», conferma il prefetto. La relazione metterà in fila i dati tecnici sull'evento, dettagliando l'attività svolta dalle strutture in campo a partire da venerdì prima per tentare di salvare la vita ai ragazzi e poi per le ricerche lungo il corso del Natisone. Un lavoro alacre, che ha complessivamente richiesto l'impegno di centinaia di persone, tra le trenta e le cinquanta al giorno. «In un intervento come questo – riflette Lione – il soccorso pubblico e l'attività di Protezione civile hanno confini inevitabilmente sfumati. È normale dunque che ci sia un interessamento diretto da parte del ministro della Pc: del resto, anche in questa regione il sistema è affiatato, come dimostra l'eccellente collaborazione che abbiamo con la Regione, in particolare con l'assessore Riccardo Riccardi, e con la stessa struttura della Protezione civile. Anche in queste giornate tanto difficili il confronto e il supporto vicendevole tra le strutture coinvolte nelle ricerche, è stato continuo». —

IL COMMENTO

CHIAREZZA SUGLI ATTIMI DI DISPERAZIONE

PAOLO MOSANGHINI

Accuse velate, frasi e commenti a vanvera pronunciati mentre Bianca, Patrizia e Cristian lottavano contro le acque impetuose del Natisone e i passanti filmavano e chiosavano, immagini catapultate ovunque e fotogrammi conficcati nei nostri occhi come spilli. E tante, tante domande: i tre ragazzi potevano essere salvati? Ci sono stati ritardi negli interventi? Qualcosa si è inceppato? A guardare quelle immagini e a rivivere quegli istanti tutti abbiamo provato un grande senso di impotenza. Una tragedia di dimensioni mastodontiche, che ha inghiottito tre giovani vite, ha distrutto famiglie e sconvolto le comunità. Il ministro Musumeci ha chiesto un rapporto sulla cronologia della terribile vicenda. C'è da capire e chiarire se quei momenti concitati e drammatici hanno avuto il percorso corretto, se è trascorso troppo tempo dall'allerta agli aiuti. Il "senno di poi" non cambia il destino. Sarebbe di conforto, anche se minimo, avere risposte al più presto. È un dovere morale ricostruire quegli attimi per la loro memoria e per il rispetto dei familiari.—

I punti da chiarire

La telefonata di aiuto dei tre amici arriva alle 13.30 Mobilitati prima un soccorso tecnico e poi uno sanitario

GIACOMINA PELLIZZARI

1 Perché non è stato attivato immediatamente l'elisoccorso con l'équipe composta dal pilota, un anestesista, un infermiere, un tecnico vericellista e un tecnico di soccorso alpino?

È questa la domanda che si pongono in molti da quando Patrizia Cormos, 20 anni, di Campoformido, Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Casian Molnar, 25 anni, entrambi residenti in Romania, sono stati inghiottiti dal fiume Natisone. I corpi delle due ragazze sono stati ritrovati, il ragazzo è tutt'ora disperso. I vigili del fuoco con i volontari della Protezione civile, perlustrano, senza tregua e con tutti i mezzi a disposizione, ogni anfratto lungo il fiume.

2 A che ora arriva la prima richiesta di soccorso alla centrale operativa del Nue (Numero unico emergenza)?

Da quanto si è appreso, alle 13.30 i ragazzi chiedono aiuto al Nue e gli operatori, immediatamente, girano la richiesta di soccorso tecnico urgente ai vigili del fuoco che in pochi minuti giungono sul posto. Da quell'istante, trattandosi di un soccorso tecnico urgente, gli stessi vigili del fuoco assumono il coordinamento dell'intervento con i propri mezzi, compreso l'elicottero Drago partito dall'aeroporto Marco Polo di Venezia.

3 Quando viene attivato il soccorso sanitario?

L'elisoccorso viene attivato alle 13.47 quando la centrale operativa del Nue riceve una seconda richiesta di aiuto per i ragazzi bloccati sull'isolotto nel fiume Natisone.

4 Chi chiama il Nue alle 13.47?

A quell'ora il Nue riceve la chiamata di un cittadino secondo il quale i ragazzi sono in pericolo.

5 L'elisoccorso con l'equipe sanitaria e tecnica a che ora arriva nella zona del ponte Romano, a Premariacco?

Dal decolla l'elisoccorso arriva sul posto in una manciata di minuti, intorno alle 14, ma è troppo tardi perché i ragazzi sono già stati travolti dalla corrente.

6 Perché i vigili del fuoco non chiedono subito il soccorso sanitario?

Il comandante provinciale, Giorgio Basile, assicura che i tempi di attivazione e di intervento sono compatibili con i protocolli e le procedure in vigore. Il comandante relazionerà a chi di dovere la cronologia degli eventi.

7 Quando un soccorso tecnico urgente muta in soccorso sanitario?

In determinate condizioni ambientali il soccorso tecnico può trasformarsi in soccorso sanitario.

8 A che ora l'autista dello scuolabus nota i ragazzi sull'isolotto non ancora invaso dall'acqua?

Secondo il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, l'autista dello scuolabus transita nella zona e nota i ragazzi sull'isolotto alle 13.25. A quell'ora la spiaggetta è completamente asciutta. Dieci minuti più tardi, quando l'autista dello scuolabus rientra da Ipplis di Premariacco, la situazione è cambiata e i ragazzi sono in difficoltà.

9 A chi si rivolge l'autista dello scuolabus?

L'autista dello scuolabus segnala i ragazzi in difficoltà ai carabinieri di Premariacco che, a loro volta, contattano i vigili di fuoco.

10 Cristian ha tentato di mettersi in salvo a nuoto?

Secondo il sindaco di Premariacco, Cristian ha tentato di raggiungere due volontari e un vigile del fuoco, ma la corrente lo portava via ed è tornato indietro.

11 La piena del Natisone è un evento eccezionale?

L'acqua, sempre secondo il sindaco di Premariacco, è arrivata velocemente, ma non ha raggiunto il livello massimo che, in alcuni casi, arriva alle arcate del ponte. «In quel tratto – spiega De Sabata – l'acqua scende da una strettoia a una velocità pazzesca per tornare a infilarsi in un'altra strettoia. I miei predecessori hanno creato una forra artificiale per evitare che l'acqua superi il ponte anche se non ha mai provocati danni, continuando a correre dentro il suo alveo. Venerdì sera, alle 20, la piena era passata».

12 Nella zona c'è l'indicazione di pericolo?

Il Comune ha posizionato due cartelli: il divieto di balneazione lungo tutto il fiume imposto dall'Azienda sanitaria e il cartello che segnala il rischio annegamento derivante dalla conformazione del fiume.

13 A chi compete la gestione dell'area?

La competenza è demaniale. Lungo l'asta si scende al fiume da diversi percorsi battuti da chi frequenta la spiaggia, non tutti sono indicati nelle mappe. —

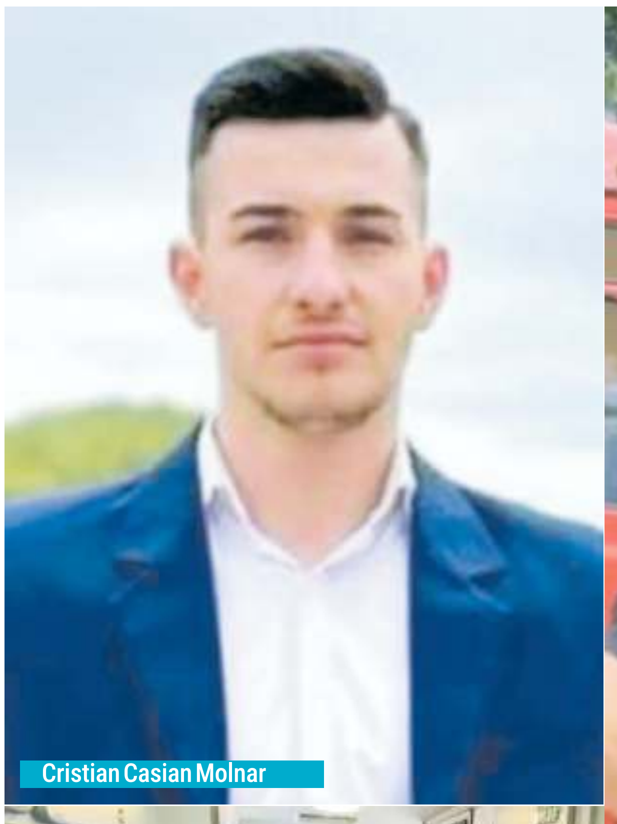


L'ABBRACCIO
I TRE AMICI RIPRESI VENERDÌ SCORSO PRIMA DI ESSERE TRAVOLTI DAL FIUME

Giunti in pochissimi minuti sul posto i vigili del fuoco assumono la gestione dell'intervento

Il comandante Basile: le fasi di attivazione sono compatibili con i protocolli e con le procedure in vigore

La tragedia sul Natisone



Cristian Casian Molnar





Una riunione per coordinare le ricerche

I soccorritori e le ricerche incessanti di Cristian

Le nuove precipitazioni complicano le operazioni lungo il fiume

Anna Rosso
Lucia Aviani
/ PREMARIACCO

A premariaccoIn un paese frastornato, in cui i fitti, colorati addobbi per la tradizionale festa dei borghi stridono con l'atmosfera greve, di silenzio e di attesa, l'andirivieni al campo base di Orsaria ieri era continuo. Si cerca ancora, incessantemente, il 25enne Cristian Casian Molnar, dopo che, nella mattinata di domenica, sono stati individuati nelle acque del Natisone i corpi senza vita di Patrizia e Bianca.

LE SQUADRE AL LAVORO

Decine di vigili del fuoco (oltre una trentina di professionisti, supportati da numerosi volontari della Protezione civile, per un totale di oltre una settantina di uomini) hanno continuato le ricerche risalendo dal ponte di Case di Manzano verso Nord per circa sette chilometri. Sempre attivi anche gli elicotteri e i droni della polizia locale. E, naturalmente, i nuclei Speleo alpino fluviali e i sommozzatori. Sono state attivate anche le squadre di terra, grazie alla collaborazione dei volontari della Protezione Civile. È arrivata sul posto anche un'unità cinofila dei vigili del fuoco, con il labrador Maya, per poter controllare anche tutta la zona golenale, in quanto la piena potrebbe aver lasciato tra la vegetazione detriti o altro. Anche un corpo, secondo i soccorritori, potrebbe essere stato trattenuto da arbusti e rovi. La perlustrazione con i cani, tuttavia, si è rivelata a tratti impossibile nei punti in cui le sponde sono a strapiombo. Le condizioni meteo ieri non sono state particolarmente favorevoli, visto che ha piovuto a più riprese e l'Osmer, l'osservatorio meteorologico dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) ha previsto un innalzamento dell'acqua compreso tra i 25 e i 50 centimetri, sempre a causa delle precipitazioni.

IL FRATELLO DI CRISTIAN

In via Mercato Vecchio, a seguire le operazione di soccorso, c'era anche Radu, fratello maggiore di Cristian. Al suo fianco un giovane romeno che vive e lavora nelle vicinanze e che si è offerto di ospitarlo. Attorno a Radu si è stretta tutta la comunità e, anche ieri, non è mancata la presenza della psicologa Hanna Farah che sta operando a sostegno delle famiglie con "Psicologi per i popoli" realtà che opera all'interno del sistema di Protezione civile. Al campo base di Orsaria, al continuo passaggio di mezzi dei vigili del fuoco e gruppi di volontari si è poi affiancato il flusso dei vertici dell'amministrazione locale, che hanno fatto la spola tra il municipio, il punto di ristoro – riallestito, da ieri, al campo sportivo di Paderno, dopo una giornata nel Giardin Grande di Premariacco – e Orsaria. «I cittadini continuano a chiederci aggiornamenti: la comunità è estremamente colpita da questo dramma. Stiamo tutti aspettando la notizia definitiva, che a questo punto, purtroppo, può essere di un solo tipo» ha commentato nel primo pomeriggio l'assessore Antonio Michelutti, che si divide fra le tante necessità di giornate frenetiche e che ha fatto tappa nel polo operativo per sincerarsi dell'andamento delle ricerche. Poco più tardi è stata la volta del sindaco Michele De Sabata: «Stiamo aspettando – ha dichiarato – di poter restituire Cristian ai suoi familiari. Il fatto di non trovarlo è straziante: alle forze del soccorso ho chiesto che si faccia tutto il possibile e anche di più, con il pensiero rivolto al fratello del ragazzo, che aspetta qui a Premariacco, ospite di amici che lo supportano e lo proteggono. È un leone in gabbia, in una situazione difficilissima da gestire: la sua prima preoccupazione sono i genitori, che comprensibilmente lo chiamano in continuazione per chiedergli se ci sono novità. Lui cerca di tranquillizzarli, nei limiti del possibile, ma le condizioni emotive sono ovviamente devastanti. Nel frattempo – ha aggiunto il primo cittadino – credo di aver individuato la persona cui è riconducibile l'audio, inqualificabile, associato al video che riprendeva i tre giovani nei loro ultimi momenti: gli ho detto tutto quello che pensavo».

ACCESSO CHIUSO

L'accesso a Premariacco Beach resta chiuso, decisione imposta dall'enorme affluenza di curiosi: «Nonostante il nastro – ha informato De Sabata – anche ieri decine di persone sono scese al fiume». In serata al campo base sono arrivati pure la vicesindaco Monika Drescig, che tiene i contatti con i familiari delle vittime, e il consigliere regionale Elia Miani. —

Anche Maya al lavoro



Ieri al campo base per le ricerche allestito a Orsaria di Premariacco è arrivata anche Maya, un labrador speciale che assieme al suo conduttore, Enrico Furlan, costituisce una preziosa unità cinofila dei vigili del fuoco. L'animale è addestrato per supportare i pompiere nelle ricerche di persone disperse.

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 750euro
Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 15 giugno. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Salute* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.
La durata dell'incentivo è valida fino al 15 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 750 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.
Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.

- **Che valore ha il *Bonus Salute*?**
  Il *Bonus Salute* ha un valore che arriva fino a 750 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Fino a quando è valido?**
  Il nuovo *Bonus Salute* è valido fino al 15 giugno 2024
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico convenzionati

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 15 giugno

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo **AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO** per prevenire le cadute

STUDIO MAICO

TOLMEZZO

DOMANI MERCOLEDÌ 5 GIUGNO

Ti aspettiamo dalle 9.00 alle 13.00 per il Test dell'Udito e l'Auto-Test dell'Equilibrio Gratuiti

Tolmezzo - Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956



La tragedia sul Natisone



VENERDÌ

Tre giovani travolti dalla piena

Venerdì, attorno alle 13.30, l'allarme. Tre ragazzi erano in difficoltà a "Premariacco beach", la spiaggia adiacente al ponte Romano. Hanno chiamato loro stessi il 112. E la presenza di persone in pericolo è stata segnalata anche da alcuni passanti. I soccorritori si sono precipitati. Ma la piena, improvvisa e violenta, li ha trascinati via.



SABATO

Lungo le sponde borsa e cellulare

I vigili del fuoco fanno sapere di aver trovato, poco dopo le 12.30, una borsa con dentro il cellulare di Patrizia. Si spera ancora. Lo smartphone è stato localizzato nei pressi dell' argine del Natisone, a poca distanza dal ponte Romano, grazie al sistema Life Seeker che consente – attraverso un dispositivo montato su un drone – di individuare la posizione delle celle telefoniche anche con il dispositivo spento.

I messaggi dei compagni dell'accademia

Una psicologa aiuta gli studenti a superare lo choc
Il direttore Deganutti: i ragazzi del corso sono distrutti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il banco vuoto, un ciao diventato un addio e il dolore inaccettabile per la scomparsa di Patrizia Cormos, 20 anni, di Campoformido, inghiottita dal fiume Natisone dopo averlo fotografato, assieme a Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Casian Molnar, 25 anni, tutt'ora disperso. Gli allievi dell'Accademia di belle arti di Udine "G B Tiepolo", ieri, hanno analizzato le conseguenze della tragedia con la psicologa messa a disposizione dall'Abu per aiutarli a superare il dramma. L'hanno fatto scrivendo messaggi affettuosi, impressioni e pensieri dedicati a Patrizia, la cui presenza resterà sempre nei loro cuori.

Ieri per i compagni della studentessa che sognava di fare la progettista di interni, è stato un rientro in classe doloroso e incomprensibili per tutti coloro che venerdì mattina, dopo aver sostenuto il test di ammissione all'esame di Modellazione in 3D, calendarizzato a luglio, avevano salutato la giovane con la freschezza dei loro 20 anni. Giunti al secondo anno del corso di laurea triennale in Design e architettura d'interni, i 45 allievi avrebbero voluto condividere con la compagna anche il conseguimento della laurea e chissà quali altri obiettivi e progetti. Ieri invece hanno dovuto accettare la tragica realtà vissuta ormai da giorni con dolore, rabbia e commozione. Versando qualche lacrima, non senza scagliarsi contro un destino crudele, gli studenti dell'Accademia, in poche ore, hanno riempito con frasi toccanti decine di fogli bianchi che la direzione dell'Accademia si è impegnata a conservare per consegnarli alla famiglia Cormos.



La sede dell'Accademia di belle arti di Udine GBTiepolo (FOTO PETRUSSI)

> I fogli con i pensieri scritti dagli allievi saranno consegnati dalla direzione alla famiglia Cormos

> «Era una ragazza determinata, si stava impegnando molto per diventare architetta di interni»

«Dopo aver affrontato la situazione con il supporto della psicologa, i ragazzi hanno riassunto i loro pensieri in diversi messaggi che vogliono mantenere riservati» spiega il direttore dell'Accademia, Fausto Deganutti, non senza descrivere lo strazio che ha colto nei loro sguardi. «Sono ragazzi distrutti – continua il direttore –: fino a un'ora prima della tragedia avevano condiviso l'ansia per lo svolgimento del compito di Moderazione in 3D, mai avrebbero immaginato di trovarsi di lì a poco a seguire le immagini strazianti girate dal ponte romano, a Premariacco». La fotografia dei tre amici abbracciati nel disperato tentativo di contrastare la forza della corrente, ha colpito l'intera comunità accademica. Davanti a quell'immagine le lacrime hanno segnato i volti creando profonda commozione.

Ieri, lungo i corridoi, nelle aule e nei laboratori della sede di viale Ungheria, non si parlava d'altro e di fronte al disorientamento di allievi e docenti aleggiava quel senso di impotenza che lascia davvero senza parole. Ognuno, in silenzio, continua a ricordare i momenti belli vissuti con Patrizia, la sua gioia di vivere, la determinazione con cui aveva affrontato gli studi universitari dopo il diploma conseguito al liceo artistico Sello. «Era una ragazza determinata, il suo sogno era diventare architetta di interni e per raggiungerlo si stava impegnando molto» ricorda il direttore soffermandosi sulla tenacia dell'allieva che per contribuire alle spese aveva deciso di lavorare nei fine settimana. «Prima di accettare il contratto – sono sempre le parole di Deganutti – era venuta a chiedermi se questa scelta avrebbe potuto penalizzata, io l'ho rassicurata perché sapevo quanto tenesse a raggiungere l'obiettivo». Patrizia esprimeva la sua grande umanità anche con la capacità di fare gruppo e di trasmettere gioia e rassicurazione a chiunque. Oggi i compagni cercano di trasformare il ricordo di ogni attimo vissuto al suo fianco in un esempio da seguire perché lei, ne sono certi, se si fosse trovata nelle stesse condizioni, si sarebbe comportata nello stesso modo. —



I fiori e il lumino lasciati sul ponte per i ragazzi (FOTO PETRUSSI)



Passanti affacciati sul ponte Romano



I vigili del fuoco ieri sul Natisone











DOMENICA

Trovati i corpi delle due ragazze

Nella mattinata di domenica sono purtroppo svanite le speranze per Patrizia e Bianca. I loro corpi sono stati trovati dai vigili del fuoco nell'area compresa tra il ponte Romano e quello di Leproso. Uno si trovava circa settecento metri a valle rispetto al punto della caduta in acqua. Mentre l'altro era a circa un chilometro di distanza.

IERI

Si cerca ancora il 25enne Cristian

Si cerca ancora, incessantemente, il 25enne Cristian Casian Molnar. Con ogni tipo di mezzo ieri, dal mattino alla sera, i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile hanno perlustrato il Natisone. Tutta la comunità ha cercato di stringersi attorno al fratello del giovane, Radu, che sta seguendo da vicino, al campo base di Orsaria, le operazioni di ricerca.

LA DISPERAZIONE DEI GENITORI

La madre di Patrizia: «Tutti hanno fatto i video e nessuno li ha salvati»

Anna Rosso
Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

«Ciò che più mi addolora è che tutti hanno fatto foto e video e nessuno li ha salvati. Nessuno. Potevano forse salvarli. Non era importante fare i video. Lei era andata a fare una passeggiata, ha chiamato più volte il 112. Ha lasciato il suo nome, l'indirizzo. Ha detto "Chiamate mia mamma"».

Sono le strazianti parole di Mihaela, la mamma di Patrizia Cormos che, ieri pomeriggio, mentre usciva dalla sua casa, a Basaldella di Campoformido, per un'altra dolorosa incombenza – andare a recuperare le cose «del suo angelo» – è stata avvolta dagli abbracci di amiche e vicine prima di salire in auto con i familiari.

«Spero che tutti si ricordino di Patrizia – ha aggiunto la mamma – per come era: buona, un angelo, piena di voglia di vivere, amava viaggiare e condividere le cose con i suoi cari e con i compagni. Oltre a studiare tanto per realizzare i suoi sogni, andava anche a lavorare per guadagnare qualcosina, infatti mi diceva sempre "Mamma, non voglio essere un peso per te". Anche giovedì sera aveva lavorato, per questo venerdì le avevo suggerito di riposare».

«Abbiamo sperato fino alla fine – spiega ancora la mamma con accanto anche il papà – che potesse aver trovato la forza di aggrapparsi a qualcosa. Siamo stati dei genitori fortunati ad averla, era una ragazza speciale, dolcissima, che studiava e lavorava e non passava giorno senza che ci dicesse che ci voleva bene».





Dall'alto le amiche Patrizia Cormos e Bianca Doros

Subito dopo Mihaela racconta dell'impegno di Patrizia per lo studio: «Giovedì sera – spiega – aveva studiato fino a tardi, fino alle 4 del mattino successivo perché aveva l'esame». Patrizia infatti frequentava il secondo anno dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine. Aveva scelto il corso di laurea in "Design e architettura d'interni" e, proprio venerdì mattina, aveva sostenuto un test indispensabile per accedere all'esame di "Modellazione in 3D" in programma a luglio. «Mi ha telefonato dopo l'esame, verso mezzogiorno – racconta ancora la madre – e mi ha detto "Mamma, sono stata bravissima, ho saputo tutto e adesso vado a fare una passeggiata con Bianca". Ci teneva tanto ai suoi studi e noi anche, la sostenevamo in tutti i modi possibili. Spero che nessuno viva mai un dolore come questo» sospira Mihaela prima di salire in auto.

Patrizia Cormos, come prevedono le tradizioni di famiglia, nel giorno dell'ultimo saluto indosserà un abito bianco «quale simbolo della sua giovanissima età e della sua innocenza», spiega la mamma. Saranno salutate insieme, per l'ultima volta, le amiche Patrizia e Bianca. Come insieme si sono ritrovate bloccate in quell'isolotto prima che il Natisone le trascinasse via, prima che la furia dell'acqua le travolgesse. I familiari, gli amici, le tante persone che le conoscevano e che hanno sperato fino all'ultimo che le due amiche Patrizia Cormos e Bianca Doros riuscissero a salvarsi.

Domani pomeriggio, alle 16, nella sala commiato della Casa funeraria Mansutti, in via Calvario, a Udine, si terrà una cerimonia per dire loro addio che sarà celebrata da un prete ortodosso e che rappresenterà un momento di raccoglimento, di preghiera e di riflessione spirituale. Le salme delle due giovani saranno esposte oggi (dalle 8 fino alle 18.30) e domani dalle 8 fino alle 16, fino alla cerimonia per l'ultimo saluto, per consentire a chi lo desidera di salutarle per un'ultima volta. Successivamente, una volta preparata e completata tutta la documentazione necessaria per il trasporto all'Estero, le salme delle amiche Patrizia e Bianca, di venti e ventitré anni, verranno rimpatriate nella loro città natale di Tarna Mare, nel distretto di Satu Mare della regione storica della Transilvania, dove entrambe le ragazze riposeranno per sempre. —

I nodi della politica

Attacco al Colle Meloni interviene «È la sinistra che non lo rispetta»

La premier: «Non trascinare Mattarella in beghe politiche» E ringrazia Salvini per il dietrofront. La Russa contro Borghi



Luca Ferrero / ROMA

Restano accesi i toni della campagna elettorale a pochi giorni dal fischio finale. Con la polemica sul 2 giugno che rimane al centro delle schermaglie tra i partiti. All'indomani degli attacchi sferrati dalla Lega al presidente della Repubblica, la premier Giorgia Meloni rompe il silenzio. «Manca di rispetto a Mattarella chi lo vuole tirare nelle beghe della politica», scandisce la presidente del Consiglio. Parole rivolte allo schieramento avversario e in particolare al Pd, che nel giorno della Festa della Repubblica era sceso in piazza contro il Premierato e in difesa del ruolo del Quirinale. Proprio la riforma del Premierato, per Meloni, «è al fondo delle strategia in cui si raccontano presunte divergenze tra il governo» e il Colle.

LE PAROLE

Strategia, tira dritto la premier, con cui «pariti deboli continuano a trincerarsi dietro il ruolo del capo dello Stato». Da una parte, Meloni attacca frontalmente il centrosinistra tenendo alto il livello dello scontro. Dall'altra, prova però a placare la bufera ancora in corso sulla Lega dopo i commenti al vetriolo del senatore Claudio Borghi e del leader Matteo Salvini su Mattarella e sulla sovranità europea. «Sono stata molto contenta - precisa la premier - che Salvini abbia chiarito perché era importante farlo nella giornata del 2 giugno, in cui bisogna evitare le polemiche». Che le polemiche fossero da evitare, lo riconosce anche la seconda carica dello Stato. «Quella di Borghi è stata un'uscita inopportuna», ha commentato il presidente del Senato Ignazio La Russa. Dello stesso parere Forza Italia e Noi Moderati. E La Russa prova a gettare acqua sul fuoco. «La polemica - spiega - è stata smontata da Salvini, che ha riconfermato piena fiducia a Mattarella». Il segretatio di via Bellerio, dopo aver frenato già nella serata del 2 giugno, torna a minimizzare. «Nessuna polemica col presidente Mattarella, il presidente ha il rispetto mio e della Lega», afferma. Il leader sostiene di non aver ricevuto alcun pressing dalla premier Giorgia Meloni per abbassare i toni. Ma il suo collega di partito, Borghi, che aveva evocato le dimissioni del capo dello Stato, non ci pensa nemmeno a sfumare il suo attacco. Conferma quanto detto in occasione della Festa della Repubblica e continua la sua difesa della «sovranità italiana». «Abbiamo ceduto e male un pezzo di sovranità all'Ue, ma nella Carta non si parla di cessione - insiste - semmai di limitazioni». Nessun passo di lato, dunque. Nemmeno da parte del generale Roberto Vannacci, che interviene a gamba tesa sul tema. «Il ruolo del Capo dello Stato - dice - è quello di garantire la Costituzione, l'espressione di linee e pareri politici spetta al governo e al Parlamento». Il generale, in un nuovo post torna a evocare la Decima Mas, unità militare attiva durante il fascismo.

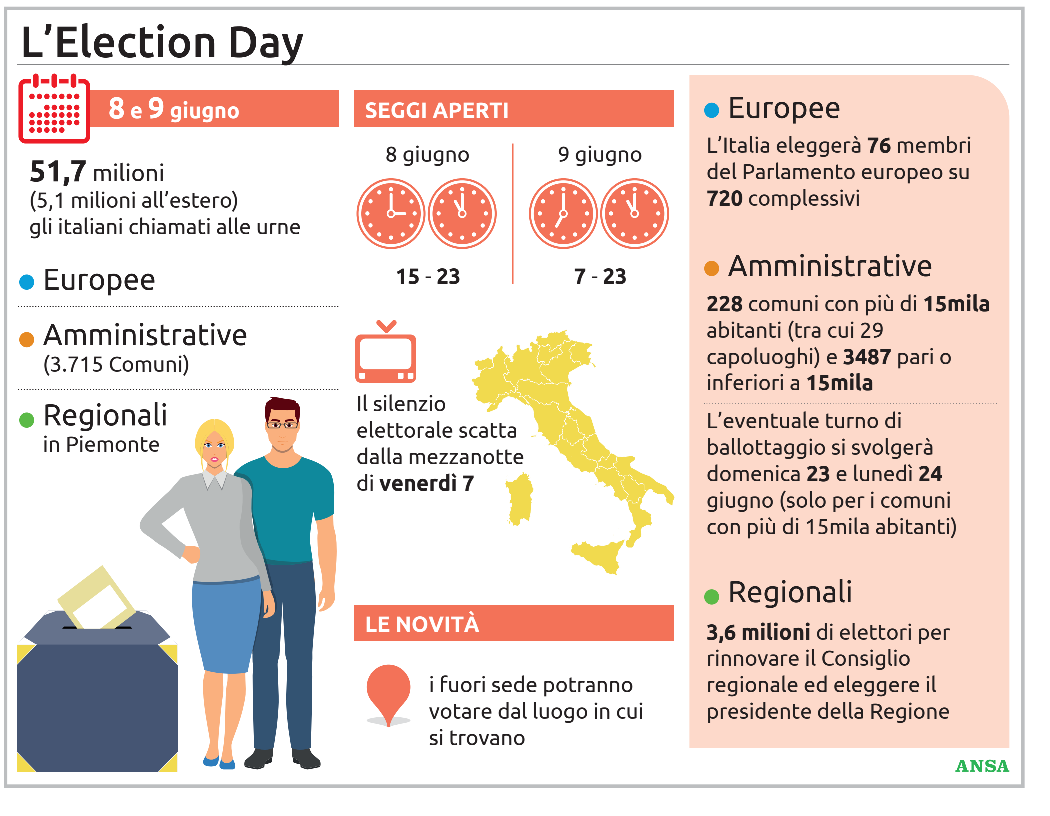
> **Anche Forza Italia e Noi Moderati prendono le distanze dal senatore leghista**

GLI ALTRI TEMI

Per La Russa resta un errore «tirare in ballo la Decima, formata da uomini che tuttora nella memoria hanno la medaglia d'oro, quelli prima della repubblica sociale».

Ma il candidato indipendente non è l'unico nelle file della Lega a ricordarla. La sottosegretaria Pina Castiello, in un video comparso sui social taglia una torta a «x» e richiama esplicitamente la Decima, di cui la «x» è il simbolo. Le opposizioni insorgono. A partire dal Pd, che ne chiede le dimissioni. Il presidente dem Stefano Bonaccini torna all'assalto della Lega, paragonando Vannacci e Borghi alla destra di Afd. E la segretaria Schlein incalza: «Salvini si arrampica sugli specchi». Per il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte quello di Borghi è un «attacco indegno e scomposto». Ma è sempre dalle fila di via Bellerio che spunta un altro nodo di campagna elettorale che coinvolge il futuro di Giancarlo Giorgetti.

Si rincorrono voci su un ruolo da commissario, ma lui spiega: «ho del lavoro da fare, non vado a Bruxelles». —



LA SEGRETARIA DEL PD

Schlein in pressing sull'Ue «Più autonomia nella Nato»

La leader dem ha commentato la posizione di Tarquinio, che auspica lo scioglimento dell'Alleanza: «Lui ha le sue idee, ma serve una strategia comune»

ROMA

In Italia l'avversario è la destra. In Europa lo stesso. La segretaria del Pd Elly Schlein scommette sull'alternativa. Al Forum organizzato dall'Ansa in vista delle europee, ha chiarito la posizione che il partito terrà a Bruxelles il giorno dopo il voto dell'8 e 9 giugno: «Mai alleanze con il gruppo dei conservatori di Meloni né con il gruppo di Identità e democrazia, di cui fa parte Salvini - ha detto - questo è un impegno condiviso a Berlino con Scholz e con gli altri socialisti». L'obiettivo del Pd è «rendere la famiglia socialista prima in Ue» per «un'Europa federale, che completi un percorso di integrazione incagliato negli egoismi nazionali. Non c'è una sola sfida che possiamo risolvere dentro i confini nazionali, dalle migrazioni alle guerre». Il ruolo degli organismi sovranazionali nei conflitti è un tema martellante. Il Pd ha in lista diversi candidati indipendenti, come Marco Tarquinio, che auspica lo scioglimento della Nato. «Ha espresso la sua posizione, ma la politica estera del Pd la decide il Pd», ha ripetuto Schlein, che ha chiarito la linea del partito: «Siamo per un'autonomia strategica dell'Ue nel seno dell'Alleanza atlantica - ha detto - Ma il presupposto è che manca una vera politica estera comune dell'Unione europea». Se ci fosse, ha detto Schlein, ci sarebbe stata una spinta diplomatica più forte verso una soluzione dei conflitti. Se il tema degli aiuti a Kiev divide, «sulla Palestina - ha ricordato Schlein - in Parlamento le opposizioni hanno presentato mozioni diverse, ma» poi le hanno votate in molte delle loro parti. Via libera all'iniziativa del sindaco di Bologna Lepore, che ha esposto la bandiera della Palestina: «Non significa in alcun modo sostenere il terrorismo». —



La segretaria del Pd Elly Schlein durante il forum all'ANSA



Il presidente Mattarella, La Russa e la premier Giorgia Meloni

NUOVA MANIFESTAZIONE

Protesta dei trattori In 5mila a Bruxelles

Sarà la resa dei conti finale con l'Europa «matrigna» che si è presa «libertà, fattorie, cibo e diritti». A una manciata di giorni dal voto, i trattori tornano a marciare su Bruxelles contando per la prima volta sul sostegno aperto della galassia sovranista del continente. Una maxi-manifestazione capeggiata dalla riottosa Farmers Defence Force olandese davanti alla quale le anime moderate del comparto si sfilano. Ma che, chiamando a raccolta le sigle radicali, ambisce a portare nella capitale delle istituzioni Ue un plotone di 5mila mezzi per spingere gli elettori a «ripristinare la democrazia» punendo, nel segreto delle urne, il Green Deal e le politiche agroalimentari comunitarie. E, accanto alle voci di agricoltori e allevatori, la protesta avrà il volto politico degli ultranazionalisti fiamminghi del Vlaams Belang, del Forum per la democrazia del rampante populista olandese Thierry Baudet, dei polacchi di PiS e Konfederacja, e degli spagnoli di Plataforma 6F vicini a Vox. —

VATICANO

Il messaggio di Francesco «In chi parte c'è Cristo»

CITTÀ DEL VATICANO

«È possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna. I loro viaggi di speranza ci ricordano che "la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo"».

Attinge a toni spirituali e a passi delle Scritture il Messaggio di papa Francesco per la 110/a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che sarà celebrata il 29 settembre 2024, sul tema «Dio cammina con il suo popolo». «Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè - osserva il Pontefice -, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione». «Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli», aggiunge. Secondo Francesco, «molti migranti fanno esperienza del Dio compagno di viaggio, guida e ancora di salvezza.

A Lui si affidano prima di partire e a Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. E in uno dei passi centrali, il Papa avverte che «l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, «è anche incontro con Cristo». Presentando in conferenza stampa il Messaggio del Papa, il card.

Michael Czerny, prefetto del Dicastero per lo Sviluppo umano integrale, ha evidenziato che «oggi, piuttosto che respingere e reprimere chi è in cammino, dovremmo porre attenzione ai fattori di spinta e di richiamo che sono alla base della migrazione forzata. Anche noi, se vivessimo simili pressioni, fuggiremmo». —

I COSTI DEL PROGETTO

Migranti in Albania Una nave per tre mesi costerà oltre 13 milioni



Migranti durante una operazione di salvataggio nel Mediterraneo

Il protocollo fra Roma e Tirana prevede un contratto in vigore da settembre a dicembre, con tre o quattro viaggi al mese con a bordo circa 200 persone

Paolo Cappelleri / ROMA

Potrebbe costare 150mila euro al giorno il noleggio di una nave per il trasporto dei migranti dal Mar Mediterraneo fino al porto di Shengjin. Il governo ha infatti fissato a 13,5 milioni di euro il tetto massimo di spesa per questo servizio, in una «consultazione preliminare del mercato» lanciata il 30 maggio dal Viminale per attuare il protocollo fra Roma e Tirana.

I TERMINI

Si tratta di un contratto di tre mesi, dal 15 settembre al 15 dicembre, e nelle specifiche tecniche si indica «a circa 15/20 miglia nautiche a Sud-Sud/ovest dall'isola di Lampedusa» il «punto di prelievo dei migranti». Da trasferire poi dal campo di accoglienza a quello di trattenimento, a Gjader, 20 chilometri nell'entroterra. In quei due siti domani è attesa Giorgia Meloni per un sopralluogo con l'omologo albanese Edi Rama. Una missione che cadrà nella Settimana della cultura italiana in corso a Tirana, e a ridosso delle Europee. Le opposizioni da giorni parlano di «bluff elettorale da 800 milioni di euro». Obiezioni a cui la premier ha più volte risposto che il progetto di trasferimento dei migranti è «strategico» e «sta facendo scuola in Europa», perché «può cambiare di molto la politica di gestione migratoria in Ue». Si attendono novità sui tempi. È slittato l'inizio delle attività, che era previsto per il 20 maggio secondo l'avviso emesso a marzo dalla Prefettura di Roma per l'affidamento dei servizi di accoglienza, appalto intanto vinto dalla cooperativa Medihospes con un'offerta di 133,8 milioni di euro (con un ribasso del 4,9%).

Slittato l'inizio delle attività. Nei due siti scelti non sono ancora finiti i lavori

LE CRITICITÀ

Nei due siti non sono ancora ultimati i lavori, affidati al Genio militare italiano. A Gjader un servizio di Report andato in onda ieri ha mostrato le immagini delle ruspe su un'area di 77.700 metri quadrati dove potranno essere ospitate «fino a un massimo di 3 mila» persone contemporaneamente, secondo il Protocollo siglato da Meloni e da Rama il 6 novembre a Palazzo Chigi, ratificato dal Parlamento a febbraio, e nel frattempo sospeso per un mese e mezzo dalla Corte costituzionale dell'Albania fra dicembre e gennaio. L'inchiesta della trasmissione Rai ha evidenziato sui moduli prefabbricati a Gjader il logo della RI Group Spa, una ditta leccese specializzata nella costruzione di compound e campi civili. I lavori finiranno a «novembre», ha detto un operaio a Report. Quasi pronte, dalle immagini, appaiono le opere al porto. È già sorta la recinzione esterna, che era prevista di circa 240 metri, e altra 4 metri con «offendicula», ossia filo spinato o sistemi simili. Il contratto di cui si parla nei documenti del Viminale per il noleggio delle navi, per una esigenza «non vincolante e puramente indicativa», inizierebbe dal 15 settembre. Si parla di un trasporto di «circa 300 unità» (200 migranti e 100 operatori), e «da tre a quattro viaggi al mese». —

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Signorini resterà in carcere Oggi si vota la sfiducia a Toti

GENOVA

Ancora poche ore per sapere cosa abbia scritto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria sospeso dalle sue funzioni e agli arresti domiciliari per corruzione e voto di scambio, in quella lunga lettera destinata alla "sua" maggioranza e affidata al fedelissimo assessore Giampedrone che, grazie all'autorizzazione espressa dalla procura, ha potuto incontrarlo nella casa di Ameglia. La missiva verrà letta in consiglio regionale oggi prima che l'opposizione (Pd, M5s, Lista Sansa e Linea Condivisa) possa passare a illustrare la mozione di sfiducia depositata qualche giorno fa. La leggerà Alessandro Bozzano, capogruppo della Lista Toti in consiglio regionale. La lettera, per quanto possibile sapere, contiene l'esortazione ad andare avanti con l'interim di Piana per non bloccare alcuno di quei progetti - la diga, lo scolmatore, il tunnel subportuale, per citarne alcuni - che da sempre Toti definisce essenziali all'economia della Liguria e non solo.

Poi, dopo aver rivendicato «l'interesse pubblico in ogni mia scelta», Toti si dice «certo che la maggioranza dei liguri comprendano e apprezzino il cammino fatto e i risultati raggiunti dal nostro governo» e ricorda di «essersi messo subito a disposizione dei magistrati per chiarire tutti i contorni della vicenda». Toti ha poi chiesto a Giampedrone che venga respinta la mozione di sfiducia che verrà presentata dalle opposizioni, mozione che - stando ai numeri presenti in Consiglio regionale - dovrebbe essere neutralizzata: anche considerando eventuali sorprese, i 12 consiglieri dell'opposizione si troverebbero davanti i 18 voti contrari della maggioranza. Una mozione di sfiducia con la quale, scrive Toti nella lettera, le opposizioni tentano una «spallata politica» a quattro giorni dalle Europee. Intanto le indagini vanno avanti. Il gip Faggioni oggi ha negato gli arresti domiciliari a Paolo Emilio Signorini, detenuto nel carcere di Genova per corruzione dal 7 maggio nell'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il presidente Toti, oltre all'imprenditore Aldo Spinelli. E sempre ieri il sindaco di Genova Marco Bucci è stato ricoverato e operato all'ospedale Galliera. Immediata, e trasversale, la reazione solidale del mondo politico genovese che ha voluto salutare e inviare gli auguri di pronta guarigione al primo cittadino. La notizia si è diffusa nel pomeriggio, dopo la nota dell'ospedale Galliera firmata dal direttore generale Francesco Quaglia. «L'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera comunica che il sindaco di Genova Marco Bucci, in data odierna, è stato sottoposto a intervento chirurgico dall'équipe di Chirurgia maxillo-facciale e plastica ricostruttiva, per una metastasi linfonodale da neoplasia cutanea. L'intervento ha avuto esito positivo. Il paziente resterà ricoverato circa 5 giorni e successivamente verrà sottoposto alle terapie del caso». Un intervento che è stato detto "esser programmato". La sua giunta, adesso per legge guidata dal vicesindaco Piciocchi e la giunta regionale, retta ad interim da Alessandro Piana. —

Il sindaco di Genova Bucci operato per una neoplasia cutanea L'intervento è riuscito

Verso le Europee

L'ANALISI

Sistema trasporti dell'Alto Adriatico Due sfide del Nord Est in Europa

Gli eletti devono evitare che l'economia nordestina si allontani dai nuovi assetti dei mercati La Ue è chiamata a capire che se non si aiutano i porti si rischia di produrre un danno europeo

PAOLO COSTA

Agli eletti al Parlamento europeo nel collegio dell'Italia-Nordest (il Triveneto e l'Emilia Romagna) si proporrà immediatamente il compito di rappresentare alle nuove istituzioni europee le conseguenze drammatiche che stanno avendo sulle prospettive di sviluppo della loro regione i "cigni neri" della guerra in Ucraina e di quella di Gaza. Due cigni neri che a Nord Est e in Alto Adriatico, mai come oggi due facce della stessa medaglia, producono una miscela esplosiva che rischia di allontanare l'economia nordestina sia dai mercati



intra-europei sia da quelli extra-europei, dove essa "deve" vitalmente interagire a vantaggio della bilancia commerciale dell'Italia tutta.

Siamo di fronte a seri problemi di accessibilità ai mercati di esportazione dal Nordest resi più acuti dalle conseguenze della guerra in Ucraina sulla competizione intra-europea per i mercati dell'ulteriore allargamento ad est dell'Unione (Balcani Occidentali, Ucraina e Moldavia) e dallo stravolgimento radicale della geografia dei traffici globali provocata dal blocco del traffico marittimo Europa-Asia via canale di Suez attuato dagli houthi (Yemen sostenuto dall'Iran) solidali con Hamas nella guerra di Gaza contro Israele. Problemi che si rinforzano in un circolo vizioso e che creano all'economia del Nordest difficoltà sia nel continuare a sfruttare appieno l'approfondimento e l'allargamento del mercato interno europeo, sia nel rispondere alla evoluzione dei mercati destinati a diventare sempre più extra-europei, prevalentemente asiatici nei prossimi lustri.

Circa l'accessibilità al mercato interno allargato ad est i parlamentari del Nord Est si dovranno occupare con urgenza delle difficoltà di attraversamento del confine italo-sloveno lungo il corridoio di trasporto europeo "Mediterraneo", dal quale dipende l'accessibilità dall'intera Italia settentrionale ai mercati della "nuova nuova Europa". Mercati che non potranno esser serviti sulle lunghe distanze solo dal traffico stradale (che oggi soffre peraltro delle conseguenze spesso drammatiche della congestione autostradale sulla Trieste-Venezia). Ma soprattutto mercati che oggi sono contesi dall'Europa "a Nord delle Alpi" che ha saputo ritagliarsi una attenzione privilegiata in sede di revisione delle reti transeuropee di trasporto conquistando l'estensione del corridoio Mar del Nord-Mar Baltico fino a Mariupol (Ucraina) e di quello Mar Baltico-Mar Egeo– Mar Nero fino a Chisnau (Moldavia) e Odessa (Ucraina) a danno del corridoio Mediterraneo (nome attuale del mitico Barcellona-Kiev pensato a Nordest fin dalla caduta del muro di Berlino). Fatto al quale ha contribuito la disattenzione "da polli di Renzo" di italiani a e sloveni, convinti di potere contendersi in esclusiva il collegamento tra i nuovi mercati e il resto del mondo dai porti di Trieste e Capodistria. Prospettiva svanita dopo che la nuova crisi di Suez, alla quale si è risposto circumnavigando l'Africa, ha ridotto l'alto Adriatico ad angolo remoto del Mediterraneo. Ma – piove, anzi grandina, sul bagnato– la crisi di Suez non ha fatto solo perdere all'Alto Adriatico il vantaggio della miglior accessibilità ai mercati della "nuova nuova Europa".



Una nave porta container a Porto Marghera. Lo sviluppo coordinato dei porti dell'Alto Adriatico come chiave dello sviluppo del Nord Est

Gli houthi ci hanno costretto a prender atto di quanto lontano sia, senza Suez, l'economia del Nord Est dai mercati mondiali. L'Alto Adriatico e il Nord Est sono due facce della stessa medaglia. Una condizione drammatica che oggi potrebbe finalmente far capire anche all'Unione europea che se non si aiutano i porti da Ravenna a Fiume, passando per Venezia, Trieste e Capodistria, ad aumentare la "scala" della loro attività, diventando al più presto scali dello stesso porto, li si condanna all'irrilevanza producendo un "comune danno europeo". Non è più una questione di opportunità. È questione di sopravvivenza. Problema che è nelle mani degli stati, Italia, Slovenia e Croazia, delle regioni transfrontaliere, dei grandi *carrier* internazionali, dell'industria ed agricoltura nordestina esportatrice, ma che ha bisogno dell'Unione europea per trovare soluzione.

È l'Unione che può facilitare la formazione e l'operatività di un grande sistema portuale italo-sloveno – croato – alla quale i cinque porti alto adriatici si sono da tempo preparati nella virtuosa cooperazione associativa del Napa (North Adriatic Port Association — non diverso da quello danese-svedese che gestisce in collaborazione transfrontaliera i porti di Copenaghen e Malmö con la "Copenaghen Malmö Port". Un sistema portuale alto adriatico apparso finora miopemente impossibile da costruire, ma che oggi è diventato condizione *sine qua non* tanto per il futuro dei porti alto adriatici quanto per la competitività della manifattura e dell'agricoltura nordestine. —

IL COMMENTO

LA VERA PARTITA SU CHI DECIDERÀ A BRUXELLES

GIORGIO PERINI

«L'Europa siamo noi» è lo slogan che mi sarebbe piaciuto sentire nella campagna elettorale per le europee di domenica prossima. Può darsi che non sia originale (ho scoperto che c'era stata, parecchi anni fa, perfino una trasmissione televisiva con questo titolo), ma si sarebbe distinto da tutti quelli che, in un modo o nell'altro, dipingono l'Europa, anzi, l'Unione europea, come altra da noi, lontana, distinta, inaccessibile, disattenta, insensibile verso i problemi quotidiani dei cittadini. In una parola matrigna, alla quale bisogna ribellarsi se non distruggerla. Corollario scontato è che «i politici nazionali, quelli sì, hanno a cuore i problemi della gente».

Ma l'Unione europea in realtà è già, in larga misura, nient'altro che la somma algebrica degli interessi dei governi nazionali, che però non vengono esibiti, se non in maniera mediata e transnazionale, nel parlamento europeo, ma, molto più sfacciatamente, al Consiglio Ue, quell'istituzione che rende l'architettura europea atipica, perché si aggiunge ai tre poteri classici, non raramente sovrastando legislativo ed esecutivo europei. Ma allora qual è la vera posta in gioco di queste elezioni? Solo gli equilibri politici di un'istituzione – il Parlamento europeo – che ha ancora meno potere dei parlamenti nazionali, spesso già svuotati di buona parte delle competenze a loro attribuite?

In realtà andiamo a votare soprattutto per attribuire il peso a ciascuna delle famiglie politiche transnazionali europee, in modo da consentire a quelle vincenti di accordarsi per la nomina del o della presidente della Commissione europea, il governo dell'Ue, che però, guarda caso, ha anche l'esclusiva, o quasi, dell'iniziativa legislativa a livello europeo. Ovvero il ruolo di indicare al Parlamento europeo su cosa deve legiferare, magari anche suggerendo come. In altre parole, non sarà – e non potrà essere– il Parlamento europeo a cambiare l'Europa, né tantomeno a tener conto di posizioni di singoli Paesi membri.

La vera partita si gioca tra i governi nazionali nell'ambito del Consiglio UE che con il Parlamento europeo non ha molto a che fare se non nella cosiddetta "procedura di codecisione".

In quest'ottica, purtroppo agli europarlamentari non rimane che un ruolo marginale. Troppo spesso conterà solo il loro numero per misurare i rapporti di forze, non le loro competenze e il loro quotidiano impegno nei lavori preparatori e nelle commissioni, lasciati alla sensibilità individuale di ciascuno di loro. Lo dimostra il fatto che spesso gli stessi partiti non sembrano veramente interessati alle caratteristiche dei candidati scelti, bensì soprattutto alla loro visibilità mediatica.

Voglio forse scoraggiare dall'andare a votare? Al contrario. Ma è importante essere consapevoli che, al di là di slogan ambigui, gli schieramenti di appartenenza contano più dei singoli nomi, e delle caratteristiche individuali dei candidati. Occorre infatti tener conto di quale grande famiglia politica europea andranno a far parte in caso di elezione perché questo è il solo indice della direzione che prenderà l'Unione europea, un processo che potrebbe diventare difficilmente reversibile: ecco perché, soprattutto domenica prossima, l'Europa siamo noi. —

Il caso Englaro

L'INCIDENTE

Fuori strada con la macchina



Eluana Englaro era nata a Lecco, in Lombardia, il 25 novembre del 1970. Il padre Beppino è carnico, trasferitosi a Lecco per ragioni di lavoro molti anni fa. L'incidente stradale avvenne il 18 gennaio 1992, al ritorno da una festa; la giovane Eluana, che aveva da poco compiuto 21 anni e frequentava la facoltà di lingue all'Università cattolica del Sacro cuore di Milano, perse il controllo dell'automobile a causa del fondo stradale gelato e si schiantò contro un palo della luce e quindi contro un muro, riportando lesioni craniche gravissime entrando subito in coma.

LE TAPPE

In stato vegetativo dal 1992



Secondo dichiarazioni della famiglia Englaro, dopo le prime 48 ore il capo rianimatore che stava seguendo Eluana informò i genitori che avrebbe proceduto alla tracheotomia per l'inserimento della ventilazione artificiale e che, pertanto, la rianimazione sarebbe proseguita a oltranza. Beppino e Saturna Englaro iniziarono a chiedere ai medici la possibilità, in caso di assenza di speranza, di sospendere i trattamenti, rappresentando loro che tempo addietro la figlia, aveva dichiarato che sarebbe stato preferibile morire che sopravvivere privi di coscienza e volontà. Da allora partì la battaglia di Beppino Englaro.

LA CASSAZIONE

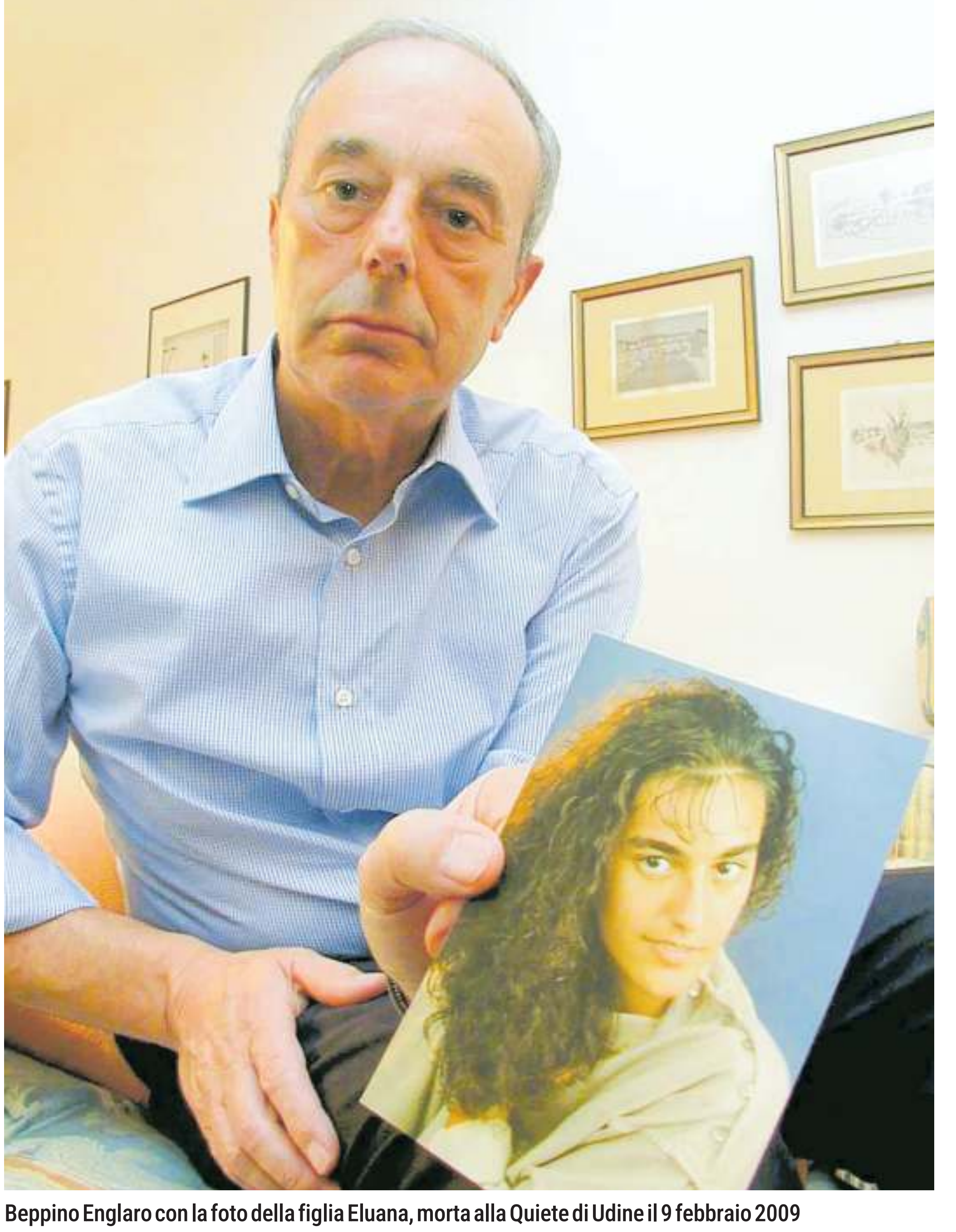
«Si possono rifiutare le cure»



«Abbaiavo alla luna», dice oggi Beppino Englaro. La sua fu una battaglia solitaria per il riconoscimento della volontà della figlia. E dopo molti anni di ricorsi e sentenze negative, nel 2007 la Cassazione stabilì che ciascun individuo può rifiutare le cure alle quali è sottoposto se le ritiene insostenibili e degradanti, e nel 2008 la Corte d'appello di Milano aveva autorizzato l'interruzione del trattamento che teneva in vita Eluana. Dopo il rifiuto della Lombardia di applicare la sentenza, la donna fu trasportata in Friuli dove morì. Fino all'ultimo il governo Berlusconi tentò di impedire la procedura.

Il dottor Carlo Lucchina condannato in appello dalla Corte dei Conti
Papà Beppino: noi abbiamo agito nella legalità, gli altri non altrettanto

Non aiutò Eluana a morire: ex direttore della sanità lombarda risarcirà l'erario



Beppino Englaro con la foto della figlia Eluana, morta alla Quiete di Udine il 9 febbraio 2009

LA VICENDA

MAURIZIO CESCON

«Noi come famiglia ci siamo mossi nella legalità e dentro la società, loro a quanto pare non hanno fatto altrettanto». Beppino Englaro, il padre di Eluana, la donna che morì alla Quiete di Udine il 9 febbraio 2009 dopo 17 anni di stato vegetativo e che fu al centro di una vicenda che scosse tutta Italia, commenta così la condanna dell'ex direttore generale della sanità lombarda Carlo Lucchina. La Corte dei conti, in appello, ha infatti condannato Lucchina a pagare all'erario circa 175 mila euro che la Regione Lombardia aveva dovuto risarcire a Beppino Englaro, che era stato costretto a trasferire la figlia nella struttura sanitaria in Friuli dove morì. «Fu una "concezione personale ed etica del diritto alla salute" - scrivono i giudici nel dispositivo - a spingere l'ex direttore della sanità lombarda a impedire che a Eluana fosse interrotto il trattamento che la manteneva in stato vegetativo». «Non è stata un'obiezione di coscienza - ha ribattuto dal canto suo Lucchina che valuterà se ricorrere in Cassazione - , ma sono state applicate le direttive arrivate anche dell'Avvocatura regionale».

Englaro parla di quei fatti ormai lontani che l'hanno visto assoluto protagonista, ma è come se il tempo si fosse fermato. «Il dottor Lucchina e Formigoni avevano detto no - spiega - , erano i due vertici, il vertice politico e il vertice della sanità lombarda. Noi avevamo una sentenza della Cassazione e loro cosa hanno combinato? Ci hanno ostacolato, questa è la verità. Quando volevamo attuare il decreto, abbiamo dovuto uscire dalla Lombardia. Loro non hanno rispettato i massimi organi giurisdizionali italiani, ci hanno sabotato lì. All'epoca ho trovato il deserto, ho abbaiato alla luna, ho combattuto da solo per anni la battaglia in favore della volontà dell'Eluana, quel ribadire il suo "no grazie" alla scelta terapeutica. Dentro la famiglia il tema vita, morte, dignità e libertà era stato affrontato, sapevamo tutti cosa fare, io, mia moglie e nostra figlia. Siamo andati fino in fondo, la Cassazione ha detto che l'autodeterminazione della persona è legittima. L'Eluana, finita l'urgenza-emergenza in seguito alle ferite che aveva riportato nell'incidente stradale, e siamo il 22 gennaio 1992, poteva dire un "no grazie, lasciatemi andare". La vicenda di Eluana è stata cristallina fin dal primo momento, loro in Lombardia ne hanno combinate di tutti i colori, ma piano piano viene tutto alla luce».



CARLO LUCCHINA
EX DIRIGENTE DELLA SANITÀ LOMBARDA CONDANNATO DALLA CORTE DEI CONTI

«Non è stata un'obiezione di coscienza: applicate direttive dell'Avvocatura regionale»

Secondo i giudici fu una "concezione personale ed etica del diritto alla salute" a spingere l'ex vertice a quella scelta

Englaro, oggi come allora, tiene il punto. «Cosa direi a Formigoni e Lucchina se me li trovassi di fronte? - dice il papà di Eluana - Erano e sono persone di una limitatezza spaventosa. A loro non direi nulla, perchè negarono l'evidenza dei fatti. Pensavano di salvare l'Eluana che era in stato vegetativo da 17 anni. Io sono stato prima una vittima sacrificale dei medici che non capivano le nostre volontà e poi non ci hanno dato risposte. Poi si sono messi i magistrati con molte sentenze negative, ho trovato questa situazione culturale del Paese. Oggi almeno, in seguito a quella storia, c'è una legge. Siamo stati vittime di personaggi che non avrebbero dovuto entrare nella vicenda, come Formigoni o Lucchina. Invece il deputato friulano Renzulli, il sindaco di Udine Honsell e la presidente della Quiete Domenicali capirono, agirono nella legalità, ci diedero la possibilità di eseguire delle sentenze non più impugnabili, grazie al lavoro fatto dall'avvocato Campeis che ci assisteva».

Anche in questa occasione non sono mancate le reazioni della politica. Per Gilda Sportiello, deputata del M5S, è una «condanna emblematica» mentre protesta Fratelli d'Italia: Ignazio Zullo, capogruppo in commissione Sanità di palazzo Madama, spiega che la condanna di Lucchina «fa orrore» perché «impedì che ad Eluana Englaro fosse interrotto il trattamento che la manteneva in vita, difendendo il sacro diritto a vivere». «Sono passati 15 anni da quella drammatica vicenda e ancora non c'è una legge che regoli il fine vita», nota il capogruppo del Pd in Regione Lombardia Pierfrancesco Majorino. Critiche alla sentenza anche da parte della deputata di FdI Augusta Montaruli, vice capogruppo del partito alla Camera. «La recente sentenza della Corte dei Conti è un segnale allarmante. Questa decisione sembra punire un dirigente per aver cercato di garantire le migliori cure possibili a un paziente in gravi condizioni. È preoccupante che la magistratura amministrativa possa interpretare in questo modo la responsabilità di chi opera nel settore sanitario». L'ex sindaco di Udine Furio Honsell: «esprimo soddisfazione perché questa sentenza aiuta a ristabilire la verità e la giustizia. E, seppure molto tardi, ciò è un piccolo tributo all'umanità del gesto di straordinario valore di Englaro». —

Gli scenari internazionali

Attacco in Russia con i missili americani

È la prima volta, per l'Ucraina. Il Cremlino avverte Washington: «Errori di calcolo potrebbero avere conseguenze fatali»

Alberto Zanconato / MOSCA

Le forze di Kiev avrebbero effettuato il primo attacco contro la Russia impiegando missili americani dopo l'autorizzazione concessa ufficialmente da Washington. A riportarlo sono fonti russe non ufficiali, precisando che ad essere colpito è stato un sistema di difesa antiaerea nella regione frontaliera di Belgorod. Una notizia che arriva nel giorno in cui Mosca ha messo in guardia gli Stati Uniti dal commettere errori «fatali» in Ucraina.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo il canale Telegram russo di esperti militari Dva Majora, che conta oltre 700.000 iscritti, missili Himars americani si sono abbattuti su una postazione che dispiegava missili S-300 e S-400. La stessa fonte ha aggiunto che non si registrano vittime tra i soldati di Mosca. Il canale ha postato anche alcune fotografie in cui si vedono dei mezzi militari in fiamme e una colonna di fumo alzarsi nel cielo. Un altro canale russo, Astra, ha scritto che l'attacco ha danneggiato una base per le truppe e un'area di stoccaggio di armi pesanti nel distretto di Korochanskiy, sempre nella regione di Belgorod. Notizie non confermate dalle autorità di Mosca, né da quelle di Kiev. In precedenza, invece, il governatore di Belgorod, Vyacheslav Gladkov, aveva detto che domenica una persona era morta e altre tre erano rimaste ferite nell'esplosione di un deposito di munizioni proprio nel distretto di Korochansky, ma non aveva precisato le cause. Il monito agli Stati Uniti su «errori di calcolo che potrebbero avere conseguenze fatali» è invece stato lanciato dal vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov, che ha denunciato un atteggiamento «irresponsabile» degli americani. «Hanno dato carta bianca a Kiev» e «non stanno facendo niente per fermare le pericolose azioni provocatorie dei loro servitori», ha tuonato il vice ministro, avvertendo che «per gli Stati Uniti ci sarà sicuramente un prezzo da pagare». Gli Usa hanno messo in chiaro che per ora i missili forniti a Kiev possono essere usati per colpire il territorio russo solo con l'obiettivo di contrastare l'avanzata delle truppe di Mosca nella regione di Kharkiv. Ma la Russia teme che possano essere utilizzati anche per bombardare il suo sistema di difese strategiche. Anche fonti del governo americano hanno manifestato inquietudine per questi attacchi, affermando che Mosca potrebbe percepirli come minacce alle proprie «capacità di deterrenza strategica». «Bisogna stare molto attenti, non è un gioco, siamo sulla lama del rasoio», ha avvertito da parte sua il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ribadendo la posizione dell'Italia contro l'uso delle proprie armi inviate all'Ucraina per attacchi sul territorio russo. Il responsabile della Farnesina ieri ha annunciato che nel nuovo pacchetto per l'Ucrain ci sarà un secondo sistema Samp-T. Intanto la Casa Bianca ha ufficializzato il forfait di Biden al summit di pace in Svizzera: Washington invierà comunque una delegazione di peso guidata dalla vice presidente Kamala Harris e dal consigliere alla Sicurezza nazionale Jake Sullivan. —

Tajani annuncia l'invio di un altro Samp-T nel prossimo pacchetto per Kiev



Un sistema di difesa aerea russo con missili S-300 e S-400 colpito nella regione di Belgorod



La vicepresidente americana Kamala Harris ANSA

La festa di Sheinbaum

Eletta in Messico la prima presidente della storia

«Non vi deluderò», promette la progressista Claudia Sheinbaum al Messico, prima presidente donna ad essere eletta in uno dei Paesi più machisti al mondo. Raggiante, sul palco preparato nello Zocalo, la principale piazza della capitale (la città che ha amministrato da sindaca), Sheinbaum leva le braccia al cielo. «Non sono qui da sola. Siamo arrivate tutte - esulta la scienziata prestata alla politica -. Con le nostre eroine che ci hanno regalato la nostra patria, con le nostre antenate, le nostre madri, figlie e nipoti».

DAGLI ATACMS AMERICANI AGLI STORM SHADOW BRITANNICI

I razzi degli alleati occidentali che possono colpire Mosca

ROMA

Dai missili alle bombe d'artiglieria: è diversificato l'arsenale di armi occidentali che Kiev potrà utilizzare per colpire in territorio russo per contrastare, nell'immediato, l'avanzata delle truppe dell'esercito di Mosca perlomeno nella regione di Kharkiv. Dal pacchetto degli Stati Uniti, hanno evidenziato fonti di Washington al Wall Street Journal, sarebbero però esclusi gli Atacms, i famosi missili terra-terra tattici a corto raggio Srbm che hanno un raggio d'azione che può arrivare fino a 300 chilometri, ultima fornitura arrivata a Kiev. Non è chiaro se invece i soldati ucraini potranno utilizzare quelli meno potenti che si trovano già nei magazzini: gli Atacms, prodotti dall'azienda Lockheed-Martin in varie versioni, hanno infatti gittate che possono variare e gli Stati Uniti, fino alla svolta dell'aprile scorso, avevano consegnato solo quelli con una portata massima limitata a 140 chilometri.

È arrivata la luce verde, invece, all'uso dei sistemi di lancio Himars e Mlrs per colpire le retrovie russe con gli altri razzi americani a disposizione, che hanno un raggio d'azione superiore a 70 chilometri, e con le "ground launched small diameter bombs" (bombe di piccolo diametro lanciate da terra, Glsdb), che invece possono distruggere un bersaglio fino a 150 chilometri «entro un metro di raggio e con un'angolazione a 360 gradi», assicura il produttore, la Saab.

Tra le altre armi fornite all'Ucraina, non solo da parte dell'alleato americano ma anche da diversi altri Paesi, ci sono poi i pezzi d'artiglieria M777 howitzer, che possono vantare una portata di 40 chilometri e quindi sono teoricamente in grado di contrastare l'avanzata russa lungo il confine. Questa ipotesi sembra però essere remota, perché gli M777 sarebbero inefficaci e vulnerabili secondo quanto lamentano i militari di Kiev. Sulla carta, dunque, le armi più potenti che l'Ucraina può usare per combattere gli invasori restano i missili da crociera a lungo raggio Storm Shadow britannici e la loro versione francese denominata Scalp. L'ammazza bunker, divenuto celebre in Iraq nel 2003 ai danni di Saddam e in Libia nel 2011 contro Gheddafi, ha una portata di oltre 500 chilometri e viene lanciato dai caccia: scende di quota e vola verso l'obiettivo, che individua grazie a un sistema a infrarossi in grado di aggiustare la rotta programmata prima del lancio. Quando raggiunge il bersaglio esplode una prima testata per aprire un varco alla seconda, che è in realtà quella principale, che penetra il target e poi detona al suo interno. La velocità e la bassa quota rendono il missile quasi invisibile ai sistemi difensivi avversari.

La luce verde per Kiev anche per l'uso dei sistemi di lancio Himars e Mlrs

Il ministro della Difesa britannico, Grant Shapps, ha riferito che anche l'Italia avrebbe fornito questi missili a Kiev. —

BIBI PRESSATO DALL'ESTREMA DESTRA DI GOVERNO

Israele e Hamas, spiragli di intesa Ma alcuni nodi sono ancora aperti

Netanyahu ribadisce che la «tregua è temporanea» per salvare gli ostaggi, poi si faranno le valutazioni

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Spiragli di intesa tra Hamas e Israele, anche se il percorso dell'accordo non è ancora del tutto in discesa. Il nodo principale - per entrambe le parti - resta quello della tregua permanente, evocata nella roadmap rilanciata dal presidente Usa Joe Biden venerdì scorso. Uno scoglio che alla fine potrebbe far deragliare tutto, com'è già successo in passato.

LA POSIZIONE DELLO STATO EBRAICO

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu, parlando alla Knesset, ha detto che «la guerra verrà fermata allo scopo di restituire i sequestrati, poi discuteremo» del resto. L'accordo proposto, ha confermato, include «un cessate il fuoco temporaneo» di 6 settimane (42 giorni) a favore del rilascio degli ostaggi. Tenendo poi a precisare che lo schema presentato da Biden «è parziale perché ci sono altri dettagli che non sono stati resi pubblici». «Stiamo lavorando in molti modi per riavere i nostri rapiti ma abbiamo mantenuto gli obiettivi della guerra, primo fra tutti l'eliminazione di Hamas. Insistiamo per completare sia questo sia quell'obiettivo», ha continuato Netanyahu, derubricando come «falso» il fatto che nella proposta ci sia «un cessate il fuoco senza che le nostre condizioni siano soddisfatte». Fonti di Hamas, riferite da Haaretz, hanno confermato di considerare «positivamente» la proposta, come annunciato in mattinata anche dal ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukry. Al tempo stesso, hanno fatto sapere di aver informato i mediatori di Qatar e Egitto di ritenere necessaria una garanzia ufficiale da parte americana sul fatto che Israele rispetterà tutte le condizioni dell'intesa, a cominciare dalla richiesta di un cessate il fuoco duraturo. Una preoccupazione rafforzata, secondo le fonti palestinesi, dai «disaccordi» che si registrano in Israele sul cessate il fuoco completo. Va tenuto conto inoltre che Hamas ha più volte precisato che la decisione finale spetta ai leader a Gaza, Yahya Sinwar e Mohammed Deif, che devono applicare sul campo i dettagli dell'intesa.

Nel quadro delle difficoltà delle parti, per quanto riguarda Netanyahu va segnalato che il premier è pressato dall'ala radicale del suo esecutivo. I ministri Itamar Ben Gvir (Potere ebraico) e Bezalel Smotrich (Sionismo religioso) sono pronti ad uscire dalla coalizione di maggioranza mettendo in crisi il governo. Entrambi accusano il premier - se accettasse l'accordo - di svendere lo scopo della guerra. Al tempo stesso Netanyahu è sempre più incalzato dalle famiglie dei circa 120 ostaggi a concludere senza indugi l'intesa nella quale vedono l'ultima possibilità, dopo 8 mesi di guerra, di riportare a casa i loro familiari. Proprio ieri l'esercito ha annunciato di ritenere morti altri quattro di loro. Per quanto riguarda invece Hamas, la fazione islamica deve fare i conti sia con gli Usa che con il mondo arabo. Il portavoce del Consiglio americano per la sicurezza nazionale John Kirby ha insistito sul fatto che Hamas «deve accettare l'accordo proposto da Israele: è buono per la popolazione a Gaza, è buono per gli israeliani. È un accordo molto serio, il migliore per mettere fine a questo conflitto». —





Una protesta dei parenti degli ostaggi israeliani a Gerusalemme ANSA

Verso il voto di giugno

Alle elezioni in Iran metà dei candidati è fondamentalista

Si è conclusa la registrazione delle candidature per le elezioni presidenziali in Iran, con l'iscrizione di almeno 80 candidati alla presidenza. Tra loro figurano 46 fondamentalisti e 13 riformisti. Almeno 52 sono deputati o ex parlamentari. Tra questi ci sono anche quattro donne. Tra le personalità più conosciute figura l'ex presidente Ahmadinejad. Le elezioni, che si sarebbero dovute svolgere l'anno prossimo, si terranno il 28 giugno dopo la morte del presidente Ebrahim Raisi in un incidente in elicottero.

IL REPORTAGE

Gli sfollati della Striscia «L'incubo deve finire»

IL CAIRO

Sono ancora ore di angoscia e preghiere a Gaza. Dopo otto mesi di guerra chi è rimasto dentro la Striscia è sfinito, a corto di cibo, di medicinali, di tutto. E con il terrore costante di perdere anche quel poco che gli resta, oltre che la vita stessa. Per questo il discorso di Joe Biden di venerdì su una possibile tregua tra Israele e Hamas è stato accolto con un misto di speranza e scetticismo per le delusioni subite fino a oggi. Shadi Mohamed ha 40 anni e dopo l'invasione di terra ha lasciato Jneynah, un quartiere di Rafah, raggiungendo Al Mawasi, ad ovest della città. Ha apprezzato le parole di Biden, ma ora si aspetta che si realizzino: «Abbiamo sentito molti discorsi sulla tregua, ma nessuno di questi ha fermato la guerra finora. Certo, questo conflitto finirà un giorno, ma la situazione nella Striscia è indescrivibile, è la peggior tragedia a cui abbiamo mai assistito». Per Shadi la guerra non è solo quello che vediamo ora. «Abbiamo paura di quello che succederà dopo. Caos, milizie armate, scontri per le strade e fame», confessa. Teme che la maggioranza della popolazione continuerà a vivere nelle tende, e se Israele o l'Egitto aprissero le frontiere, molti abbandonerebbero il territorio della Striscia. Hanadi Al-Bordainy è una mamma 36enne del quartiere Zaitoun di Gaza City. La sua casa è stata distrutta, costringendola a spostarsi 4 volte, tante quante sono i suoi figli: prima nella zona centrale, ora nell'area di Al Mawasi. Non ha fiducia negli Usa, ma un briciolo di speranza sembra affiorarle nel cuore: «Vogliamo una vera tregua, vogliamo tornare a vivere». —

I protagonisti

DOMANI IL COMPLEANNO DEL FILOSOFO

Cacciari 80 anni «Ma non li festeggio»

Nato il 5 giugno 1944 a Venezia adesso vive soprattutto a Milano anche se torna spesso in laguna
Dopo una vita nella politica si è ritirato ufficialmente nel 2010

IL PERSONAGGIO

ALBERTO VITUCCI

«Non festeggio il compleanno da quando avevo dieci anni». Agli amici che lo rincorrono per fargli gli auguri, Massimo Cacciari risponde così: «Lasciate stare. Ci vediamo nei prossimi giorni. Ma gli auguri no. Non rispondo nemmeno ai messaggi». L'uomo è così. Personalità forte, cultura vastissima. E da sempre la voglia di andare controcorrente. E di combattere le banalità.

Cacciari compie domani 80 anni. Un'età importante, che per lui ha un significato relativo. La grinta è quella di sempre, la lucidità di analisi anche. Per essere sicuri dell'età del "sempreverde" bisogna controllare i documenti ufficiali. Nato a Venezia il 5 giugno del 1944 da Pietro Cacciari, famoso pediatra, e Gilda Momo. Un fratello, Paolo, di Rifondazione comunista, con cui non è mai andato troppo d'accordo.



Massimo Cacciari, 80 anni domani. Il padre era il ginecologo Pietro Cacciari e la madre Gilda Momo

Cacciari è figura ben nota nel panorama politico e culturale nazionale. Difficile raccontare in poche righe le sue attività. «Mi sono innamorato della filosofia a 15 anni», racconta spesso, «dopo aver letto la Fenomenologia dello Spirito di Hegel». La laurea a Padova con i suoi maestri Sergio Bettini e Dino Formaggio con tesi su Kant, gli insegnamenti allo Iuav (Estetica), a Lugano, al San Raffaele di Milano del suo amico don Luigi Verzè. Pubblicazioni importanti come l'Angelus Novus e Dell'Inizio, conferenze, premi e riconoscimenti.

E la politica. Negli anni Settanta distribuisce volantini nelle fabbriche di Marghera, avvia nei Quaderni un dibattito sul futuro della politica italiana e della sinistra. Viene eletto deputato nelle liste del Pci dal 1976 al 1983. Negli anni Ottanta avvia studi e seminari sulla Venezia del futuro. Poi si candida con la lista "Il Ponte" appoggiata dal centrosinistra. Nella stagione di Mani Pulite è il primo sindaco eletto direttamente dai cittadini. Un trionfo.

Governa Venezia per sette anni, dal 1993 al 2000. E la sua prima giunta passa alla storia per aver "ben governato" e avviato progetti strategici importanti, come lo scavo dei rii e la società Insula.

Sono gli anni della guerra nell'ex Jugoslavia e Cacciari si spende, insieme al suo amico Gianfranco Bettin e a Mara Rumiz, per la pace. Oggi è cittadino onorario di Sarajevo. Cacciari si fa da parte per correre in Regione. Ma viene sconfitto da Giancarlo Galan, allora potente esponente del berlusconismo. Una regione da sempre democristiana, poi leghista e forzista, male accetta l'ingresso del filosofo colto venuto dalla laguna.

> «Innamorato della filosofia dai 15 anni, letta La fenomenologia dello Spirito di Hegel»
>
> Deputato eletto nelle liste del Pci dal '76 all'83, è stato sindaco di Venezia dal '93 al 2000 e dal 2005 al 2010
>
> Nella sua casa a San Tomà la dispensa è vuota e ci sono solo libri Gioca a calcio e a tennis, va in bici

Cacciari è in prima linea nelle battaglie per il federalismo, per il partito dei sindaci in cui lavora insieme a Giorgio Lago. Cattura consensi degli elettori non soltanto di centrosinistra. Piace alle signore, con i suoi capelli neri e la barba curata (che si taglia da solo).

Il segreto, si dice, è che mangia pochissimo. Niente carne, pesce e verdure. Nella sua casa di San Tomà, dove vive da solo, ci sono soltanto libri. Dispensa vuota, agli ospiti offre un pezzo di grana e il caffè. Ama i viaggi, nei siti carichi di archeologia. Non perde tempo al ristorante. Gioca a calcio e a tennis, voga e va in bici, grande tifoso di Eddy Merckx di cui conserva una bicicletta firmata. Tira come un cinese a ping pong. Non ama le cerimonie ufficiali e i ricevimenti, si sposta a piedi o in vaporetto, senza motoscafi e auto blu.

Dopo la parentesi di Paolo Costa, Cacciari torna a correre da candidato sindaco nel 2005, stavolta contro il candidato del centrosinistra, l'ex pm Felice Casson che aveva indagato con successo sull'incendio della Fenice nel 1996. Con Casson condivide la passione per il Milan, ma è contrario all'ingresso dei magistrati in politica. Il centrosinistra si spacca, Cacciari vince grazie a un elettorato trasversale e al "voto disgiunto". Dopo il 2010 si ritira dalla politica veneziana. Compare in tv e firma commenti sui giornali nazionali, non disdegna le interviste.

Oggi dice di non interessarsi più alla politica veneziana («Non è nelle mie preoccupazioni»). Vive a Milano più che in laguna, dove torna ogni tanto nella sua storica casa in calle del Traghetto a San Tomà. Gira l'Italia per conferenze sulla politica e la filosofia. Dice di non volerne più sapere di Venezia. Ma non si sa mai. Diceva così anche nel 2005. Quando un bel giorno decise di candidarsi contro il candidato del centrosinistra. Auguri e lunga vita, professor Cacciari. —

I renziani all'interno della lista Stati Uniti d'Europa

Boschi a sostegno di Bendinelli «Un nuovo progetto per l'Ue»



Da sinistra: De Monte, Bendinelli, Boschi e Telesca ieri a Udine

LA TAPPA A UDINE

Non una lista di scopo, bensì «l'unico progetto serio per l'Unione europea». Parola di Maria Elena Boschi, deputata di Italia Viva, che ha fatto tappa ieri a Udine per sostenere – assieme alla parlamentare friulana Isabella De Monte e a Maria Sandra Telesca – la candidatura del renziano Davide Bendinelli all'interno, appunto, della lista Stati Uniti d'Europa che corre in tutte le circoscrizioni, quindi pure a Nord Est.

«Noi nasciamo – ha detto Boschi – per lasciare a casa i sovranismi di Lega e Fratelli d'Italia, nonchè il populismo del M5s. Siamo convinti europeisti, ma anche consapevoli di quello che va cambiato. Per quello siamo stati i primi a sostenere come non sia accettabile un bis di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione. Votare per la lista Stati Uniti d'Europa è doppiamente importante sia perchè non possiamo prescindere dalla necessità di mettere a sistema ulteriori competenze, dalla fiscalità alla difesa, sia perchè in un momento come questo, in cui la disaffezione e l'astensionismo sono alle stelle, i nostri eletti andranno tutti a Bruxelles e non faranno come Giorgia Meloni, Antonio Tajani oppure Carlo Calenda, che spesso fa la morale a tutti in politica».

E se De Monte ha sottolineato l'importanza del voto per il Friuli Venezia Giulia anche in base a un «recente studio europeo che spiega come risolvere soltanto un quinto dei problemi delle regioni di confine si tradurrebbe in un valore aggiunto di 123 miliardi di euro», Telesca ha evidenziato come «siamo gli unici che nel simbolo non hanno un nome, bensì un progetto». Bendinelli, ex sindaco di Garda e imprenditore nel settore del turismo, ha infine fissato le sue coordinate politiche. «Dobbiamo legittimare e rilanciare l'Unione europea – ha sostenuto –, ma anche difenderla da chi vorrebbe affossarla dall'interno. Per questo sostengo da tempo che le elezioni di sabato e domenica siano le più importanti da quando è nata l'Europa». —

M.P.

L'inchiesta che terremotò il Veneto

Mose

Dieci anni fa la grande retata

Il caso di corruzione più clamoroso registrato nel corso della storia della Repubblica

Renzo Mazzaro



L'ex governatore del Veneto Giancarlo Galan, a sinistra, in questa foto con Giovanni Mazzacurati (deceduto nel 2019)

Ha ragione Giancarlo Galan a lamentarsi: perché solo lui? Lo chiedeva dieci anni fa e non era una grande idea per difendersi: se per te hanno le prove e per altri no, o non ancora, al massimo puoi invocare la sfortuna non l'accanimento personale. Oggi invece, dieci anni dopo, dovremmo farci tutti questa domanda: perché solo Galan? È una solitudine relativa, intendiamoci: quel 4 giugno 2014 Giancarlo si è trovato in buona compagnia. Ma dieci anni dopo sappiamo con certezza che lo scenario aperto dallo scandalo Mose era molto più ampio del bilancio con cui si sono chiusi i processi.

Come "fatturato criminale" la vicenda Mose, un miliardo di euro estorto all'erario, batte dieci a uno Mafia Capitale e con punteggio ancora più largo la maxitangente Enimont. Su Mafia Capitale la Rai ha prodotto uno sceneggiato a suo modo liberatorio. Sulla tangente Enimont la magistratura ha cercato per tutti gli anni Novanta di scoprire chi avesse intascato i quattrini. Lo scandalo Mose, il più grosso caso di corruzione politica emerso in Italia dall'inizio della Repubblica, è stato retrocesso a vicenda veneta, anzi veneziana.

Il giorno dopo gli arresti, una radio australiana che trasmette in lingua italiana e cercava notizie a Venezia, era convinta che il responsabile di tutto fosse il sindaco Giorgio Orsoni, che con il sistema truffaldino del Mose non c'entrava nulla. Orsoni, per tacere che è stato assolto, era agli arresti con l'accusa di finanziamento illecito per la campagna elettorale. Un reato, ma il Consorzio Venezia Nuova dava soldi a tutti, non solo a Orsoni: finanziava il Patriarca di Venezia, le regate di Coppa America, il cinema, sempre con i soldi destinati al Mose. Era il modo per garantire alla grande opera il consenso generale. Opinioni divergenti, peggio ancora contrarie, non erano tollerate. Era pronta la querela per diffamazione.

L'inchiesta dei pm veneziani portava dritta a Roma. Nelle loro carte, per fare un esempio, correvano i nomi del ministro Giulio Tremonti e del sottosegretario Gianni Letta. Entrambi non indagati, ma terminali delle richieste dell'ingegner Giovanni Mazzacurati, il grande capo del Mose. Quando era a corto di finanziamenti, Mazzacurati ne parlava a Gianni Letta o bussava al ministero del Tesoro, perché stornassero fondi del Cipe da altri capitoli. Era un maneggio continuo, inevitabile attorno al più grosso centro di spesa pubblica del Paese. Ma fatto anche di collegamenti sommersi, come ha dimostrato il coinvolgimento diretto del deputato Mario Milanese o del ministro Altero Matteoli.

Funzionava perfino un controspionaggio interno a pagamento: il generale della Guardia di Finanza Emilio Spaziante da Roma trasmetteva gli stati di avanzamento dell'inchiesta fatta dai suoi uomini direttamente agli indagati perché parassero i colpi. Questi ultimi sapevano bene di essere nel mirino. Raccontava Paolo Sinigaglia, grande amico di Giancarlo Galan poi tradito e abbandonato, che li incontrava a Roma: «A volte hanno timore, altre volte sono sicuri di tenere tutto sotto controllo. È una pentolaccia vecchia in ebollizione, prima o dopo salta il coperchio».

È saltato la mattina del 4 giugno 2014 ed è venuto a galla un vero "mondo al contrario". Nell'ordinanza di custodia cautelare sono finiti amministratori pubblici, politici locali e nazionali, magistrati, generali, poliziotti, professionisti e imprenditori famosi. L'ossatura dell'organizzazione sociale del nostro Paese.

Le potenzialità eversive dello scandalo potevano diventare analoghe quelle dell'affare Lockheed, che terremotò l'Italia negli anni Settanta, portando alle dimissioni del presidente della Repubblica. Bisognava tagliare il cordone, tenere basso il fuoco. Era anche interesse dei magistrati veneziani non affondare il piede sull'acceleratore, rischiavano di farsi scippare l'inchiesta.

Tutto ha congiurato per lasciare "solo" Giancarlo Galan. Non a caso gli avevano dato come avvocato di fiducia Niccolò Ghedini, che non aveva mai chiesto il patteggiamento per un suo cliente. Con Giancarlo ha fatto un'eccezione.

In dieci anni il Mose è costato un miliardo in più per la corruzione: facendo la divisione saltano fuori 280.000 euro al giorno. Denaro delle tasse, che prendeva il volo per altre destinazioni: sovrafatturazioni, opere mai realizzate, tangenti, sprechi. Ma la parola corruzione è superata, perché rinvia a comportamenti singoli. Bisogna dire "fabbisogno sistemico" come lo chiamava l'ingegner Baita, perché erano meccanismi oliati di cui gli addetti ai lavori sapevano. Non a caso c'era la coda per lavorare con il Consorzio. Ma chi è fuori non parla, altrimenti non entra. Chi è dentro meno ancora, finirebbe la cuccagna. Bisogna rendere la corruzione non conveniente, suggerisce Piergiorgio Baita, pagando l'opera pubblica solo alla fine. Siamo lontani.

Resta Giancarlo Galan, con la sua pena esagerata, in linea con una vita esagerata, sia pubblica che privata. Nella corazza che si era costruito l'unico punto debole si chiamava Margherita, la figlia. È quello che oggi gli fa più male, ma lo riporta anche tra le persone normali. —

Le zone d'ombra della vicenda. I contatti con la capitale e le imprese

Galan: «Hanno colpito solo me» Cosa resta avvolto nel mistero



Le paratie del Mose in costruzione

La maxi inchiesta si è fermata al "livello romano" e alle grandi imprese. È ciò che fanno intendere molti indagati eccellenti della prima ora nell'inchiesta Mose. «Ho pagato solo io», ha detto l'ex presidente del Veneto Giancarlo Galan nella sua prima intervista ai giornali veneti del gruppo Nem, un mese fa. «E tutto è rimasto come prima». Fra i tanti nomi coinvolti nell'inchiesta del 2014 spiccano quelli di big della politica veneta, come Galan e Chisso, gli ex presidenti del Magistrato alle Acque Piva e Cuccioletta. «Ma le decisioni vere», dice Galan, «si prendevano a Roma. Non ci sono atti della Regione sul Mose». In realtà la Regione aveva la responsabilità di approvare i progetti con le sue commissioni tecniche, poi il giudizio finale con la Commissione di Salvaguardia, presieduta proprio dal governatore, che decise anche il luogo di costruzione dei cassoni, la spiaggia di Santa Maria del Mare. I finanziamenti miliardari per la grande opera, garantiti e senza gara però arrivavano da Roma. Li stanziava il Cipe, il Comitato dove ha lavorato per un bel po' Alfonso Signorini, ora coinvolto nell'inchiesta di Genova e punto di riferimento di Mazzacurati. Il presidente-direttore che dava il suo parere sulla nomina dei ministri e dei supertecnici, aveva contatti quotidiani con la capitale. Gli uffici ministeriali e colui che chiamava con deferenza "il dottore", cioè Gianni Letta, potentissimo sottosegretario e consigliere di Berlusconi. Nell'inchiesta sono incappati anche alcuni manager del gruppo Mazzi di Verona. Il presidente della Mantovani Baita ma non i suoi proprietari, la famiglia Chiarotto.

Con la gestione degli amministratori straordinari e la scoperta di debiti, ma anche con il blocco dei lavori deciso dall'Anac, le grandi imprese del Consorzio escono di scena, tutte alle prese con una situazione pesante dal punto di vista dei bilanci. Così Mantovani, gruppo padovano subentrato a Impregilo e proprietario anche della Fip, la ditta di Selvazzano che aveva avuto l'incarico – senza gara – di costruire le 156 cerniere del Mose. Ma anche Fincosit e Condotte d'Acqua. Oggi al loro posto ci sono le imprese "minori" guidate da Kostruttiva di Denis Rizzo, il Consorzio San Marco e altre. Tocca a loro adesso uscire definitivamente dal periodo nero dello scandalo. E affrontare i lavori futuri del Mose. Grande opera progettata 40 anni fa e non ancora conclusa. —

A.V.

ECONOMIA

TRASPORTO

Manovre sui bus: Deutsche Bahn cede Arriva a un fondo Usa

Perfezionata l'operazione di vendita al colosso statunitense I Squadred
L'Ad di Arriva Italia, Angelo Costa: «Non ci saranno effetti nei territori»

Riccardo De Toma / UDINE



Enrico Del Prete, Fund Partner I Squared Capital a sinistra con Mike Cooper, ceo di Arriva Group

«È un'operazione fatta al vertice: non ci saranno effetti sui territori dove operiamo, interlocutori e ragionamenti saranno gli stessi, nel segno della continuità».

L'aveva dichiarato a ottobre, quando la cessione da Deutsche Bahn al colosso statunitense I Squadred venne annunciata, l'amministratore delegato di Arriva Italia Angelo Costa, e lo ribadisce oggi, nel giorno in cui acquirente e cedente annunciano la conclusione dell'operazione.

«L'acquisizione – si legge nel comunicato congiunto sul closing – riguarda tutte le attività negli 11 Paesi in cui Arriva è presente», quindi, oltre all'Italia, Repubblica Ceca, Croazia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Regno Unito e Romania (dove opera come Rosco). Nel nostro Paese il gruppo inglese, che passa dalla proprietà tedesca a quella stelle e strisce, ha una consolidata presenza in Friuli Venezia Giulia, dove controlla Arriva Udine e detiene il 40% di Trieste Trasporti, e opera anche in Veneto (con la maggioranza di Arriva Veneto), Piemonte (Torino), Valle d'Aosta e Lombardia (Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco). Una mappa che non subirà ripercussioni, come non ne subiranno le strategie del gruppo, assicura l'amministratore delegato.

L'operazione, del resto, è fatta ai massimi livelli, sull'asse Miami-Londra, determinando il passaggio di Arriva e delle sue controllate, in Italia e in Europa, nell'orbita di uno dei grandi player globali del trasporto pubblico. Per dare un po' di numeri, I Squared è un fondo privato specializzato nella gestione di investimenti infrastrutturali che gestisce a livello globale asset

La nuova proprietà è un player specializzato negli investimenti infrastrutturali

per oltre 38 miliardi di dollari a livello globale. Opera in 71 Paesi e ha 66 mila dipendenti, coordinati da un team di 260 dirigenti, con quartier generale in Florida e sedi distaccate a Londra, Monaco, Nuova Dehli, San Paolo, Singapore, Sydney e Taipei.

«È un'opportunità per Arriva di rinnovare il nostro impegno a collaborare con le amministrazioni locali per fornire servizi di trasporto essenziali e costruire un futuro più sostenibile per i colleghi, i clienti e le comunità che serviamo», dichiara l'amministratore delegato di Arriva Mike Copper.

I Squared, da parte sua, pone l'accento sulle sfide della sostenibilità che investe in pieno anche il Nord Est. L'utilizzo di fonti di energia green e la riconversione energetica è un tema sempre più dominante soprattutto a Bruxelles. Di fatto è vero che che nel 2023 Arriva Italia annunciava di aver programmato la sostituzione, solo in Fvg, di circa 330 mezzi entro il 2026, di cui il 45% a propulsione alternativa. «L'ambizione di Arriva di avere una flotta decarbonizzata – dichiara Mohamed El Gazzar, senior partner di I Squared – è in linea con la nostra strategia di sviluppare e scalare asset con tecnologie che accelerino la transizione energetica». Sulla stessa frequenza il fund partner Enrico Del Prete, che indica tra gli obiettivi strategici quello di arrivare a «città più pulite e reti di trasporto pubblico più sostenibili». Tra i temi sul tavolo, però, anche quello del recruiting, sfida sempre più complessa in un settore tra i più colpiti dalla carenza di personale. —

IL BANDO

Dai dispositivi medici ai farmaci: 10 milioni a sostegno della ricerca

UDINE


Il direttore del Cluster Scolari

Un plafond di oltre 10 milioni di euro per sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Scienze della vita. È l'iniziativa promossa dal Cluster regionale in partnership con la Regione Fvg, per incentivare progetti di ricerca finalizzati all'innalzamento del livello di maturità tecnologica (Trl) di prodotti e servizi in fase di sviluppo, supportando sia la validazione di idee sia lo sviluppo di tecnologie innovative, e di consentire l'avvicinamento delle soluzioni all'ingresso a mercato. L'avviso "Booster for Life Science Fvg, Trl Advancement" vuole essere uno stimolo diretto all'avanzamento tecnologico e alla competitività di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che prevedano il raggiungimento di un livello di maturità tecnologica elevato. Parliamo di soluzioni e sistemi biomedicali innovativi, come lo sviluppo integrato di dispositivi medici; soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità; sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura; soluzioni e sistemi per terapie innovative, come lo sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci. L'avviso è aperto a attori a Pmi, grandi imprese, startup innovative, spin-off, università, organismi di ricerca.—

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Nidec riorganizza ecco Nidec Conversion

GORIZIA

Rebranding per Nidec Industrial Solutions che diventa Nidec Conversion. «Nidec Conversion nasce per rafforzare il ruolo di Nidec come leader globale nelle soluzioni di Power Conversion attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate per rispondere all'attuale domanda di energia, servendo in modo sostenibile il mercato della mobilità e il pianeta» spiega l'azienda che ha sede in Lombardia e una presenza in Fvg a Monfalcone con Nidec Asi. «Grazie a questo rinnovamento - dichiara il presidente Dominique Llonch - continueremo a fornire soluzioni innovative e sostenibili ai nostri clienti, consolidando il nostro obiettivo di supportarli nel loro percorso di trasformazione energetica in atto».—

IN BREVE

L'evento

Risparmio, i rischi e le opportunità

Il risparmio: i rischi, le opportunità e la sua valenza economico-sociale, è il tema dell'evento organizzato da PrimaCassa per il 6 giugno, alle 18, al Centro culturale delle Grazie a Udine. L'incontro è inserito nel ciclo "Giovedì Prima di tutto", iniziativa della Bcc. Ospiti della serata Donatella Principe di Fidelity International per l'Europa, Federico Cornelli, commissario Consob, e Claudio Siciliotti, commercialista.

Arredo

Per il gruppo Fantoni Ebitda del 18%

Il gruppo Fantoni di Osoppo ha chiuso il 2023 con 423 milioni di ricavi e un Ebitda del 18% rispetto al fatturato, e non di 18 milioni come erroneamente avevamo indicato nell'articolo uscito domenica 2 giugno. Nello scusarci con l'azienda per il refuso, ricordiamo che Fantoni ha appena concluso l'acquisizione di Alder, azienda chimica triestina, operazione che consentirà al gruppo di verticalizzare la produzione.

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

Debole ripresa per l'industria Petrucco: restiamo fiduciosi

Nel primo trimestre produzione industriale e utilizzo impianti in aumento
Pesano i rincari di materie prime e logistica. Attesa per la decisione della Bce

Elena Del Giudice / UDINE

Timidamente ottimista l'industria udinese, nonostante il contesto - che resta difficile -, confidando sulle esportazioni a fronte di un mercato interno in contrazione e, anche, sul calo dei tassi di interesse atteso dalla Bce. «Nonostante la congiuntura - dichiara infatti Pietro Petrucco, vicepresidente di Confindustria Udine - si confermano i dati previsionali di moderata crescita anche a livello territoriale». La considerazione arriva insieme all'indagine dell'ufficio studi dell'associazione degli industriali udinesi che rileva come, nel primo trimestre, la produzione industriale sia cresciuta del 2,9% rispetto al quarto trimestre 2023, ma risulti in flessione dell'1,2% come variazione tendenziale, e quindi riferita allo stesso trimestre dell'anno precedente. Al calo ha contribuito la contrazione delle vendite sul mercato nazionale, -6,7%, solo in parte bilanciate dalla crescita del +1,1% di quelle all'estero. Bene l'indicatore relativo all'utilizzo degli impianti, che sale dal 79% dell'ultimo periodo del 2023, all'80,2% del primo trimestre 2024. Guardando al futuro prossimo, l'88% delle imprese industriali udinesi si attende una sostanziale stabilità, il 10% ritiene ci sarà un miglioramento, e il 2% teme una contrazione.



Migliora il trend dell'industria friulana

Bene chimica, carta e gomma plastica; segnali di ripartenza per arredo e siderurgia

Nell'analisi per settori, positivo il trend per l'industria della carta, per la chimica e la gomma-plastica. Segnali contrastanti per la siderurgia, che vede una variazione congiunturale in crescita e in diminuzione quella tendenziale, per la meccanica, che registra un andamento analogo, e il legno-arredo. Segno meno invece per l'industria alimentale e i materiali da costruzione.

Tra le certezze in positivo, quella relativa ad un primo taglio dei tassi che la Banca Centrale Europa dovrebbe far scattare a breve, che determinerà «primi benefici per prestiti e investimenti».

Lo scenario internazionale «resta ancora instabile e incerto», secondo Confindustria Udine; l'inflazione sta decelerando, anche se la variazione mensile ha ancora il segno più. Aumentano i costi delle spedizioni e di alcune materie prime; in aumento anche il prezzo del gas, stabile quello del petrolio.

«Il Friuli Venezia Giulia e l'Italia stanno in piedi con la manifattura avanzata, che genera valore inventando, innovando, esportando e offre posti di lavoro qualificati con un'intensità superiore a qualsiasi altro comparto economico - è il commento di Petrucco -. Stiamo affrontando una nuova fase connotata da sfide tecnologiche e ambientali, all'interno delle quali l'industria fa da apripista. Su questi temi bisogna continuare a investire - è l'esortazione del vicepresidente degli industriali udinesi -, tenendo conto anche della scarsità delle risorse umane nel contesto della glaciazione demografica, che riduce le persone in età di lavoro, e della forbice tra i profili professionali richiesti e quelli disponibili, che si sta drammaticamente allargando». —

CREDITO

Vetri speciali Dalle Bcc finanziamento di 25 milioni

PORDENONE

Finanziamento da 25 milioni di euro a Vetri Speciali, la società trentina specializzata nella realizzazione di contenitori in vetro per uso alimentare che ha stabilimenti in Fvg, a San Vito al Tagliamento, oltre che in Veneto, a sostegno del nuovo piano industriale. Partner dell'azienda un pool di banche di credito cooperativo del Gruppo Cassa Centrale, con garanzia Sace.

Vetri speciali nel 2024, il trentesimo anno dalla sua fondazione, ha predisposto un piano industriale strategico che prevede numerosi interventi, tra i quali il più significativo è rappresentato dall'investimento dedicato all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Spini di Gardolo di Trento con un secondo forno che andrà a sostituire quello di Pergine Valsugana in via di dismissione. Ciò consentirà un aumento della capacità produttiva complessiva di oltre 100 tonnellate di vetro fuso al giorno e avrà positive ricadute in termini occupazionali e di fatturato.—

OGGI LA RIUNIONE DEL COORDINAMENTO

L'incognita Rsu di Porcia sul vertice con Electrolux

PORDENONE

L'incontro del coordinamento nazionale Electrolux e l'azienda è stato confermato e si svolgerà oggi a Quarto d'altino. Incerto invece l'esito, se Fim Fiom e Uilm, a Pordenone, non avranno trovato un'intesa sul riparto dei delegati dopo le elezioni per il rinnovo delle Rsu a Porcia. L'incognita, che si era palesata la settimana scorsa subito dopo lo spoglio delle schede, al momento in cui andiamo in stampa non è stata risolta. Per cui - allo stato - non c'è certezza sul numero complessivo dei delegati delle tre organizzazioni che costituiscono le Rsu di fabbrica, e nemmeno su chi siano. Lo stallo è sul numero dei seggi da attribuire al collegio operai e al collegio impiegati. Stando al regolamento i 22 delegati dovrebbero venire ripartiti in 12 (operai) e 10 (impiegati). Il punto è che nel collegio impiegati ogni organizzazione aveva presentato due candidati ciascuna, quindi ci sono i seggi ma non le persone che dovrebbero occuparli. Stando invece alla consuetudine, al collegio impiegati andrebbero assegnati tanti seggi quanti sono i candidati eletti, nel caso specifico 6, e i restanti 4 seggi disponibili andrebbero sommati al collegio operai. Un'ipotesi che pare abbia incontrato la contrarietà di Fim e Fiom, in minoranza a Porcia dopo l'affermazione della Uilm che ha ottenuto il 60% dei consensi tra gli operai e una media del 56% complessiva a livello di stabilimento, e che quindi avrebbe una pattuglia di delegati più numerosa rispetto alle altre due organizzazioni.



Un'immagine d'archivio di produzione all'Electrolux di Porcia

Non resta che attendere per capire se, prima del summit di oggi con l'azienda, l'impasse verrà superato oppure no. Nel primo caso, nell'eventualità che si arrivasse ad una ipotesi di accordo con l'azienda, questa potrebbe essere ratificata dalle firme dei delegati di fabbrica; in caso contrario servirà un appuntamento successivo per chiudere l'intesa.

All'ordine del giorno del coordinamento odierno la proroga dei contratti di solidarietà in essere negli stabilimenti di Porcia e Forlì, in scadenza a fine mese, e relative modalità che andranno calibrate sulla base delle esigenze produttive e l'andamento degli ordini. Altra questione, la verifica della possibilità di aprire una procedura di mobilità volontaria e incentivata, sulla scia di quella in essere per gli impiegati, anche per gli operai. Sia Porcia che Forlì hanno una quota di eccedenze dichiarate che i contratti di solidarietà al momento hanno "congelato", il cui numero potrebbe ridursi proprio grazie ad un accordo sull'esodo volontario. Se questa intesa ci sarà, dipenderà dal se, nella notte, Fim Fiom e Uilm, avranno risolto il "nodo" elettorale a Porcia. —

E.D.G.

EDITORIA

Nord Est Multimedia acquista ramo Manzoni per Veneto e Fvg

PADOVA

Nord Est Multimedia, la società che edita questo giornale, annuncia di aver formalmente acquisito, con effetto dal primo giugno, il ramo d'azienda di A. Manzoni & C. relativo alle attività svolte in Veneto e Friuli Venezia Giulia, subentrando formalmente in tutti i rapporti giuridici della società.

Attraverso questa operazione, Nem curerà direttamente la raccolta pubblicitaria relativamente alle testate giornalistiche di sua proprietà, "Il Messaggero Veneto", "Il Piccolo" di Trieste, "Il Mattino di Padova", "La Tribuna di Treviso", "La Nuova di Venezia e Mestre", "Il Corriere delle Alpi" e "Nordest Economia", e a testate terze in concessione consolidando così la propria presenza anche nel settore della raccolta pubblicitaria locale.

«L'acquisizione del ramo d'azienda di Manzoni rappresenta un passo strategico per Nem», è scritto in una nota, «che prosegue così nel suo percorso di crescita, partito lo scorso autunno grazie al club deal di imprenditori che ha rilevato le sette testate giornalistiche dal Gruppo Gedi, e conferma l'obiettivo del gruppo editoriale di essere la voce del Nord Est, con un'identità collettiva che lavora all'integrazione di diverse forme di comunicazione (stampa, digitale, radio, tv, eventi)».

La nuova divisione advertising, che consiste in 36 agenti e quattro dipendenti di cui un dirigente, fa di Nem un protagonista assoluto nel territorio triveneto e si candida a operare anche su media attualmente non facenti parte del perimetro del gruppo.

A guidare la nuova Divisione advertising in Nem sarà Massimiliano Paneghetti, a cui è stato affidato il ruolo di direttore generale, alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato.

Paneghetti vanta una lunga esperienza nel campo della raccolta pubblicitaria avendo ricoperto negli anni numerosi ruoli dirigenziali in diverse aree di competenza e avendo approfondito la conoscenza dell'intera filiera commerciale. —

COOP

Alleanza luce e gas chiude in utile il 2023

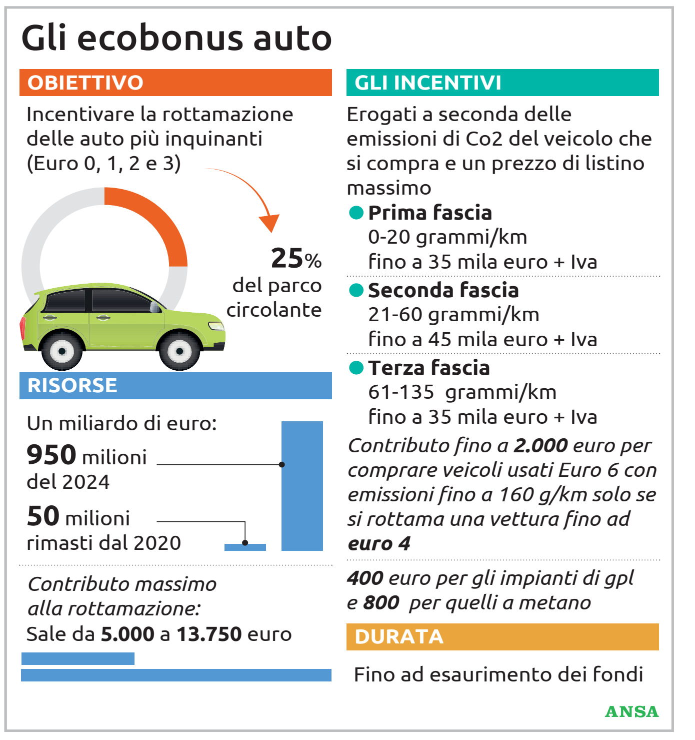
UDINE

Il 2023 si è rilevato un anno importante per Alleanza luce & gas, la società di Coop Alleanza 3.0 che offre energia domestica. L'azienda ha chiuso il 2023 con oltre 174.000 contatori attivi, un volume d'affari di 102,69 milioni di euro e un utile di esercizio di 4,79 milioni, in aumento del 17% rispetto all'utile del 2022, in un piano di largo respiro che punta alla transizione ecologica, alla cura del socio e a investimenti che garantiscano un futuro energetico per tutti attento all'ambiente. Le attività di consolidamento della rete (oggi composta da oltre 90 agenti tra diretti e indiretti) e le attività di vendita hanno registrato nel 2023 un growth rate del 58%, segnando il record di vendita di sempre nella storia di Alleanza luce & gas sul canale fisico.—

AUTOMOTIVE

Al via i bonus auto e boom di richieste «Bruciati» in 9 ore gli incentivi e-car

A ruba i 200 milioni destinati alle green sui 710 complessivi
L'attesa ha frenato le vendite: a maggio sono scese del 6,6%



Amalia Angotti / TORINO

Tutte le risorse messe in campo per le auto elettriche dal ministero delle Imprese e del Made in Italy - poco più di 200 milioni di euro su 710 milioni complessivamente disponibili da ieri - sono finite in meno di nove ore dall'apertura della piattaforma Ecobonus 2024 gestita da Invitalia. Molto più a rilento, invece, le prenotazioni delle auto ibride plug-in e delle ibride : per le prime sono stati utilizzati 7 milioni su 125,7 disponibili, per le seconde 64 milioni su oltre 276,6. «Con questo piano incentivi sosteniamo le famiglie nell'acquisto di un'auto ecologica rinnovando il parco auto e nel contempo stimolando la produzione nazionale. È un Piano Italia, per la famiglie e per il lavoro italiano», afferma il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

ITALIA CENERENTOLA

Una boccata d'ossigeno per le auto green, comparto fermo in Italia a una quota compresa tra il 3 e il 4%, un terzo rispetto alla media europea. «Stupisce favorevolmente l'interesse per le elettriche dovuta sicuramente all'entità degli incentivi, ma auspicabilmente anche a un accresciuto interesse per questo tipo di auto», commenta il presidente del Centro Studi Promotor, Gian primo Quagliano. In tutto il governo ha stanziato un miliardo di euro per gli incentivi auto del 2024. Ma - spiega il ministero - quasi 300 milioni sono stati già utilizzati con le prenotazioni effettuate nei primi mesi del 2024. Quindi la disponibilità è di 710 milioni, di cui quasi 300 sono stati già usati. Gli incentivi riguardano anche moto e furgoni. L'Unrae, invece, osserva che «non sono stati resi disponibili tutti i fondi» e che «sarà necessaria l'emanazione di un Dpcm apposito nel più breve tempo possibile per evitare l'ennesimo periodo di incertezza che si prospetta per il mercato». Tutta la filiera comunque fa notare che gli incentivi vanno programmati anche per i prossimi anni e che da soli non basteranno ad affrontare la transizione del settore. Tra le richieste c'è quella di una radicale revisione del sistema di tassazione degli autoveicoli. L'attesa degli incentivi ha frenato le vendite di auto in Italia. A maggio le immatricolazioni sono state 139.581, il 6.6% in meno dello stesso mese del 2023. Resta positivo il bilancio dei primi cinque mesi che chiudono con un segno positivo (+3,45%), anche se il mercato è in calo del 20,3% sullo stesso periodo del 2019.


Auto elettriche in ricarica ANSA

STELLANTIS IN CALO

Stellantis ha immatricolato a maggio 42.334 auto, il 13,9% in meno dello stesso mese del 2023 e la quota di mercato è in calo dal 32,9% al 30,3%. Nei primi 5 mesi dell'anno le consegne del gruppo sono state 235.383, in calo dello 0,3% sull'analogo periodo dell'anno scorso con la quota che scende dal 33,6% al 32,4%. —

IN BREVE

L'ad Labriola
«Nel risiko Tim ci sarà» e il titolo vola in Borsa

Tim strappa a Piazza Affari (+4,1%) e si porta sui massimi dalla drammatica seduta di marzo in cui perse un quarto del valore, sepolto dalla deludente traiettoria di riduzione del debito tracciata dal piano industriale. A spingere gli acquisti sono state le parole dell'ad Pietro Labriola sul «ruolo attivo» che Tim potrà giocare nel risiko delle tlc una volta venduta la rete a Kkr.

Antitrust
Sotto tiro 13 società del comparto elettrico

L'Antitrust ha avviato un intervento di moral suasion nei confronti di 13 società attive nella fornitura di energia e gas sul mercato libero. Lo fa sapere il Garante spiegando che «le offerte pubblicizzate online non sono risultate pienamente conformi alla disciplina a tutela del consumatore». Le società destinatarie della moral suasion sono Illumia, Jen Energia, Dolomiti Energia, Axpo Italia , Ajò Energia, Aceaa, Ecom-Energu Comune, Agsm Aim Energia, Hera Comm, Wekiwi, Omnia Energia, Semplice Gas & Luce, E.On Energia.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,277	-	3,297	3,297	-45,18	-
3M	91,09	0,16	91,91	91,91	-5,45	-
A						
A2A	1,954	1,30	1,9335	1,9595	3,57	6.042,90
Abbvie	147,54	-	147,58	147,58	2,44	-
Abitare in	4,68	-1,47	4,68	4,8	-5,45	125,14
Acea	17,2	-1,09	17,2	17,41	25,09	3.681,12
Acinque	2,04	-	2	2,05	-2,54	398,39
Adidas	233,1	1,22	233	236	25,01	-
Adobe	407	0,78	406,95	412,9	-24,28	-
Advanced Micro Devic	151,34	1,10	150,4	157,7	12,88	-
Aedes	0,185	0,54	0,177	0,195	-18,43	5,65
Aeffe	0,818	-0,97	0,81	0,826	-11,23	87,82
Aeroporto di Bologna	8	-	7,94	8,06	-3,03	289,52
Ageas	46,52	-	45,9	46,14	16,78	-
Ahold Kon .	28,68	0,39	28,7	28,7	9,48	-
Air France-Klm	10,81	3,59	10,6	10,87	-23,26	-
Air Products And Chemicals	247,8	2,61	245	245	-2,02	-
Airbnb	134	-	134,68	134,68	5,63	-
Airbus Group	155,1	-0,24	154,62	157,68	12,34	-
Aixtron	21,25	1,43	21,42	21,42	-45,64	-
Alcoa	41,03	1,66	40,755	40,85	45,96	-
Alerion Cleanpwr	18,54	0,76	18,4	18,7	-31,65	994,29
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,6	19,83	11,6	11,9	8,04	56,45
Allianz	270,8	1,12	268,7	271	10,87	-
Alphabet Classe A	158,42	1,02	158	160,48	24,77	-
Alphabet Classe C	159,58	0,74	159,2	160,98	24,71	-
Amazon	162,96	1,20	161,74	164,66	17,60	-
Amc Entertainment	4,484	-	4,6135	4,6135	1,70	-
American Airlines Group	10,686	2,40	10,698	10,78	-16,10	-
American Express	215,95	-0,87	218,1	218,1	27,83	-
Amplifon	32,92	-2,75	32,92	33,82	7,92	7.658,54
Anheuser-Busch	57,74	-	57,76	58,1	-1,01	-
Anima Holding	4,872	-0,61	4,846	4,956	20,95	1.553,82
Antares Vision	3,56	2,89	3,43	3,59	87,14	242,37
Apple	178,2	1,53	177,56	179,2	0,61	-
Applied Materials	194,78	0,43	195,24	200,8	28,48	-
Aquafil	3,1	-0,96	3,1	3,17	-9,55	134,42
Ariston Holding	4,58	-1,76	4,58	4,794	-25,50	586,84
Ascopiave	2,26	1,12	2,235	2,26	-0,74	524,88
Asml	880	-2,22	875	889,9	29,07	-
At&T	16,778	1,91	16,75	16,8	9,59	-
Autostrade M.	2,685	0,19	2,585	2,685	-69,98	11,52
Avio	11,82	-0,34	11,78	11,98	40,71	312,66
Axa	33,2	0,03	33,32	33,34	13,19	-
Azimut H.	24,5	0,25	24,35	24,8	3,15	3.500,41
B						
B&C Speakers	16,7	-1,47	16,65	17	-9,90	184,77
B. Cucinelli	93,6	1,24	92,35	94,3	4,15	6.286,50
B. Desio	5,2	-0,76	5,18	5,26	43,50	699,25
B. Generali	38,34	-0,47	38,12	38,94	14,20	4.495,61
B. Ifis	20,04	-0,69	19,98	20,32	27,53	1.081,32
B. Profilo	0,209	-0,95	0,209	0,213	3,47	142,31
B.Co Santander	4,9995	4,00	4,847	4,9995	26,47	77.292,34
B.F.	3,68	-0,27	3,63	3,69	-7,38	961,13
B.P. Sondrio	7,17	-0,35	7,15	7,285	22,84	3.265,97
Banca Mediolanum	10,61	0,57	10,56	10,71	23,43	7.854,86
Banca Sistema	1,618	-0,74	1,608	1,646	34,66	131,21
Banco BPM	6,584	-0,30	6,552	6,704	38,33	10.017,35
Banco De Sabadell	1,9255	-0,54	1,939	1,953	77,38	-
Bank Of America	36,39	-	36,63	37,1	16,28	-
Basf	47,93	-0,68	48	0	-1,20	-
BasicNet	3,73	2,19	3,61	3,74	-20,54	197,65
Bastogi	0,406	-	0,393	0,408	-22,15	49,19
Bayer	28,32	0,89	28,075	28,7	-16,72	-
Bbva	9,788	-1,63	0	10,055	21,12	31.803,87
Becton, Dickinson And Company	219,9	-	219,8	219,8	-3,46	-
Beewize	0,71	-	0,71	0,71	37,97	8,05
Beghelli	0,246	0,82	0,243	0,25	-10,03	49,51
Beiersdorf	144,85	-	144,2	145,15	7,04	-
Berkshire Hathaway	376,45	-0,38	376,45	383,45	17,02	-
Bestbe Holding	0,0018	-	0,0016	0,0018	-89,99	2,24
Beyond Meat	6,964	0,96	6,682	6,9	-12,41	-
BFF Bank	9,275	1,26	9,145	9,275	-12,08	1.705,25
Bialetti	0,235	2,17	0,23	0,235	-11,25	35,69
Biesse	11,96	-0,66	11,93	12,13	-6,20	327,58
Bioera	0,0784	-3,69	0,078	0,0818	44,28	1,62
Biogen	213,4	3,09	207	207	-11,34	-
Bitcoin Group	61,5	5,13	60,5	62,4	143,82	-
Blackrock	716,7	0,67	719	746,5	-4,43	-
Block	58,97	-	59,99	59,99	-15,71	-
Bmw	93,54	0,73	93,24	94,38	-8,07	-
Bnp Paribas	68,21	0,83	68,04	68,94	8,14	-
Boeing	167,26	4,04	163,86	168,82	-31,87	-
Borgosesia	0,682	0,59	0,666	0,684	-3,58	31,93
Boston Scientific	69	-0,72	70,5	71	36,15	-
Bper Banca	4,94	0,18	4,921	5,012	64,00	7.036,99
Brembo	10,852	1,84	10,834	11,02	-4,42	3.549,99
Brioschi	0,0526	-	0,0508	0,054	-15,13	41,05
Bristol-Myers Squibb	38,83	3,23	38,43	38,43	-19,95	-
Broadcom	1209,6	-0,80	1209,6	1249	21,73	-
Buzzi	39,28	1,29	38,96	39,92	41,18	7.509,42
C						
Cairo Comm.	2,055	-1,20	2,04	2,09	13,98	279,85
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,4	1,89	5,26	5,44	24,15	638,01
Caltagirone Ed.	1,2	-	1,19	1,22	22,74	150,23
Campari	9,276	1,11	9,15	9,31	-10,52	11.265,39
Carel Industries	17,78	1,72	17,22	18,08	-29,34	1.968,46
Caterpillar	303,5	-2,25	310	310	17,74	-
Ceconomy	3,22	-	3,162	3,162	7,34	-
Cellularline	2,59	-1,89	2,59	2,65	11,89	57,20
Cembre	39,7	2,19	39,5	40,45	5,16	662,84
Cementir Hldg.	10,04	-0,40	10	10,26	5,50	1.601,64
Centrale Latte Italia	2,78	-0,71	2,78	2,78	-9,43	39,18
Charter Communications - Class	260,65	-	258,9	267,95	-26,67	-
Chevron	146,16	-0,30	145,94	149	8,19	-
Cia	0,044	-6,38	0,0435	0,0475	10,43	4,23
Cir	0,564	1,08	0,554	0,567	28,55	616,08
Cisco Systems	42,585	-	42,72	42,8	-6,60	-
Civitanavi Systems	6,12	0,33	6,1	6,12	56,12	187,98
Class	0,1035	8,95	0,093	0,104	55,55	25,89
Cnh Industrial	9,606	0,31	9,526	9,788	-12,66	13.078,10
Coeur Mining	5,408	2,39	5,328	5,344	177,97	-
Coinbase Global	210,8	1,08	208,8	219,65	29,28	-
Comer Industries	30,9	1,31	30,6	31,7	4,59	867,76
Commerzbank	15,385	-0,68	15,3	15,39	45,20	-
Conafi	0,244	2,95	0,225	0,253	-10,78	8,66
Continental	62,88	-	63,34	63,66	-19,86	-
Costco Wholesale	750,9	1,94	753,7	753,7	21,37	-
Credem	9,65	0,42	9,58	9,69	19,60	3.278,02
Credit Agricole	14,88	-0,07	14,97	15,055	15,85	-
Csp Int.	0,319	-0,31	0,313	0,329	-0,44	12,62
Curevac	3,952	11,70	3,72	3,79	-9,17	-
Cvs Health	55,25	-	54,82	54,82	-30,29	-
Cy4Gate	6,57	0,46	6,5	6,63	-20,26	154,25
D						
Daimlerchrysler	66,46	0,24	66,59	67,1	5,56	-
D'Amico	6,77	-2,17	6,77	6,96	21,87	858,61
Danaher	238,55	-	235,85	235,85	12,94	-
Danieli	36,35	-1,62	36,25	37,15	26,25	1.521,37
Danieli r nc	26,85	-2,72	26,85	27,75	26,21	1.112,52
Datalogic	5,99	1,35	5,89	6,04	-12,86	345,49
De' Longhi	32,2	-0,06	31,8	32,5	5,17	4.879,62
Delivery Hero	29,21	-	28,66	28,66	1,84	-
Dentsply Sirona	25,87	-	26,17	26,17	0,00	-
Deutsche Bank	15,336	1,08	15,326	15,482	26,83	-
Deutsche Boerse	182,85	-	181,8	181,85	-3,43	-
Deutsche Lufthansa	6,446	0,84	6,432	6,51	-20,26	-
Deutsche Post	38,8	0,47	38,92	39,06	-13,95	-
Deutsche Telekom	22,64	1,39	22,34	22,6	2,73	-
Diasorin	99,4	0,46	98,5	100,9	5,94	5.535,19
Digital Bros	9,74	-4,70	9,71	10,36	-6,09	145,31
Digital Value	61,8	-0,96	61,5	63,2	1,19	618,37
doValue	2,27	-6,74	2,13	2,442	-32,70	185,06
E						
E.On .	12,45	1,72	12,4	12,465	1,52	-
E.P.H.	0,432	30,79	0,349	0,432	-99,27	0,19
Ebay	50,12	-	50,04	50,04	18,55	-
Edison r nc	1,54	2,67	1,5	1,55	-3,16	164,10
Edwards Lifesciences	80,22	-	83,59	85,44	14,44	-
Eems	0,342	0,59	0,3312	0,3499	-18,69	1,96
El.En	9,985	-0,75	9,985	10,15	2,10	803,56
Eli Lilly & Company	766,3	1,67	745,1	768,8	43,74	-
Elica	1,87	1,08	1,84	1,875	-19,10	117,00
Emak	1,15	-4,17	1,148	1,174	10,77	197,10
Emerson Electric	100,76	-	104,88	104,88	17,13	-
Enagas	14,39	-	14,31	14,31	-10,12	-
Enav	3,838	1,64	3,798	3,852	9,59	2.042,58
Enel	6,75	1,41	6,666	6,75	-1,41	67.527,19
Enervit	3,12	1,96	3,09	3,13	-3,51	54,18
Eni	14,418	-0,54	14,376	14,694	-5,91	48.906,54
Equita Group	3,87	0,26	3,86	3,9	4,92	197,97
Erg	26,08	1,40	25,48	26,16	-11,27	3.862,99
Esprinet	5	0,89	4,91	5,015	-10,18	249,12
Essilorluxottica	205,7	0,39	205,8	207,5	12,58	-
Estee Lauder Companies	114	-	115,5	115,5	-10,89	-
Eukedos	0,83	-	0,83	0,83	-11,85	18,68
Eurocommercial Prop.	23,45	-	23,15	23,45	1,90	1.232,58
EuroGroup Laminations	4,274	0,80	4,154	4,302	8,83	398,61
Eurotech	1,298	1,25	1,284	1,322	-48,05	45,79
Evonik Industries	19,94	-0,89	20,12	20,14	8,57	-
Evotec	8,99	3,87	8,745	8,89	-59,86	-
Exprivia	1,64	0,31	1,64	1,64	-1,48	85,67
Exxon Mobil	105,82	-	106,26	108,3	14,87	-
F						
Facebook	438,65	4,14	431,2	440	31,93	-
Faurecia	15,305	1,09	15,1	15,85	-27,12	-
Ferrari	375,5	-0,50	373,1	380,1	23,14	73.148,50
Fidia	0,712	-5,57	0,676	0,768	-16,59	7,24
Fiera Milano	3,845	-0,52	3,845	3,905	38,71	277,72
Fila	9,22	-1,07	9,2	9,37	11,80	398,08
Fincantieri	0,589	-	0,586	0,594	4,64	997,87
Fine Foods & Ph.Ntm	8,6	1,18	8,6	9	-0,92	189,97
FinecoBank	14,76	-0,57	14,685	14,98	8,97	9.050,15
First Solar	256,25	5,98	250,75	255,3	62,56	-
FNM	0,52	-	0,49	0,52	12,94	223,62
Ford Motor	11,182	-	11,172	11,19	-0,53	-
Freeport-Mcmoran	48,165	0,45	48,445	48,445	25,40	-
Fuelcell Energy	0,8988	8,92	0,84	0,9	-46,36	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	1,27	0,63	0,64	-19,54	37,68
Gamestop Corp	27	31,48	25,61	42,175	2,53	-
Garofalo Health Care	5,12	0,39	5,06	5,16	10,01	456,24
Gasplus	2,54	-	2,54	2,59	2,41	114,54
Gaz De France	15,515	0,13	15,49	15,51	-3,11	-
Gefran	8,36	-	8,36	8,48	-3,58	120,36
General Dynamics	273,2	-0,02	278,95	286	18,31	-
General Motors	41,995	-	42	42	21,30	-
Generali	23,64	0,17	23,61	23,83	23,38	36.793,97
Geox	0,636	0,47	0,628	0,636	-13,63	163,39
Giglio Group	0,403	-1,71	0,401	0,412	-17,17	10,59
Global Payments	91,84	-	92,52	92,52	5,64	-
GPI	12,1	-1,63	12,1	12,28	24,24	354,96
Grandi Viaggi	0,81	0,50	0,806	0,81	1,03	38,50
Greenthesis	2,24	-0,44	2,23	2,25	135,05	348,68
GVS	6,94	4,68	6,62	6,94	16,37	1.158,90
H						
Henkel Vz	82,64	-	82,44	82,48	13,15	-
Hera	3,432	1,24	3,398	3,432	13,69	5.039,14
Honeywell International	185,72	-	186,14	189,36	7,59	-
Hp	32,11	-0,43	32,295	33,85	24,69	-
Hugo Boss	48,17	-0,78	49,03	49,03	-16,62	-
I						
Iberdrola	12,25	1,66	11,015	12,21	0,89	-
Igd - Siiq	1,998	2,46	1,95	1,998	-15,32	216,53
Illimity bank	5,065	-2,88	5,055	5,29	-5,54	433,72
Immsi	0,495	0,81	0,4865	0,495	-13,75	167,98
Indel B	23	3,60	21	23	-4,63	131,94
Inditex	43,94	1,01	43,83	44,08	11,87	-
Industrie De Nora	13	-1,74	12,99	13,32	-16,36	673,81
Infineon Technologie	37,02	0,67	36,985	37,655	-0,66	-
Ing Groep	16,464	0,92	16,48	16,602	21,50	-
Intel	27,96	0,52	27,91	28,7	-38,90	-
Intercos	15,62	-2,38	15,4	16	11,84	1.540,17
Interpump	42,98	-0,19	42,84	43,5	-8,33	4.678,46
Intesa Sanpaolo	3,64	0,94	3,62	3,655	36,67	66.130,71
Inwit	10,09	0,40	9,95	10,13	-12,43	9.639,60
Irce	2,17	0,93	2,14	2,2	8,64	60,26
Iren	1,92	1,64	1,894	1,926	-4,35	2.453,24
Irobot	8,728	-	8,706	8,762	-74,63	-
It Way	1,4	-0,28	1,354	1,464	-18,51	14,85
Italgas	4,972	1,30	4,9	4,972	-5,74	3.965,67
Italian Exhibition Gr.	5,02	-0,40	5,02	5,08	61,44	154,62
Italmobiliare	30,1	1,01	29,95	30,25	14,72	1.266,87
Iveco Group	11,065	0,82	11,005	11,21	33,76	2.969,50
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,85	646,58
J						
Johnson & Johnson	136,24	0,69	136,08	136,9	-5,42	-
Juventus FC	1,9198	-0,47	1,9198	1,9674	-13,16	485,12
K						
Kering	322,2	1,58	0	325,45	-20,62	-
Kla-Tencor	687,1	-0,19	711,2	711,2	45,34	-
KME Group	0,997	1,73	0,978	0,999	7,79	305,53
KME Group r nc	1,5	-	1,495	1,5	28,81	21,05
L						
Landi Renzo	0,309	-2,37	0,302	0,314	-30,42	69,64
Lazio	0,67	0,90	0,66	0,672	-14,95	45,25
Leonardo	24,14	2,42	23,65	24,35	57,33	13.630,57
Lockheed Martin	429,35	-	427,5	431,05	-1,97	-
Lottomatica Group	10,9	-1,27	10,78	11,16	12,64	2.777,21
LU-VE	24,15	-3,40	24	24,9	8,64	553,05
Lvmh	739,6	0,60	736,7	744	0,04	-
M						
Maire	7,425	-1,85	7,395	7,705	51,94	2.473,99
Marr	11,7	1,56	11,48	11,78	0,62	765,75
Marvell Technology	62,08	-0,74	62,2	65,14	10,73	-
Mcdonald's	238,2	-2,44	238,1	239,95	-11,05	-
Mediobanca	14,625	0,72	14,53	14,715	29,52	12.338,35
Medtronic	75,11	-	77,05	77,05	1,04	-
Merck	167,7	0,63	167,55	167,85	15,84	-
Met.Extra Group	2,5	-	2,5	2,7	32,66	1,47
Mfe A	3,156	-	3,144	3,25	31,59	1.033,32
Mfe B	4,272	1,96	4,21	4,29	26,76	982,36
Microchip Technology	87,98	-	90,14	90,14	7,78	-
Micron Technology	116,72	3,40	115,6	118,08	46,15	-
Microsoft Corp	378,95	0,96	378,95	385,2	12,19	-
Mittel	1,5	-0,99	1,5	1,535	0,59	123,58
Moderna	137,46	1,45	128	138,56	55,88	-
Moncler	61,8	0,91	61,28	62,16	9,69	16.827,37
Mondadori	2,36	0,43	2,325	2,38	9,19	610,86
Mondo TV	0,2065	0,24	0,203	0,207	-31,55	13,28
Monrif	0,035	-	0,034	0,035	-32,36	7,24
Monte Paschi Si	4,928	-0,24	4,901	5,02	62,54	6.252,61
Munich Re	457,9	-0,50	458,5	460,7	22,18	-
N						
Neodecortech	3,19	1,27	3,13	3,22	-4,73	44,69
Neste	19,58	-1,24	18,9	19,59	-41,81	-
Netflix	582,8	0,34	583,6	594	32,31	-
Netweek	0,0462	0,87	0,045	0,0494	-64,48	0,80
Newlat Food	8,44	3,43	8,11	8,45	4,83	362,14
Nexi	6,166	1,25	6,102	6,226	-17,84	8.004,08
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	86,81	-	87	87,91	-14,47	-
Nikola Corp	0,4778	2,42	0,45	0,4681	-41,90	-
Nokia Corporation	3,597	0,11	3,597	3,696	15,59	-
Nordex	14,64	-	14,39	14,39	44,60	-
Northrop Grumman	415	-	424,8	424,8	-0,36	-
Nvidia Corp	1040,6	3,65	1029	1053,2	127,53	-
O						
Olidata	0,601	-0,50	0,6	0,616	11,87	69,67
Oracle	108,56	2,38	108,56	108,64	10,55	-
Orange	10,895	1,35	10,79	10,845	4,26	-
Organon & Co.	19,765	-	17,815	19,355	54,19	-
Orsero	12,92	-0,62	12,92	13,16	-23,54	229,93
OVS	2,864	5,06	2,738	2,886	20,68	653,09
P						
Palantir Technologies	19,452	-1,96	19,452	20,325	25,87	-
Paypal	58,12	1,66	58	58,27	3,33	-
Peloton Interactive	3,4315	3,13	3,3745	3,3745	-21,50	-
Pepsico	157,6	0,42	158	158	-0,62	-
Pfizer	27,055	2,77	26,285	27,045	0,20	-
Pharmanutra	48,9	-0,71	48,75	50,5	-13,40	473,06
Philips	24,6	-1,13	24,63	24,74	19,27	-
Philogen	21,5	1,42	20,7	21,6	17,06	622,52
Piaggio	2,856	0,71	2,82	2,866	-5,37	1.002,72
Pininfarina	0,76	2,70	0,73	0,76	-7,09	57,40
Piovan	12,1	-1,22	12,1	12,35	15,38	654,68
Piquadro	2,21	1,38	2,15	2,25	-2,66	106,95
Pirelli & C.	6,014	-1,02	6,014	6,146	22,26	6.036,83
PLC	1,58	0,64	1,545	1,585	-7,69	40,66
Plug Power	3,1725	4,60	3,096	3,256	-28,76	-
Pne	14,84	-	15	15	20,13	-
Porsche Automobil Holding Pref	50,6	0,32	50,66	51,1	8,98	-
Poste Italiane	12,865	2,10	12,72	12,92	22,77	16.486,70
Prosiebensat1 Media	7,73	-	7,715	7,715	27,14	-
Prysmian	60,08	0,10	59,2	60,32	45,38	16.583,31
Puma	48,14	1,18	47,91	48,51	-6,09	-
Q						
Qiagen	39,915	-	39,875	39,875	-4,34	-
Qualcomm	189,58	2,29	188,22	193	42,63	-
R						
Rai Way	5,23	-	5,18	5,29	1,21	1.416,21
Ratti	2,24	-	2,24	2,28	-17,64	60,37
RCS Mediagroup	0,78	-	0,76	0,786	5,28	407,92
Recordati	48,36	-0,08	48,22	48,86	-1,02	10.114,10
Renault	53,76	0,45	53,76	54,5	43,44	-
Reply	128,4	1,58	126,6	129,1	6,95	4.785,52
Revo Insurance	8,94	-1,32	8,9	9,06	7,28	219,76
Rheinmetall	533,2	1,21	532	536,4	82,65	-
Risanamento	0,0298	3,83	0,0291	0,0298	-21,61	52,21
Robinhood Markets	19,762	1,94	19,782	20,005	66,97	-
Rwe	35,72	-	34,97	35,72	-15,19	-
S						
S. Ferragamo	9,465	1,34	9,31	9,565	-23,84	1.573,62
Sabaf	18	0,56	17,7	18	4,13	227,34
Saes G.	27,1	1,50	26,6	27,1	15,78	446,44
Safilo Group	1,174	0,34	1,156	1,176	27,53	482,94
Saipem	2,233	-2,32	2,232	2,325	54,89	4.571,84
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-	25,45	25,55	4,37	1.593,31
Salesforce	213,6	5,72	211,9	222,2	-16,32	-
Sanlorenzo	42,15	-0,35	41,8	42,6	-1,25	1.472,43
Sanofi	90	0,37	88,86	90	-1,41	-
Sap	168,22	1,29	167,54	168,84	19,40	-
Saras	1,6135	-0,71	1,6105	1,6225	-0,01	1.541,13
Seco	3,16	1,61	3,09	3,17	-9,82	414,98
Seri Industrial	4,39	5,91	4,195	4,475	19,77	223,76
Servicenow	599,5	0,98	600	610,2	-6,28	-
Sesa	107,1	0,85	105,5	107,1	-13,97	1.658,40
Siemens	177,78	1,22	177,44	178,08	5,49	-
Siemens Energy	25,57	2,44	24,77	0	111,92	-
Siemens Healthineers	53,04	-	52,88	53,4	1,57	-
SIT	1,93	-2,53	1,93	1,98	-41,89	49,32
Snam	4,417	1,56	4,352	4,419	-6,73	14.600,34
Snap - Classe A	14,092	-	13,936	14,04	-4,81	-
Snowflake	125,86	-0,52	125,22	127,42	-29,29	-
Societe Generale	27,07	-1,22	27,06	27,365	13,93	-
Softlab	1,28	-3,03	1,27	1,28	-15,27	6,25
Sogefi	2,995	2,39	2,93	3,055	42,83	350,02
Sol	32,55	-2,54	32,35	33,6	18,71	3.018,91
Sole 24 Ore	0,756	1,61	0,734	0,758	9,69	41,97
Somec	15,7	-0,95	15,6	15,7	-44,68	108,75
Spotify Technology	286,65	5,93	275,85	291,45	57,15	-
Starbucks Corp	74,68	1,77	73,45	74,64	-15,73	-
Stellantis	20,14	-0,30	20,135	20,665	-4,45	64.093,03
STMicroelectr.	38,325	1,42	38,25	38,885	-16,69	34.447,11
Stryker	310,2	-	316,5	316,8	16,91	-
T						
Tamburi Inv.	9,59	1,91	9,41	9,59	0,74	1.726,90
Technogym	9,2	-1,13	9,185	9,32	2,38	1.871,45
Technoprobe	9,14	0,44	9,055	9,24	4,70	5.468,82
Telecom Italia	0,252	4,13	0,241	0,2569	-18,16	3.701,76
Telefonica	4,365	1,65	4,302	4,351	21,06	-
Tenaris	14,94	-1,03	14,885	15,35	-4,56	17.803,49
Terna	7,73	0,10	7,668	7,796	2,16	15.508,98
Tesla	164,44	1,76	0	168,1	-28,20	-
Tesmec	0,0916	0,44	0,0907	0,0935	-22,35	55,44
Tessellis	0,667	2,77	0,637	0,707	-6,95	146,77
The Coca-Cola Company	57,59	0,59	56,04	59,99	7,35	-
The Italian Sea Group	9,5	-	9,47	9,57	15,57	502,52
The Walt Disney	95,05	-0,11	94,78	96,32	16,10	-
Thermo Fisher Scientific	521,9	-	527,9	527,9	5,06	-
Tinexta	17,79	-4,05	17,79	18,56	-9,32	871,62
Tod's	42,98	0,14	42,9	42,98	25,51	1.420,48
Toscana Aeroporti	11,85	-	11,85	12,05	-0,08	222,88
Trevi	0,3925	-1,88	0,3925	0,406	24,62	124,83
Tui	6,716	-	6,43	6,774	-8,23	-
Txt e-solutions	23,6	-0,42	23,35	24,1	20,70	308,62
U						
Uber Technologies	58,3	-0,09	59,49	59,97	4,36	-
Unicredit	36,82	1,20	36,6	37,18	48,32	62.632,91
Unidata	3,76	-	3,76	3,82	-4,59	116,31
Unieuro	9,79	1,24	9,65	9,85	-8,02	197,97
Union Pacific	210,7	0,07	216,15	216,15	-1,26	-
Unipol	9,455	-	9,415	9,54	83,58	6.807,98
UnipolSai	2,524	-0,39	2,522	2,534	11,82	7.165,01
Us Bancorp	36,685	-	37,43	37,43	-4,51	-
V						
V.F.	12,656	-	12,326	12,326	-40,51	-
Varta	10,47	-3,94	10,38	10,39	-47,93	-
Vianini	0,86	-0,58	0,86	0,86	0,39	91,14
Viatris Inc	9,786	-	9,744	9,744	5,71	-
Virgin Galactic Holdings	0,8184	-3,76	0,8128	0,8774	-61,90	-
Visa - Classe A	247,9	-0,16	248,8	249,5	5,51	-
Volkswagen	114,8	-0,17	114,55	116,2	2,12	-
W						
Walmart	60,23	1,48	60,39	63,27	25,30	-
Webuild	2,096	-0,29	2,092	2,122	14,49	2.140,37
Webuild r nc	10,5	1,94	10,4	10,9	90,49	16,93
Weyerhaeuser	27,41	-	27,53	27,53	14,13	-
WIIT	18,22	1,22	18	18,5	-8,77	499,98
Z						
Zest	0,233	1,30	0,226	0,233	-16,65	36,74
Zignago Vetro	11,8	-2,16	11,8	12,12	-16,26	1.072,65
Zoom Video Communications	56,85	1,81	57,18	57,18	-14,86	-
Zucchi	1,96	-	1,96	1,96	-13,43	7,79

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	905.10	0.16
Cac 40	7998.02	0.06
Dax (Xetra)	18610.27	0.61
FTSE 100	8262.75	-0.15
Ibex 35	11397.20	0.66
Indice Gen	58791.02	-0.10
Nikkei 500	3370.80	0.73
Swiss Market In.	12007.04	0.05

EURIBOR 31-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,828	3,881
1 Mese	3,69	3,741
3 Mesi	3,782	3,835
6 Mesi	3,755	3,807
1 Anno	3,722	3,774

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/6/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	65.85	68.8
Argento (per kg.)	837.39	894.62
Platino p.m.	1048.00	0.0000
Palladio p.m.	949.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0842	-0,09	-1,88
Giappone	170,09	-0,25	8,80
G. Bretagna	0,85175	-0,22	-1,99
Svizzera	0,9772	-0,47	5,53
Australia	1,629	-0,15	0,17
Brasile	5,6957	0,96	6,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4784	-0,14	0,97
Danimarca	7,459	0,00	0,08
Filippine	63,653	0,08	3,87
Hong Kong	8,4797	-0,05	-1,76
India	90,125	-0,44	-1,94
Indonesia	17595,37	-0,26	3,02
Islanda	149,5	0,27	-0,66
Israele	3,9692	-1,61	-0,75
Malaysia	5,1033	-0,09	0,51
Messico	19,0161	3,13	1,56
N. Zelanda	1,7614	-0,46	0,63
Norvegia	11,3885	0,05	1,32
Polonia	4,2815	0,40	-1,34
Rep. Ceca	24,724	0,06	0,00
Rep.Pop.Cina	7,8562	-0,02	0,07
Romania	4,9762	-0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4638	-0,17	0,32
Sud Corea	1493,24	-0,52	4,16
Sudafrica	20,2534	-0,19	-0,46
Svezia	11,4035	-0,15	2,77
Thailandia	39,937	0,03	5,17
Turchia	34,9104	-0,17	6,91
Ungheria	391,4	0,66	2,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.24	13866	99,91	0,00
12.07.24	6356	99,64	3,04
31.07.24	1735	99,44	3,18
14.08.24	3593	99,31	3,17
13.09.24	9502	99,08	2,91
30.09.24	4301	98,86	3,13
14.10.24	5520	98,75	3,05
14.11.24	3831	98,42	3,13
29.11.24	15001	98,24	3,22
13.12.24	5066	98,21	3,04
14.01.25	4395	97,84	3,17
14.02.25	1702	97,55	3,16
14.03.25	2246	97,31	3,13
14.04.25	6676	97,05	3,09
14.05.25	54477	96,80	3,06

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	393,91	418,03
Sterlina	496,71	527,13
4 Ducati	934,26	991,46
20 $ Liberty	2.062,86	2.187,88
Krugerrand	2.110,56	2.239,78
50 Pesos	2.544,64	2.700,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.06.24	99,911	99,801	0,00
12.07.24	99,644	99,633	3,04
31.07.24	99,443	99,436	3,18
14.08.24	99,306	99,29	3,17
13.09.24	99,079	99,015	2,91
30.09.24	98,856	98,83	3,13
14.10.24	98,745	98,715	3,05
14.11.24	98,423	98,4	3,13
29.11.24	98,243	98,228	3,22
13.12.24	98,209	98,172	3,04
14.01.25	97,84	97,815	3,17
14.02.25	97,548	97,527	3,16
14.03.25	97,305	97,264	3,13
14.04.25	97,052	96,982	3,09
14.05.25	96,8	96,8	3,06
BTP			
1.7.2024	99,864	99,865	0,00
1.8.2024	99,338	99,319	3,38
1.9.2024	100,02	100,024	3,11
15.11.2024	99,075	99,048	3,35
1.12.2024	99,485	99,465	3,23
15.12.2024	98,23	98,189	3,39
1.2.2025	97,953	97,95	3,45
1.3.2025	101,002	100,96	2,98
28.3.2025	99,852	99,832	3,15
15.5.2025	98,156	98,127	3,29
1.6.2025	98,092	98,056	3,31
1.7.2025	98,3	98,29	3,26
15.8.2025	97,32	97,28	3,35
29.9.2025	100,14	100,08	3,05
15.11.2025	98,7	98,68	3,12
1.12.2025	97,98	97,93	3,17
15.1.2026	100,08	100,01	3,02
28.1.2026	99,58	99,5	3,06
1.2.2026	95,34	95,25	3,36
1.3.2026	101,78	101,71	2,90

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2026	94,1	93,98	3,38
15.4.2026	100,66	100,74	2,98
1.6.2026	96,65	96,51	3,18
15.7.2026	97,48	97,35	3,10
1.8.2026	93,07	92,96	3,38
15.9.2026	101,06	100,91	2,90
1.11.2026	108,91	108,78	2,51
1.12.2026	95,1	94,97	3,18
15.1.2027	93,86	93,72	3,23
15.2.2027	99,26	98,78	2,88
1.4.2027	94	93,88	3,23
1.6.2027	96,86	96,68	3,04
13.6.2027	100,58	100,4	3,09
1.8.2027	96,25	96,31	3,06
15.9.2027	92,65	92,54	3,24
1.11.2027	110,17	109,96	2,56
1.12.2027	98,01	97,57	2,93
1.2.2028	95,5	95,27	3,08
15.3.2028	89,31	88,95	3,27
1.4.2028	100,19	100,08	2,92
15.7.2028	89,23	88,99	3,26
1.8.2028	101,64	101,37	2,92
1.9.2028	105,46	105,13	2,80
10.10.2028	102,52	102,26	3,15
1.12.2028	97,76	97,47	3,00
1.9.2029	102,99	102,72	2,89
15.2.2029	87,39	87,13	3,32
15.6.2029	97,2	96,88	3,08
01.7.2029	99,65	99,34	3,02
1.8.2029	98,12	97,79	3,04
1.11.2029	109,04	108,68	2,80
15.12.2029	101,95	101,6	3,00
1.3.2030	100,31	99,98	3,02
5.3.2030	100,2	99,97	3,17
1.4.2030	88,97	88,61	3,30
14.5.2030	100,04	99,84	3,19
15.6.2030	102,16	100,62	2,83

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	85,96	85,66	3,40
15.11.2030	102,61	102,23	3,06
1.12.2030	89,15	88,76	3,34
15.02.2031	99,6	99,19	3,15
1.4.2031	84,1	83,71	3,45
1.5.2031	115,03	114,69	2,86
15.7.2031	99,04	98,64	3,19
1.8.2031	81,47	81,04	3,50
30.10.2031	102,73	102,3	3,10
1.12.2031	82,84	82,43	3,48
1.3.2032	86,91	86,5	3,40
1.6.2032	81,8	81,16	3,48
1.12.2032	91,49	91,05	3,35
1.2.2033	114,85	114,32	3,08
1.5.2033	105,06	104,48	3,21
1.9.2033	90,05	89,58	3,43
1.11.2033	104,38	103,89	3,28
1.3.2034	103,07	102,51	3,33
1.7.2034	99,93	99,37	3,40
1.8.2034	109,94	109,15	3,24
1.3.2035	95,35	94,77	3,48
30.4.2035	101,2	100,64	3,39
1.3.2036	76,8	76,3	3,75
1.9.2036	83,57	83,05	3,67
1.2.2037	100,67	99,94	3,46
1.3.2037	69,97	69,47	3,86
30.10.2037	100,26	99,76	3,55
1.3.2038	91,36	90,76	3,68
1.9.2038	88,19	87,39	3,68
1.8.2039	109,39	108,66	3,60
1.10.2039	99,87	99,19	3,67
1.3.2040	88,05	87,44	3,75
1.9.2040	109,37	108,6	3,63
1.3.2041	71,65	71,21	3,93
1.9.2043	102,25	101,49	3,76
1.9.2044	106,62	105,83	3,72
30.4.2045	63,04	62,45	3,95

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.15
e tramonta alle 20.56
La Luna Sorge alle 3.32
e tramonta alle 18.56
Il Santo San Francesco Caracciolo
Il Proverbio
Tant al è, tant al baste.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità

REPORT DEL I TRIMESTRE 2024

PROFILI PROFESSIONALI	Assunti	Cessati	Delta
Totale complessivo	162	157	5
Totale ruolo sanitario	126	113	13
Totale dirigenti sanitari	42	38	4
Totale dirigenti sanitari medici	38	32	6
Totale dirigenti sanitari non medici	4	6	-2
Totale odontoiatri	2	1	1
Totale veterinari	0	1	-1
Totale farmacisti	0	2	-2
Totale biologi	0	0	0
Totale chimici	0	0	0
Totale fisici	0	0	0
Totale psicologi	1	1	0
Totale dirigenti professioni sanitarie	1	1	0
Totale professioni sanit. Infermieristiche e ostetriche	66	53	-12
Tot. Professioni san. Inf. Ost.– area elevata qualificazione	2	0	2
Tot. Professioni san. Inf. Ost.– area professionisti della salute e funzionari	64	52	12
Tot. Professioni san. Inf. Ost. – area assistenti	0	1	-1
Tot. Professioni san. Inf. Ost – area operatori	0	0	0
Totale professioni tecnico-sanitarie	5	8	-3
Tot. Professioni tec– san. – area professionisti della salute e funzionari	5	8	-3
Totale professioni sanit. Riabilitative	8	9	-1
Tot. Professioni san. Riabilit. – area professionisti della salute e funzionari	8	9	-1
Totale professioni tecniche della prevenzione	5	5	0
Tot. Professioni tecniche della prev.– area professionisti della salute e funzionari	5	5	0
Totale ruolo sociosanitario	20	19	1
Totale dirigenti ruolo sociosanitario	1	0	1
Totale personale sociosanitario comparto	19	19	0
Tot. Personale sociosan. – area professionisti della salute e funzionari	1	1	0
Totale personale sociosan. – area operatori	18	18	0
Totale ruolo professionale	0	1	-1
Totale dirigenti ruolo professionale	0	0	-1
Totale dirigenti prof. Prof.le architetti	0	0	0
Totale dirigenti prof. Prof.le avvocati	0	0	0
Totale dirigenti prof. Prof.le ingegneri	0	1	-1
Totale personale professionale comparto	0	0	0
Totale ruolo tecnico	4	8	-4
Totale dirigenti ruolo tecnico	0	0	0
Totale dirigenti prof. Prof.le analisti	0	0	0
Totale personale tecnico comparto	4	8	-4
Tot. Personale tecnico – area professionisti della salute e funzionari	2	2	0
Tot. Personale tecnico – area assistenti	0	3	-3
Tot. Personale tecnico – area operatori	2	1	1
Tot. Personale tecnico – area personale di supporto	0	2	-2
Totale ruolo amministrativo	12	16	-4
Totale dirigenti amministrativi	3	0	3
Totale personale amm.vo comparto	9	16	-7
Tot. Personale amministrativo – area professionisti della salute e funzionari	7	3	4
Tot. Personale amministrativo – area assistenti	2	9	-7
Tot. Personale amministrativo – area operatori	0	1	-1
Tot. Personale amministrativo– area personale di supporto	0	3	-3
TOTALE PERSONALE DIRIGENZA	46	39	7
TOTALE PERSONALE COMPARTO	116	118	-2
TOTALE GENERALE	162	157	5

Perdite per 126 milioni all'Asufc: incidono i farmaci e il personale

Il report del primo trimestre proietta un aumento di costi al 31 dicembre 2024
A pesare sono anche le spese relative alla gestione della disabilità

Laura Pigani

Aumenta la perdita dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale stimata per la fine dell'anno in corso. Il report del primo trimestre parla di un "buco" di quasi 126 milioni di euro (-125,9 milioni, di cui -125,5 attribuibili alla gestione del sistema sanitario regionale), mentre era di 117 mila euro nello stesso periodo del 2023. Conti che per il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, sono indicativi. A incidere sono state la spesa farmaceutica, la gestione della disabilità e i costi del personale. «Mancano i trasferimenti regionali, che sono in distribuzione – spiega Caporale –, poi sono cresciute le spese farmaceutiche ma questo dipende anche dal fatto che l'attività è in aumento. Sul fronte della gestione della disabilità sono nate nuove convenzioni nel corso del 2024 e stiamo trattando con la Regione per una parziale copertura dei costi».

I FARMACI

Le previsioni di spesa relative agli acquisti di farmaci, farmaceutica convenzionata e dispositivi registrano un trend in sensibile incremento. Le più recenti tecnologie farmaceutiche – in particolare in ambito oncologico, reumatologico e più in generale quelle riferite alle terapie autoimmuni – determinano un forte impatto sulla spesa. Lo scopo, naturalmente è quello di fornire cure sempre più efficaci per il maggior numero di pazienti possibili. Ma anche l'aumento della sopravvivenza nella popolazione anziana provoca un correlato incremento dei consumi: sono infatti sempre più numerosi, di anno in anno, i pazienti che cronicizzano patologie e per loro il mantenimento in terapia con farmaci sia infusionali che orali diviene una necessità. Il vantaggio clinico di molte terapie innovative, in ambiti quali la sclerosi multipla, il trattamento dell'emicrania refrattaria, le malattie dermatologiche contribuisce agli incrementi osservati nel corso del primo trimestre. Questo ovviamente pesa su tutte le componenti della farmaceutica e in carenza di manovre strutturate a livello nazionale, difficilmente sarà possibile invertire il trend attuale.



SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SSR
IL REPORT DEL PRIMO TRIMESTRE

IL PERSONALE

A incidere sui costi risultano anche le prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa. Al 31 dicembre scorso il personale in servizio

ALLA FESTA DI FINE ANNO

Un defibrillatore al Bearzi dai quattro Lions di Udine

Un nuovo defibrillatore, del valore di 1.500 euro, per l'Istituto Bearzi di Udine, ma anche la promessa di riproporre, in occasione del prossimo anno scolastico, il progetto "Viva Sofia: due mani per la vita", che ha permesso di formare insegnanti e genitori della scuola media dell'Istituto salesiano sui temi del primo soccorso e della disostruzione delle vie aeree.

Con questi due service i quattro Lions Club di Udine (Lions Club Udine Host, Lions Club Castello, Lions Club Duomo e Lions Club Lionello) hanno confermato lo stretto legame con l'Istituto Bearzi, diretto da don Lorenzo Teston, che ogni anno si concretizza con azioni di supporto all'attività della scuola udinese.

«È un appuntamento che si rinnova – ha detto il presidente di zona dei Lions Club di Udine Alessandro Cojutti – ed è sempre un grande piacere essere ospiti dell'Istituto Bearzi per la festa di fine anno. In questa occasione abbiamo deciso di suddividere il nostro intervento in due azioni diverse, ma accomunate dall'attenzione alla tutela della salute».

Da un lato, quindi la donazione. «Un nuovo defibrilla-

SERENI ORIZZONTI

NonnOlimpiadi nelle ottanta Rsa

Si sono concluse le "NonnOlimpiadi" per tutte le 80 residenze per anziani italiane gestite da Sereni Orizzonti: dal 13 maggio 2024 le Rsa del Gruppo hanno dato inizio a due settimane di giochi "olimpici" per la Terza Età, interamente dedicate all'inclusività motoria e al divertimento degli ospiti.

Nell'anno delle Olimpiadi 2024 di Parigi, Sereni Orizzonti ha lanciato il progetto fisio-educativo su scala nazionale, che ha coinvolto più di 5.000 ospiti. Dal 13 maggio le Rsa Sereni Orizzonti di Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia si sono animate di giochi e gare psicomotori volti a promuovere la socialità, le abilità fisiche e una sana competizione. In Friuli Venezia-Giulia, le équipe delle Rsa Sereni Orizzonti di Percoto, San Giovanni al Natisone e Pieris hanno organizzato per i loro ospiti giochi di stimolazione cognitiva e motoria, con i primi tornei di bocce, bowling, basket e tiro al bersaglio. Migliorare la qualità di vita degli ospiti affinché, seppur con capacità motorio-cognitive residue ridotte, possano sempre vivere al massimo delle proprie possibilità: è stato l'obiettivo di questo progetto. —

CONTRATTO

COMPARTO	DIRIGENZA AMMINISTATVA, TECNICA, PROFESSIONALE
7.350	51
DIRIGENZA AREA SANITÀ	**TOTALE PERSONALE DIPENDENTE**
1.544	8.945



Le più recenti tecnologie in ambito oncologico e reumatologico determinano un forte impatto sui costi

Le prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa comportano un ulteriore aumento

era pari a 8.940 unità. Nel corso del primo trimestre sono state effettuate 162 assunzioni e si sono verificate 157 cessazioni (che comprendono anche i passaggi da tempo determinato a indeterminato). Conseguentemente al 31 marzo di quest'anno, il personale in servizio è risultato pari a 8.945 unità con un delta positivo di 5 (sette unità in più nella dirigenza e due in meno nel comparto). L'Azienda, pur consapevole della difficoltà di reperire professionisti che caratterizza il mercato del lavoro in ambito sanitario, continuerà a perseguire gli obiettivi previsti nel piano triennale 2024-2026. Alla fine del primo trimestre risultano in 10 contratti di lavoro somministrato, che si ritiene di poter ulteriormente ridurre compatibilmente con la disponibilità di graduatorie cui attingere per la loro sostituzione. Ciò consente ad AsuFc di garantire il rispetto del tetto di spesa per il personale per il 2024, (493.589.119,61 euro).

LA GESTIONE DELLA DISABILITÀ

In questa prima fase di monitoraggio si evidenzia un incremento in alcune voci di spesa che porta la gestione delle spese per la disabilità a una stima in perdita pari a circa -0,4 milioni di euro. —

Subentra a Mara Pellizzari e guiderà anche la struttura Cure Primarie
Caporale: «Momento delicato di riforma dell'assistenza territoriale»

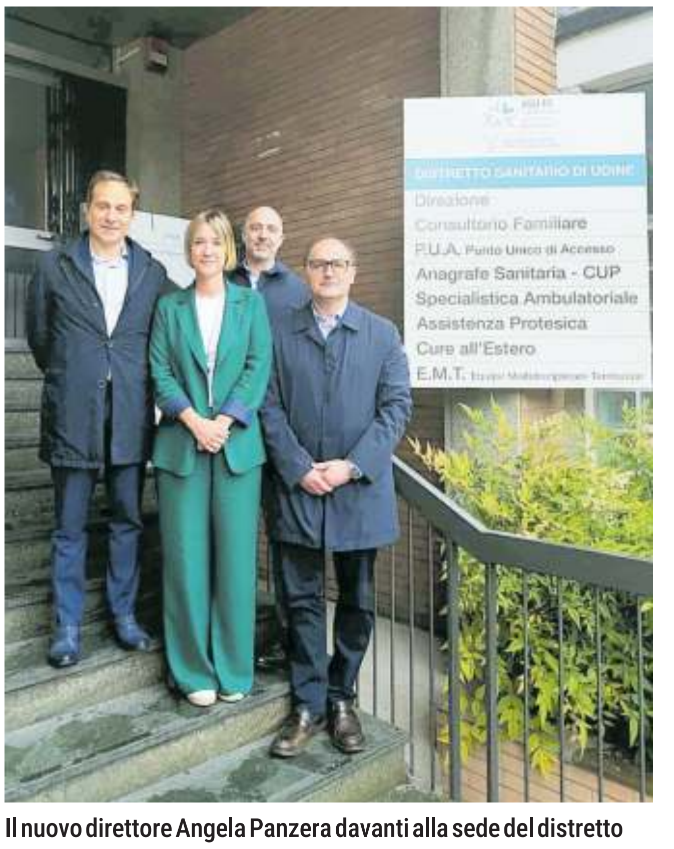
È Angela Panzera il nuovo direttore del Distretto sanitario

LA NOMINA

Un'altra donna al vertice del Distretto Friuli centrale di via San Valentino. Il nuovo direttore si chiama Angela Panzera, ha preso servizio lo scorso 1° giugno e guiderà anche la struttura "Cure Primarie". Prima di lei, e per un triennio intero, era stata Mara Pellizzari a tenere le redini del polo. L'incarico le è stato affidato dalla Direzione strategica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale.

Medico, laureata a Udine dove ha poi conseguito la specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, la dottoressa Panzera dopo alcune esperienze a Gemona, a Tolmezzo e a Pordenone, dal 2015 ha lavorato alla direzione medica del presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia". Poi, a partire dal 2018, il trasferimento allo stesso Distretto di Udine, dove si è occupata prevalentemente di continuità clinico-assistenziale nei passaggi di cura dall'ospedale al domicilio e cure intermedie.

La nomina, considerata anche la strategicità delle attività coordinate dal polo sanitario di via San Valentino, è stata commentata con soddisfazione dal direttore generale, Denis Caporale. «Affidiamo la direzione di un distretto fondamentale come quello di Udine a una professionista che siamo sicuri potrà gestire al meglio un momento delicato come quello attuale di riforma dell'assistenza territoriale – ha detto –. Nel contesto del Piano nazionale di ripresa e resilienza viene definito un nuovo modello organizzativo che prevede, a breve, l'attivazione della centrale operativa territoriale. Struttura - continua Caporale – che svolgerà una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali. Il tutto – conclude – al fine di assicurare continuità, accessibilità e integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria». —



Il nuovo direttore Angela Panzera davanti alla sede del distretto

IL PROGETTO

Disturbi da lavoro: colpiscono 1 su 4 occupati

Creare ambienti sani per contrastare il fenomeno delle dimissioni e promuovere lo stare bene sul luogo in cui si trascorre la gran parte del tempo: il posto di lavoro. Almeno un friulano su quattro è colpito dal disagio correlato all'attività lavorativa. Anche in Friuli l'80% manifesta almeno un disturbo collegabile al lavoro, fra cui stanchezza, perdita di energie e interesse, disturbi del sonno, stress e ansia (fonte Ipsos) e un friulano su quattro è colpito dall'onnipresente stress.

Le dinamiche lavorative diventano un asse di intervento da parte del Centro di psicoterapia Gestalt di Udine che lancia il primo progetto in Friuli sul "BENessere al lavoro! Stare bene per lavorare bene". Sarà la psicoterapeuta Maria Grazia Fiorini, in collaborazione con ToBeWith, specializzato in benessere relazionale e con un altro partner specializzato in benessere corporeo, a presentarlo venerdì 7 giugno, alle 19.30, in via Morsano 20/C.

Intanto, sono i dati a fornire un quadro tutt'altro che confortante. A cominciare dalle ragioni per cui si abbandona il posto, anche a tempo indeterminato. Stando agli ultimi dati dell'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro (2019-2023), il 36% chiede un maggior equilibrio fra vita lavorativa e vita privata e maggiori opportunità di crescita professionale. I potenziali dipendenti in Friuli cercano, al primo posto, un bilanciamento fra vita privata e lavorativa (65%), al secondo un'atmosfera piacevole (57,5%), al terzo retribuzione e benefit aziendali (54,5%), a seguire la sicurezza sul lavoro (51%) e formazione di qualità (43,3).

Quanto ai rischi psicologici, quasi il 40% inquadra il carico di lavoro eccessivo o le tempistiche pressanti quale fattore di rischio prevalente a subire contraccolpi psicologici. I più esposti hanno tra i 45 e i 54 anni: un terzo degli occupati nella sanità e nelle Attività finanziarie e assicurative, secondo l'Istat, avverte questa tipologia di rischio collegato al troppo lavoro, seguiti da quelli nei servizi di informazione e comunicazione, dell'Amministrazione pubblica e dell'Istruzione. —



Don Lorenzo e Alessandro Cojutti

tore, per permettere al Bearzi – spiega – di avere un'attrezzatura di nuova generazione per far fronte a situazioni di emergenza, dall'altro, grazie a tre medici volontari con, oltre a me, Dario Angiolini e Paolo Esente, abbiamo organizzato un corso per insegnare la disostruzione delle vie aeree riservato ai professori e ad alcuni genitori della scuola secondaria di primo grado. Si tratta – continua – di interventi molto importanti che rinnoveremo il prossimo anno, perché i casi di ostruzione delle vie aeree, soprattutto nei bambini, sono frequenti e se non si hanno le competenze per intervenire, il rischio di esito negativo è piuttosto alto».

La consegna del defibrillatore è avvenuta nel corso della festa di fine anno tenutasi nella struttura di via Don Bosco, inframezzando lo spettacolo organizzato dalle classi seconde. —

IN FIERA

Dentisti e odontoiatri con i gourmet friulani

Il progetto SlowDent cammina e giunge in fiera a Rimini portando con sé qualche "chicca" dell'agro alimentare friulano. All'Expodental Meeting, la più importante fiera nazionale di settore, i laboratori odontotecnici friulani che aderiscono al progetto SlowDent si sono fatti accompagnare da alcune eccellenze agro alimentari del territorio.

Allo stand di Tressis Italia si sono svolte diverse conferenze e dimostrazioni. Per il Friuli Venezia Giulia, sono intervenuti gli odontotecnici Mauro Malisani, titolare del laboratorio Dentalblu di Udine, Michele Canciani, titolare dell'omonimo laboratorio, Maurizio Faella, e il dottor Francesco Faella.



Maurizio Faella

Partner del progetto, tutti decisi a fare incontrare l'eccellenza del mondo dentale con quella del mondo agro alimentare regionale, le aziende friulane dell'agro alimentare, Tralci di Vita di Cividale del Friuli, Panificio Petris Moggio, di Moggio Udinese, Tosoni Formaggi di Spilimbergo, Marting alta pasticceria da forno di San Pietro al Natisone. L'iniziativa era già stata presentata alla fiera internazionale dell'odontoiatria "Idex", di Istanbul. —

Negramaro e Zucchero L'Udinese chiede contratto e fideiussione

I vertici di Zenit, che organizza i concerti: la garanzia sarà emessa a breve
La sottoscrizione è necessaria per firmare l'accordo e completare l'iter

Cristian Rigo

A due settimane dal concerto dei Negramaro che martedì 18 sancirà il ritorno della grande musica allo stadio Friuli 12 anni dopo l'esibizione dei Metallica, l'Udinese calcio lancia l'allarme sottolineando che al momento non risulta sottoscritta da parte degli organizzatori la fideiussione necessaria per sottoscrivere il contratto. I vertici di Zenit srl però assicurano che la fideiussione sarà emessa a breve e coprirà i possibili danneggiamenti anche per il concerto di Zucchero in programma sempre al Friuli domenica 23 giugno. I concerti quindi, assicurano, si svolgeranno regolarmente e per entrambi ci sono ancora biglietti disponibili sul circuito Ticketone.



Il palco allestito per il concerto dei Metallica allo stadio Friuli nel 2012 e, sotto, i fan della band

CAPITALE DEL ROCK
DODICI ANNI FA L'ULTIMO GRANDE SPETTACOLO CON I METALLICA



LA FIDEIUSSIONE

La società bianconera, che ha ribadito di non aver chiesto nemmeno un euro per ospitare gli eventi, ha chiesto una fideiussione da mezzo milione di euro a garanzia dei potenziali danni che potrebbero essere causati all'impianto anche alla luce di quanto successo a Trieste dove, dopo il maxi concerto dei Maneskin del luglio scorso, fu necessario rizollare completamente il terreno di gioco che però a settembre, per la prima di campionato, si presentò in pessime condizioni. L'Udinese da questo punto di vista non vuole correre alcun rischio anche perché quest'anno la stagione inizierà a metà agosto. Da qui la richiesta di una fideiussione che Zenit si è detta pronta a sottoscrivere.

> A Trieste dopo l'esibizione dei Maneskin è stato necessario rizollare il terreno di gioco del Nereo Rocco

> Per il via libera ai due show è necessario convocare la commissione di pubblico spettacolo in prefettura

L'APPELLO

Il problema è che il tempo stringe, tenuto conto che al momento non è stata ancora convocata la commissione di pubblico spettacolo, passaggio necessario affinché il prefetto Domenico Lione possa autorizzare l'evento e predisporre, insieme alle forze dell'ordine, il piano relativo alla viabilità e alla sicurezza.«Siamo in attesa di ricevere informazioni definitive dall'organizzazione dell'evento - sottolinea il direttore generale dell'Udinese Franco Collavino - ed essendoci ormai pochi giorni per chiudere tutte le pratiche amministrative, vorremmo vedere chiarita la situazione, posto che il nome dello stadio viene citato su numerose pubblicità, ma al momento non abbiamo ancora potuto sottoscrivere il contratto con gli organizzatori».

IL COMUNE

Nell'ambito dell'accordo con il Comune, proprietario dell'impianto, per la cessione del diritto di superficie per 99 anni, è previsto che Palazzo D'Aronco possa utilizzare gratuitamente lo stadio per alcune giornate e di conseguenza non sono previsti costi di affitto a carico di Zenit. «Per noi - dice il vicesindaco Alessandro Venanzi - il ritorno della grande musica dal vivo allo stadio rappresenta una grande opportunità non solo dal punto di vista turistico. Eventi di questo genere hanno importanti ricadute economiche e anche promozionali senza contare che gli udinesi avranno l'opportunità di assistere a due eventi particolarmente attesi. Da parte nostra quindi auspichiamo che Udinese e Zenit sistemino tutto al più presto. Dieci giorni fa avevamo sollecitato le parti a concludere l'accordo con una mail e sono fiducioso che presto tutto possa essere definito».

L'UDINESE

Sulla stessa linea anche Collavino: «Auspichiamo che l'organizzatore dell'evento riesca a ottemperare in tempo a tutte le richieste, poiché Udinese calcio non solo è entusiasta di veder ritornare i concerti a Udine, ma sta valutando la possibilità di aprire un ramo d'azienda dedicato ai grandi eventi, che vedano l'impianto protagonista, anche a beneficio dell'incoming garantito al territorio». Possibile quindi che in futuro anche l'Udinese decida di utilizzare l'impianto di piazzale Argentina come contenitore di eventi.

LA CAPIENZA

L'ultimo grande show dal vivo al Friuli risale al 13 maggio 2012 quando il gruppo musicale heavy metal statunitense dei Metallica si esibì a Udine nell'unica data italiana del tour celebrativo del monumentale "Black Album" richiamando 40 mila spettatori. Per i Negramaro e per Zucchero sarà però impossibili avvicinarsi a quei numeri. Lo stadio Friuli è stato infatti letteralmente rivoluzionato: del vecchio impianto progettato da Giuliano Parmegiani e Lorenzo Giacomuzzi Moore e inaugurato nel 1976 è rimasto il caratteristico arco, mentre il resto è stato quasi interamente demolito. È scomparsa la pista di atletica e la capienza è scesa da 45 a 25 mila posti rendendo complicato ospitare artisti di livello internazionale che negli stadi richiamano decine di migliaia di persone. Al momento, secondo Zenit, la capienza massima potrebbe arrivare a 17-18 mila, ma per Negramaro e Zucchero non si andrà oltre quota 15 mila. —

ALESSANDRO VENANZI

Opportunità



«Il ritorno della grande musica dal vivo allo stadio rappresenta una grande opportunità non solo dal punto di vista turistico». A sottolinearlo è il vicesindaco Alessandro Venanzi che spiega: «Eventi di questo genere hanno importanti ricadute economiche e anche promozionali senza contare che gli udinesi avranno l'opportunità di assistere a due eventi particolarmente attesi. Da parte nostra quindi auspichiamo che Udinese e Zenit sistemino tutto al più presto».

FRANCO COLLAVINO

Grandi eventi



L'Udinese calcio non solo si dice entusiasta del ritorno della grande musica allo stadio, ma sta anche valutando di organizzare eventi in proprio. Ad annunciarlo è il direttore generale Franco Collavino: «Stiamo valutando la possibilità di aprire un ramo d'azienda dedicato ai grandi eventi, che vedano l'impianto protagonista, anche a beneficio dell'incoming garantito al territorio». Insomma la volontà è quella di sfruttare a 360 gradi le potenzialità dello stadio che l'Udinese aspetta ancora di poter "riempire" sfruttando gli enormi spazi disponibili sotto le gradinate.

OGGI A PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

Business e futuro dello sport parola a dirigenti e federazioni

Si parlerà del futuro dello sport tra business, opportunità, sfide e riconversione professionale nella tavola rotonda in programma oggi, alle 17.30, nell'Aula T9 di Palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92. Organizzato dal master in Amministrazione e management dello sport in collaborazione con il Coni – Comitato regionale Friuli Venezia Giulia, l'evento, dopo i saluti del rettore Roberto Pinton, della direttrice del master Michela Mason e del coordinatore del corso di laurea magistrale in Scienza dello sport, Stefano Lazzer, inizierà con l'intervento di Giorgio Brandolin, presidente regionale del Coni sulle "Tendenze attuali ed evoluzioni future del business dello sport".

La tavola rotonda sul tema dello "Sport business: spunti di riflessione su occupazione e formazione" vedrà la partecipazione di Stefano Bandolin, presidente regionale Fci, Ermes Canciani, presidente regionale Lnd Figc, Antonio De Benedittis, presidente regionale Fitp, Massimo Di Giorgio, presidente regionale Fidal, Maurizio Dunnhofer, presidente regionale Fisi, Alessandro Michelli, presidente regionale Fipav, ed Emanuele Stefanelli, presidente regionale Fir.

Infine, Nicola Manfren, direttore centrale della direzione Lavoro della Regione Friuli-Venezia Giulia farà alcune considerazioni su lavoro e sport business in FriuliVenezia Giulia, mentre la conclusione dei lavori spetterà all'avvocato Giovanni Adami, presidente regionale Fip.



Giovanni Adami, presidente Fip

La tavola rotonda rappresenta, come spiega Mason, «un'occasione unica per approfondire il dinamico panorama sportivo e il suo impatto sul mondo degli affari. Un evento imperdibile dedicato a tutti coloro che sono interessati a scoprire le opportunità di carriera e le sfide future in questo settore in continua evoluzione».

Nel panorama odierno, infatti, «i confini tra i diversi settori si fanno sempre più fluidi – continua la direttrice del master –, aprendo le porte a collaborazioni innovative e proficue. Un esempio emblematico di questa sinergia è la partnership tra Scienze motorie e scienze manageriali, avviata dall'Università di Udine. Quest'alleanza strategica si distingue come modello di successo, generando un circolo virtuoso di crescita e sviluppo per entrambe le discipline. L'unione di competenze specialistiche e approcci metodologici differenti ha dato vita a nuove opportunità formative e di ricerca, contribuendo al progresso in entrambi i campi. L'Università di Udine – conclude Mason –, con la sua visione lungimirante e l'impegno costante nella ricerca e nella didattica, si pone come punto di riferimento per la formazione di professionisti altamente qualificati in grado di operare con successo nel mondo dello sport business». —

L'INCONTRO

Cambiano i tempi del cantiere Via Battisti riapre tra 2 settimane

Ieri l'assessore Marchiol ha comunicato il piano a residenti e commercianti
«La pioggia ha favorito l'assestamento del terreno. Non servirà il fondo provvisorio»

Cristian Rigo

Il cronoprogramma per la posa del porfido nelle vie Battisti, Canciani e Poscolle Alta cambia ancora. A cause delle piogge che negli ultimi dieci giorni hanno di fatto bloccato il cantiere, la data di conclusione della prima parte dei lavori era slittata dal 31 maggio a mercoledì 26 giugno, ma dopo un confronto con le ditte l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol spera di poter restituire ai cittadini e ai locali la strada entro lunedì 17.

E l'intervento di posa del porfido che con ogni probabilità sarà completato dopo Friuli Doc durerà meno del previsto. A comunicarlo è stato lo stesso Marchiol nel corso della riunione di ieri del tavolo con i residenti e i commercianti della zona che il Comune ha organizzato poter aggiornare gli interessati sullo stato di avanzamento del cantiere che, una volta completata via Battisti, si sposterà in via Canciani e poi in via Poscolle alta.


Il cantiere di via Battisti è stato rallentato dalla pioggia

«Riguardo ai lavori sulla via che collega piazza XX settembre a piazza Garibaldi ci sono importanti novità - ha riferito Marchiol -. Via Battisti vedrà un cantiere nel complesso più breve e con meno disagi per i commercianti, per i residenti e per tutti gli utenti della strada. La ditta ci ha comunicato l'intenzione di provvedere subito alla posa della superficie definitiva che ospiterà in seguito il nuovo porfido, senza passare per il periodo intermedio con superficie provvisoria che avrebbe garantito l'assestamento del terreno dopo gli scavi e gli interventi da parte di Cafc. L'ingente pioggia caduta a maggio ha consentito che la copertura degli scavi si stabilizzasse prima dei tempi previsti e consentisse in questo modo la posa del massetto definitivo. Su questa superficie sarà poi posato il porfido. I vantaggi di questo nuovo piano sono diversi: lo strato drenante definitivo darà alla via un aspetto migliore di quanto previsto in precedenza, e allo stesso tempo la strada sarà più praticabile, con una superficie stradale più omogenea e sicura».

Per la posa definitiva del porfido l'idea è di avviare i lavori dopo Friuli Doc

Anche i tempi di cantiere complessivi saranno inferiori, dal momento che non è più previsto lo smantellamento del fondo provvisorio che sarebbe servito a stabilizzare nel corso di questi mesi il terreno. Per quanto concerne la posa del porfido che restituirà la via nella sua forma definitiva, l'orientamento emerso nel corso dell'incontro è quello di compiere i lavori a partire dalla terza settimana di settembre, dopo lo svolgimento di Friuli Doc e il transito dei mezzi preposti ad allestire, organizzare e rifornire gli stand della manifestazione. «La maggior parte delle persone che sono intervenute al tavolo - ha detto Marchiol - hanno concordato con l'idea di completare il cantiere dopo Friuli Doc ma in ogni caso a luglio convocheremmo nuovamente i portatori di interesse per gli ultimi aggiornamenti sul cronoprogramma definitivo». —

LA TRAGEDIA DEL NATISONE

La presentazione della notte bianca rinviata per lutto



Il Comune ha deciso di rinviare la conferenza stampa per presentare la Notte bianca e il concerto del risveglio inizialmente prevista per ieri. «Ci è sembrato giusto rinviare l'appuntamento come forma di rispetto nei confronti del dolore che ha colpito tre famiglie e più in generale tutta la comunità del Friuli - ha spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi -. Presentare proprio in questi giorni difficili per tutti, gli eventi che abbiamo programmato per animare l'estate in città, non ci sembrava opportuno in questo momento particolare. Ovviamente lo faremo più avanti, non abbiamo ancora deciso quando, ma sono sicuro che i cittadini capiranno la nostra decisione».

LA RAPINA IN VIA SAVORGNANA

S'impossessa di un collier d'oro Sessantenne rinviata a giudizio

Era entrata nella gioielleria Clarotti di via Savorgnana, chiedendo il prezzo di un collier in oro. Il titolare allora lo ha preso dalla vetrina, lo ha appoggiato sul bancone e si è voltato per prendere un panno con cui lucidare il gioiello. Che proprio in quell'attimo, pochi secondi appena, era sparito. La cliente a quel punto ha tentato di uscire dal negozio, imbattendosi nel padre del proprietario della gioielleria, che stava entrando proprio in quel momento: lo ha spinto e si è data alla fuga. È la ricostruzione dell'episodio accaduto il 30 maggio dell'anno scorso e che ha portato al rinvio a giudizio di una sessantenne residente in città (di cui omettiamo le generalità in quanto è seguita dal dipartimento di salute mentale), accusata della rapina nella gioielleria di via Savorgnana.

Come stabilito all'esito dell'udienza preliminare dal gup Mariarosa Persico, la donna comparirà davanti al tribunale in composizione collegiale il prossimo 10 settembre, quando si aprirà il processo a suo carico. «Abbiamo deciso di non ricorrere al rito abbreviato perché la ricostruzione offerta dalla mia assistita è molto diversa da quella a cui è arrivata l'accusa – spiega il difensore della sessantenne, l'avvocato Nicoletta Menosso –. Per questo riteniamo utile il dibattimento al fine di ascoltare i testimoni che hanno assistito ai fatti».

La donna, dopo aver guadagnato l'uscita dalla gioielleria, si era data alla fuga lungo via Savorgnana, raggiungendo l'auto parcheggiata in piazza Duomo: il padre del titolare della rivendita aveva provato a inseguirla, prima di desistere. Gli agenti della Squadra mobile della polizia erano riusciti nell'arco di poco tempo a identificarla e raggiungerla, convocandola in questura, dove la donna si è presentata spontaneamente dopo la chiamata della polizia: fondamentali sono state le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza interne alla gioielleria e quelle posizionate lungo la stessa via Savorgnana.

Il collier in oro (del valore di mille euro) è stato recuperato dai poliziotti e riconsegnato al gioielliere. —



CASA DELL'IMMACOLATA

Controlli di polizia e carabinieri

Nuovi controlli delle forze dell'ordine alla Casa dell'Immacolata. Polizia e carabinieri si sono presentati anche ieri mattina in via Chisimaio, nella struttura che ospita circa una sessantina minori stranieri non accompagnati, già teatro di liti e risse, per frenare eventuali agitazioni.

Costume & società

GIOVEDI' 6 GIUGNO

Le Torri Villalta e Aquileia aperte a visite e conferenze

Le Torri medievali della città, e cioè quella di Porta Villalta e quella di Porta Aquileia, si aprono al pubblico udinese, permettendogli di immergersi nel grande passato che ha marchiato indelebilmente la città, di conoscere i protagonisti della storia locale e di scoprire la serie di distruzioni e dei successivi restauri dei luoghi che li hanno ospitati.

L'appuntamento è per giovedì, in occasione dell'anniversario della morte di Bertrando di Saint Geniès, Beato patriarca di Aquileia. Il 6 giugno, infatti, è riconosciuta a statuto dal Comune di Udine, insieme al 3 aprile (Anniversario della fondazione del Patriarcato) come data importante per tutta la comunità. Poi, l'occasione si ripeterà durante le giornate dell'Archeologia, dal 16 al 18 giugno, e, ancora, il 12 luglio, per la Festa dei Patroni Sant'Ermacora e Fortunato.

Torre Villalta sarà visitabile dalle 10 alle 12. In programma, anche gli interventi di Massimo Lavarone, "Le monete del patriarca Bertrando", e di Maurizio Buora che mostrerà i dettagli e le caratteristiche delle ceramiche risalenti al 1300. Per partecipare alle visite guidate è obbligatoria la prenotazione contattando la Società Friulana di Archeologia, curatrice dell'evento,


La Torre di Porta Villalta

all'indirizzo mail prenotazionisfa@gmail.com.

Torre Aquileia, sede, nella via omonima, del Consorzio per la salvaguardia dei Castelli del Friuli Venezia Giulia che ha organizzato la giornata, aprirà invece le porte nel pomeriggio, dalle 14 alle 18. A corredo delle visite guidate sono previsti diversi interventi a cura di esperti di storia medievale. Tanti gli spunti di carattere storico, a cominciare da quello con Ernesto Liesch, docente dell'Università di Udine, che parlerà della storia del Patriarcato di Aquileia. Poi il focus si sposterà sulla torre stessa con l'architetto Roberto Raccanello, che farà un excursus nella storia della torre e del suo restauro, mentre Filippo Formentini parerà delle armature e delle armi più iconiche dell'epoca medievale. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione al numero 0432.288588 o cellulare 32866938654, via Whatsapp al 3939508804, o via mail a info@consorziocastelli.it. —

Iniziativa rivolta ai dipendenti per tutto giugno
L'incentivo può valere fino a 80 euro al mese

Ambiente e mobilità Premi ai lavoratori che vanno alla Coop a piedi e in bicicletta

WELFARE AZIENDALE

I dipendenti di Coop Alleanza 3.0 che questo mese andranno al lavoro a piedi o in bicicletta saranno premiati. Perché la salvaguardia dell'ambiente passa attraverso i piccoli gesti della vita di tutti i giorni e la scadenza del 2030, entro cui l'Europa punta a ridurre del 60% le emissioni dei trasporti, è sempre più vicina.

Si intitola "A piedi alla Coop!" l'iniziativa lanciata dalla cooperativa per proseguire e ampliare, all'interno del sistema welfare aziendale + Xte, il progetto di incentivazione della mobilità sostenibile, già da anni a disposizione dei dipendenti. Iniziativa collegata alla Giornata mondiale dell'ambiente istituita


La Coop di via Pradamano

dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si celebra domani. Durerà per tutto il mese di giugno: le lavoratrici e i lavoratori che aderiranno, e che tra andata e ritorno effettueranno a piedi un percorso casa-lavoro di almeno mille metri, beneficeranno di un rimborso, crescente al crescere della distanza percorsa. Sarà un'apposita app a misurare gli spostamenti e assegnare un bonus di 80 centesimi lordi per ogni chilometro percorso, previo raggiungimento della quota minima di un chilometro al giorno (inteso come somma di andata e ritorno). Ogni lavoratore potrà accumulare fino a 80 euro lordi al mese. L'incentivo è finalizzato a promuovere modalità di spostamento per coloro che siano orientati oltre che alla salvaguardia ambientale, anche alla promozione del benessere psicofisico delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ma non si tratta dell'unico programma in tal senso. Ieri è stata celebrata la Giornata mondiale della bicicletta, istituita dalle Nazioni Unite: la ricorrenza ideale per ricordare che Coop Alleanza 3.0, consapevole dell'importante dell'utilizzo della bicicletta anche per promuovere la mobilità sostenibile anche per il 2024, ha inserito all'interno del sistema welfare aziendale + Xte "In Bici alla Coop". L'iniziativa, in vigore da otto anni, offre un contributo economico di 30 centesimi lordi al chilometro per i dipendenti che scelgono di utilizzare la bicicletta per raggiungere il luogo di lavoro. Nel 2023 sono stati quasi 26 mila i percorsi casa-lavoro fatti in bici, per un valore complessivo di circa 179 mila chilometri percorsi. —

SFILATA CON ABITI PROGETTATI DAGLI STUDENTI

Le avanguardie del '900 sulla passerella del Ceconi


La classe 5IAM con le insegnanti di indirizzo moda e tessile

Creare l'arte del futuro imitando i memorabili artisti che hanno rappresentato le Avanguardie pittoriche del '900. L'Istituto Ceconi ha organizzato nei giorni scorsi, nel cortile divenuto scenografia per un appuntamento di fine anno degno delle copertine patinate, un evento unico nel suo genere, mostrando le capacità della sezione Moda, con musica dal vivo e performance atletiche e di break dance di allievi già selezionati, fra l'altro, da Accademie estere.

I quadri cubisti, futuristi, espressionisti, dadaisti sono diventati per gli studenti fonte di ispirazione per abiti che parlano di Van Gogh, Klimt, Matisse, De Chirico e tanti altri. Protagoniste le classi della sezione Moda, i cui iscritti si sono dedicati alla progettazione e alla realizzazione dei vestiti curando ogni fase, dal cartamodello alla scelta dei tessuti, grazie al supporto e alla supervisione delle insegnanti di indirizzo.

Hanno sfilato nuovi linguaggi, codici e segni, mentre docenti, genitori e speciali osservatori in cerca di nuovi talenti e di modelli e modelle in proiezione verso il mondo del lavoro hanno ammirato i quadri riprendere vita grazie alle opere dell'ingegno tessile indossate dalle allieve stesse. E fra i giovani talenti qualcuno è stato già individuato e pre-selezionato per proposte lavorative. —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330

Aperte a pranzo

Colutta G.P. via G.pe Mazzini, 13 0432 510724

Nobile piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza Via Palmanova 5/A 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi, 10 0431 999347

Chiopris-Viscone Da Ros via Roma, 50 0432 991202

Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia, 27 0431 520933

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo, 3 0431 71263

San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre, 6 0431 65092

Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno, 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo via Roma, 66/B 0433 466316

Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO, via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi, 112 0432 906054

Comeglians Alfarè via Statale, 5 0433 60324

Coseano San Giovanni largo Municipio, 18 0432 861343

Tarvisio Spaliviero via Roma, 22 0428 2046

Tolmezzo Città Alpina Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia, 1 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini via Roma, 30 0432 662117

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani, 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia, 66 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO, Via Lignano 41 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO, via del Municipio 9/A 0432 857283

Remanzacco Roussel piazza Missio, 5 0432 667273

Tavagnacco Colugna fraz. COLUGNA, Piazza Giuseppe Garibaldi n.6 0432 680082

L'INIZIATIVA

Alla scuola Maria Forte una mostra sul mare realizzata dai bambini

Mettere in gioco forze, passioni, collaborazioni, maturate nel corso dell'anno scolastico e che ha permesso di indagare il mondo marino in tutte le sue sfaccettature. I lavoretti dei bimbi delle tre sezioni della scuola dell'infanzia Maria Forte di via Riccardo Di Giusto - vere e proprie opere d'arte e ingegno realizzate con l'aiuto delle maestre - sono esposte da ieri negli spazi interni ed esterni dell'asilo. Davvero notevole il colpo d'occhio, che fin dalla giornata d'apertura dell'esposizione ha calamitato l'attenzione e l'interesse di genitori e residenti del quartiere, che hanno ammirato le creazioni dei piccoli alunni.

All'inaugurazione di ieri, introdotta dal dirigente scolastico Leonardo Primus, ha partecipato anche l'assessore comunale all'Istruzione, Federico Pirone, che ha avuto parole d'elogio per l'iniziativa. Il progetto che si è concluso con la mostra (visitabile fino a venerdì) è durato per tutto l'anno scolastico, nel corso del quale sono stati realizzati i lavori esposti negli spazi della scuola dell'infanzia. L'esposizione «racconta lo sperimentare, l'accesso a un "sapere bambino" fatto di curiosità, spontaneità, ricerca libera di ciò che è bello e ci fa stare bene», spiegano le maestre che hanno coadiuvato i piccoli artisti nella realizzazione delle opere che si possono portare a casa con una piccola offerta. —


L'inaugurazione con l'assessore Pirone e il dirigente Primus. In alto e a destra due delle opere in mostra


PROTEGGERTI IN OGNI MOMENTO
È LA NOSTRA VITTORIA.
Gianpietro contribuisce ogni giorno alla vittoria
di tutti con le migliori soluzioni assicurative.
Scoprile in viale Marinelli 11 a Tarcento.
www.vittoriaassicurazioni.com
Vittoria
Assicurazioni
CHI PROTEGGE SE STESSO, PROTEGGE GLI ALTRI.

I DIBATTITI ELETTORALI DEL GRUPPO NEM-MESSAGGERO VENETO













Anche a Paluzza il confronto fra i candidati sindaco alle prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno, moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Alessandro Cesare, è stato seguito con interesse da molti cittadini. Ecco l'immagine del pubblico e, in basso, un primo piano dei tre candidati: da si nistra, Luca Scrignaro, Andrea Boz e Luca Boschetti FOTO PETRUSSI

Strada del Passo e turismo I progetti per Paluzza

Andrea Boz e Luca Boschetti sfidano il vicesindaco Luca Scrignaro
Durante il confronto si è parlato anche di spopolamento, scuole e sanità

Tanja Ariis /PALUZZA

Il confronto pubblico tra chi ambisce a guidare da sindaco i prossimi cinque anni la comunità di Paluzza non poteva, ieri sera alla Sala Cinema Daniel, che partire dall'argomento del momento, ossia il destino di Passo di Monte Croce Carnico, dopo la frana che da dicembre ha messo fuori uso tale viabilità. Davanti a una platea molto nutrita, i tre candidati sindaco, l'architetto ed ex presidente di Secab Andrea Boz (sostenuto dalla lista civica "Per Paluzza e la Val But"), l'ex consigliere regionale ed ex sindaco di Cercivento Luca Boschetti (appoggiato dalla civica "Con il Cuore in Comune") e il vicesindaco reggente uscente Luca Scrignaro (con la sua civica "Futuro, Ambiente e Comunità") hanno dapprima motivato la loro decisione di proporsi agli elettori e poi, pungolati dalle domande del giornalista del Messaggero Veneto Alessandro Cesare, che ha moderato l'incontro, si sono addentrati in alcuni dei temi più sentiti.

Se si potesse fare di più per abbattere i tempi degli interventi di temporanea messa in sicurezza della Ss 52 bis nel tratto travolto dalla frana per Boschetti e Boz gli approfondimenti effettuati riguardano l'incolumità delle persone e richiedevano quei passaggi, secondo Scrignaro si è perso troppo tempo, un mese e servono ristori per le attività economiche in difficoltà. Sulla soluzione migliore per il futuro tra variante di valico e tunnel non ci sono preclusioni tra i candidati sulla scelta: Boschetti è più propenso al tunnel, ma solo prima con la condivisione della popolazione di Paluzza e Val But. Boz predilige il tunnel, ma premette che occorrono relazione geologica e studio di fattibilità tecnico-economica, prima di qualsiasi scelta. Per Scrignaro si parla da 60 anni di tunnel e uno studio del 2019 della Regione Carinzia era favorevole alla variante di valico, servono tempi certi e risorse certe. Interpellati sul progetto della Siot e del suo impatto sul territorio Scrignaro ha ricordato e confermato la contrarietà al progetto messa in campo dall'amministrazione uscente. Boschetti ha difeso il suo operato sul tema da consigliere regionale. Boz ha ricordato la propria contrarietà ai cogeneratori da sempre: non stanno in piedi senza incentivi.

Su ciò su cui deve puntare Paluzza tra turismo e sviluppo ciascun candidato ha espresso la sua idea: secondo Boz vanno integrati indissolubilmente turismo con agricoltura con sviluppo dell'agro-alimentare legato alla cura del territorio. Per Scrignaro occorrono posti letto: in questa direzione si è mosso il Comune tra Albergo Diffuso, ex albergo Marconi. Boschetti ha posto l'attenzione sui Laghetti e sull'ampliamento della rete di innevamento e va sviluppato l'accesso alle malghe. Scrignaro ha ricordato il progetto Pipa sul fronte agricolo contro la frammentazione fondiaria. Per arrestare lo spopolamento montano la ricetta per Scrignaro sono lavoro, Bando Borghi (che farà riaprire a breve due serrande in via Roma), servono servizi specie a famiglie più giovani e servono case. Secondo Boz vanno creati servizi attraverso il fare rete tra Comuni puntando sul turismo che porta posti di lavoro reali se legati all'agricoltura e con tutta una serie di attrattività per i giovani. Si è parlato molto del mantenimento di servizi come sanità e scuole. —

GLI APPUNTAMENTI

Ultimi incontri sul territorio con il pubblico

Ultimi appuntamenti con i cittadini prima del voto comunale a Paluzza. Il candidato sindaco Andrea Boz con la lista civica "Per Paluzza e la Val But" sarà domani alle 20. 30 a Timau al ristorante Da Otto, giovedì alle 20. 30 a Casteons all'Hotel Galles e venerdì alle 20. 30 a Paluzza all'Albergo Italia. Il candidato sindaco Luca Boschetti con la lista civica "Con il Cuore in Comune" chiude gli incontri giovedì alle 20 in Sala "San Giacomo" a Paluzza. Il candidato sindaco Luca Scrignaro con la lista civica "Futuro, Ambiente e Comunità" sarà oggi alle 20.30 a Timau al ristorante Da Otto e venerdì alle 20.30 chiude la campagna elettorale in sala San Giacomo a Paluzza.

L'INCONTRO

Il viceministro Gava al carcere di Tolmezzo

TOLMEZZO

Il viceministro all'Ambiente e sicurezza energetica Vannia Gava ha incontrato nella mattinata di ieri il direttore del carcere di Tolmezzo, Irene Iannucci, per comprendere le problematiche più urgenti che affliggono il presidio di massima sicurezza.

«Tre gli aspetti sui quali, fondamentalmente, il direttore si è soffermato e riguardano le risorse economiche, il personale, che è sotto organico, e l'infrastrutturazione interna ed esterna» ha commentato Gava, che è stata accompagnata dal vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e dalla già parlamentare Aurelia Babisutti.



Il viceministro Gava a Tolmezzo

«La Lega ha sempre garantito attenzione alla gestione. Sia come Mase – ha garantito il viceministro – che facendomi portavoce presso gli altri ministeri competenti, cercheremo di dare risposte a istanze sacrosante che rischiano di minare l'operatività, l'agibilità e la sicurezza stessa della struttura penitenziaria a Tolmezzo». —

ZUGLIO

Manca il numero legale Il Consiglio è da rifare

ZUGLIO

A Zuglio l'ultimo consiglio comunale è da rifare: il 28 maggio, senza numero legale, il sindaco e quattro consiglieri presenti hanno approvato il bilancio consuntivo e altre delibere. Atti quindi irregolari. L'opposizione, per protesta, non si era presentata in aula. Assenti pure i consiglieri di maggioranza Sabrina Adami, Sara Simonetti e Tania Muser. A pochi giorni dal voto si tornerà dunque in aula: in prima convocazione stasera alle 20 e in seconda giovedì alle 20.30. «Il sindaco ha fatto approvare il consuntivo senza numero legale – tuona il consigliere di opposizione e candidato sindaco Domenico Romano –. Ho chiamato per una verifica la Regione, il primo cittadino è stato invitato a rifare il consiglio. L'ultima seduta la farà a due giorni dalle elezioni».

«Come opposizione – continua Romano – non ci siamo presentati in aula e non ci presenteremo per protesta: rendiconto e revisione del piano delle opere pubbliche andavano lasciati alla nuova amministrazione, qualunque essa sia».

«In tanti anni che sono in Comune – ribatte il sindaco uscente e ricandidato a tale carica, Battista Molinari – ho sempre detto che senza numero legale non si può procedere. Mi volevo fermare, ma la nuova segretaria ha insistito che bastavamo. L'indomani però ho verificato e riconvocato il consiglio. Annulleremo le delibere perché non sono regolari e poi le riapproveremo». —

T.A.

TARVISIO

Lavori "salva lago" a Fusine Sarà asportata la ghiaia a valle

L'opera è stata finanziata dalla Regione con 3,7 milioni in accordo con il Comune
L'assessore Müller: «In tal modo si eviterà la scomparsa dello specchio d'acqua»

Alessandro Cesare / TARVISIO


Cominciati i lavori di sghiaiamento a ridosso del lago superiore di Fusine. Si investiranno 3,7 milioni di euro

Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza del lago superiore di Fusine, a rischio per la grande quantità di ghiaia trasportata a valle dai suoi affluenti. L'intervento, considerato urgente, è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con 3, 7 milioni di euro. Ad annunciarlo è l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mauro Müller: «Il Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Regione – ha chiarito Müller – ha iniziato i lavori di pronto intervento relativi allo sghiaiamento della parte finale del rio Vaisonz prospiciente il lago Superiore, del canale di captazione delle acque meteoriche realizzato alle pendici del monte Colrotondo e dell'alveo del rio della Lavina. Corsi d'acqua – ha precisato l'assessore – che l'autunno scorso sono stati interessati da un ingente apporto di materiale ghiaioso dovuto alle eccezionali precipitazioni piovose abbattutesi sul nostro territorio, provocando danni per svariate centinaia di migliaia di euro».

Come ha ricordato Müller, «tali interventi sono finalizzati a scongiurare l'inghiaiamento di parte dei pascoli dell'Alpe del Lago, ma soprattutto dello stesso lago Superiore di Fusine e dell'area prativa antistante, che ormai da diversi anni, durante il mese di luglio, viene utilizzata anche per lo svolgimento del No Borders Music Festival. La preservazione di questo ambiente di altissimo pregio naturalistico che dal 2013 è stato designato come Zona speciale di conservazione dal ministero competente – ha chiuso l'assessore comunale – è sicuramente uno degli obiettivi prioritari che la nostra amministrazione comunale e la Regione dovranno sempre perseguire».

L'opera permetterà di asportare circa 40. 000 metri cubi di materiale intervenendo anche per la manutenzione delle briglie dei rii che costituiscono, al momento, la soluzione più idonea a contrastare il fenomeno dello scivolamento a valle delle ghiaie.

Duplici le cause di questo imponente trasporto di materiale verso il fondo del lago, diventato sempre più evidente nell'ultimo periodo: da un lato le precipitazioni sempre più intense e violente che interessano anche la Conca di Fusine, dall'altro la scelta, fatta negli anni Settanta, di cementificare l'ultima parte dell'alveo del rio Vaisonz. Soluzione tecnica, quest'ultima, che ha contribuito allo scivolamento di migliaia di metri cubi di materiale, una parte dei quali sono giunti fino al lago Superiore.

Uno specchio d'acqua che se dovesse prosciugarsi metterebbe a rischio la stessa sopravvivenza del primo lago, creando un danno immenso non solo per la Valcanale ma per l'intera regione. Ecco spiegata l'urgenza dell'opera, per la quale il Comune si è speso con particolare decisione con la Regione. —

RAGOGNA

Ruba trapani e motosega in tre case: arrestato

RAGOGNA

Giovedì notte è entrato in una casa di San Pietro, in via dell'Amicizia, dopo aver infranto il vetro di una finestra del garage. E una volta all'interno dell'abitazione si è impossessato di un mazzo di chiavi che gli ha permesso di tornare nell'alloggio. Il sistema di videosorveglianza ha messo però in allerta la proprietaria, che tramite la madre, ha allertato i carabinieri: e i militari dell'Arma hanno colto sul fatto Majcol Furlano, 27 anni, arrestato con l'accusa di furto in abitazione. Il giovane, originario del luogo, avrebbe messo a segno altri due colpi, la stessa notte, in altrettante case di via Tagliamento, portandosi via trapani, flex, un avvitatore e una motosega. Nelle scorse ore il giudice per le indagini preliminari Giulia Pussini ha convalidato l'arresto del ventisettenne, disponendo la custodia cautelare in carcere. —

GEMONA

La protesta di Pischiutti: «L'opposizione non esiste»

Sara Palluello / GEMONA


Marco Pischiutti

Il consigliere Marco Pischiutti prende le distanze dalla minoranza di cui fa parte. «A Gemona, politicamente, l'opposizione non esiste» afferma per iniziare a spiegare il disagio che sta vivendo all'interno del gruppo "Progetto per Gemona" in consiglio comunale. «Mi sto allontanando – dichiara –, ci sono atteggiamenti e posizioni che tollero sempre meno come il fatto che la minoranza (i consiglieri Sandro Venturini, Mariolina Patat, Michele e Cristina Londero, Matteo Della Marina, Anna Gubiani e Sandro Cereghini) non vuole essere chiamata opposizione neppure dopo sei anni di disponibilità al dialogo e alla collaborazione che non è mai stata presa nemmeno in considerazione da chi governa Gemona, se non a parole e promesse mai mantenute».

Il consigliere riconduce la cosa a un problema culturale più che politico, ossia legato alla concezione del dover, in qualche modo, giustificare all'opinione pubblica un pensiero diverso da quello della maggioranza: il «rendere conto di un'altra visione della realtà come fosse un deragliare dai giusti binari e non un nascere politicamente diversi, con differenti principi e ideali» . «Questa caratteristica fa parte di quello che io definisco essere "diversamente sotàns" – accusa –, guardare al potere con soggezione e timore, sperando un giorno di arrivare dove oggi non ci si può sedere. Da questa concezione mi autoescludo, non è e non sarà mai il mio personale caso». Uno dei temi sui quali l'opinione si è divisa è la sanità pubblica. «Il problema è enorme, investe pesantemente la quotidianità dei cittadini gemonesi e friulani – denuncia Pischiutti –. Gemona è uno dei simboli del degrado di questo ambito. Ci sono state intere campagne elettorali fondate esclusivamente su questo tema, carriere politiche nate e cresciute solo su questo e qui c'è un silenzio di tomba. In tutta la regione si moltiplicano le iniziative a sostegno mentre a Gemona vengono annullate quando, tra l'altro, si potrebbe inchiodare la giunta comunale ai problemi esistenti e alle promesse mai mantenute».

Questo è uno dei motivi che gli fa dire che il centrosinistra non esiste, a dispetto di una forte e radicata presenza di associazioni sociali, culturali e di volontariato che «non si sentono rappresentate». E conclude: «Per quanto mi riguarda, intendo continuare a portare avanti ciò in cui credo, rispettando chi mi ha dato il suo voto conoscendomi bene, cercando finalmente di dare al consiglio comunale anche un suo ruolo politico e non soltanto ragionieristico, com'è oggi». —

COSEANO

Un centro vacanza per bimbi da 3 a 13 anni

COSEANO

L'importanza dell'aggregazione fra bimbi, dai 3 anni, e adolescenti fino ai 13 viene sottolineata dal Comune di Coseano che mette a disposizione per il Centro Estivo, (basato sullo sport, lo stare assieme e il gioco), le scuole, il parco e il centro sportivo. L'abbonamento: per mezza giornata costa 40 euro a settimana, l'importo è invece di 65 euro a settimana per l'intera giornata. Cifre in cui è compreso lo sconto dato dal Comune. Le famiglie vengono aiutate con un contributo di 35 euro a settimana per ogni bimbo iscritto a giornata intera e di 30 euro per l'orario ridotto. La cifra verrà scalata al momento dell'iscrizione dei bambini. Il Centro estivo inizia il 17 giugno fino al 9 agosto. Si possono iscrivere i bambini dai 3 ai 13 anni compresi. Gli orari vanno dalle 7.30 alle 13 (mezza giornata) o dalle 7.30 alle 16.30 (tempo pieno). Gli abbonamenti sono settimanali e le iscrizioni on line all'indirizzo web www. athleticlubrvd. it Si può anche inquadrare il QR Code dei volantini distribuiti nelle scuole per avviare il collegamento al sito. —

M.C.

BORDANO

Rapporti tesi in Consiglio dopo lo scontro sul Volo libero

BORDANO

Superate le divergenze che avevano acceso la polemica tra maggioranza, opposizione consiliare e l'associazione Volo Libero Friuli durante l'ultimo consiglio comunale a Bordano, tornano a galla i dissapori che contrappongono le due fazioni politiche.

Le dichiarazioni del primo cittadino Gianluigi Colomba, infatti, non sono piaciute ai consiglieri Enore, Elena e Giacomino Picco del gruppo "Par Bordan e Tarnep" i quali, dal canto loro, ritengono che la narrazione offerta sia stata «volutamente fuorviante e chiaramente negativa rispetto al comportamento che sta tenendo la minoranza in Consiglio».

I tre componenti del Consiglio sostengono che le interrogazioni, così come del resto le richieste di accesso agli atti, sono in realtà «prerogative e doveri che la legge ci assegna affinché possiamo svolgere il mandato che ci è stato conferito: quello di controllare se chi amministra lo fa rispettando regolamenti e atti deliberativi».

Questo, argomentano – è esattamente quello che facciamo».

Rispetto a quanto è stato osservato dal primo cittadino, ossia al fatto che la minoranza presenta all'amministrazione comunale una massiccia quantità di interrogazioni sulle associazioni invece di incentivarle, i consiglieri sottolineano che «delle otto presentate durante l'assemblea, che risalivano ancora a ottobre 2023, solo una verteva sull'associazione del Volo Libero ed era la seconda su di loro dal nostro insediamento. La risposta del sindaco all'interrogazione – accusano i componenti del gruppo "Par Bordan e Tarnep" –, è stata pretestuosa ed incredibile: la carenza di personale anche se la pianta organica è al completo. Il comune conta poco più di 700 abitanti e ci sono ben tre assessori e un sindaco a tempo pieno regolarmente retribuiti».

Quanto alla collaborazione e al sostegno garantito alle associazioni: «Luigi Serravalli, presidente dell'asd Volo Libero, dà la migliore delle risposte – concludono –. La minoranza consiliare di Bordano sostiene al massimo chiunque lavori sul territorio e ne è prova la grande visibilità raggiunta ai tempi in cui l'abbiamo amministrato collaborando e sostenendo ProLoco, Cooperativa Pavees e tutte le altre associazioni e sodalizi che allora erano operativi» . —

S.P.

L'OPERA SUL TAGLIAMENTO

È bufera sul ponte-traversa A Dignano un sit in di protesta

Opposizione e ambientalisti: sul progetto la Regione ha le idee confuse Celotti (Pd): il piano approvato è diverso da quello preliminare. Oggi l'iniziativa

Guglielmo Zisa / DIGNANO

Fuoco incrociato di opposizioni e ambientalisti sul progetto della cosiddetta "traversa-ponte" tra Dignano e Spilimbergo che la Regione vorrebbe realizzare contro le piene nel medio e basso Tagliamento.

Questo, a poche ore dalla presentazione di un primo rendering dell'opera che, stando agli assessore regionali Fabio Scoccimarro (Ambiente) e Cristina Amirante (Infrastrutture) avrebbe la funzione di mitigare il rischio idraulico con opere laminanti, nonché migliorare la viabilità fra le due province di Udine e Pordenone con anche una ciclabile.

A farsi sentire è il consigliere regionale del Partito democratico Manuela Celotti: «Se prima mancava chiarezza riguardo ai progetti sul Tagliamento, ora, con l'annuncio di un'ipotesi diversa rispetto a quella di cui la giunta Fedriga ha approvato gli indirizzi tecnici, siamo alla confusione totale. Di quale nuovo ponte parlano gli assessori Amirante e Scoccimarro? Il documento approvato con la delibera di giunta regionale dell'11 aprile parla di tutt'altro – sottolinea –, ossia di una traversa a nord dell'attuale ponte di Dignano e, da quanto si comprende dal documento, si tratterebbe di un elemento separato, più alto del ponte attuale, parallelo al ponte, con paratie da chiudere in caso di eventi di piena eccezionali. La delibera dà atto che il documento preliminare per la progettazione, allegato, contiene già diversi elementi propri del progetto preliminare».



La passeggiata degli ambientalisti sabato lungo il Tagliamento

«A questo punto – aggiunge –, non si capisce come possano stare assieme le dichiarazioni di Amirante e Scoccimarro con i contenuti tecnici della delibera di giunta appena approvata. Più volte abbiamo cercato di capire se il secondo ponte si sarebbe fatto e le risposte sono sempre state molto vaghe, ma nel documento che sarà la base della progettazione dell'opera, si parla soltanto di una traversa laminante, non di un ponte, e si parla di realizzarla a monte dell'attuale collegamento tra Spilimbergo e Dignano, percorso dalla strada 463», conclude Celotti.

Parole che trovano la piena condivisione degli ambientalisti del comitato Tiliment libar, promotori, nell'ultimo fine settimana, di una passeggiata in riva al Tagliamento cui ha preso parte un centinaio di persone. Persone desiderose di saperne di più, dalla voce di esperti, «sui rischi che correrebbe l'unicità dell'ultimo fiume europeo ancora naturale e libero, semmai fosse realizzata quella che, senza mezzi termini, è una diga».

Un pensiero in linea con quello di Franca Pradetto, presidente di Assieme per il Tagliamento: «I cittadini sono poco disposti a farsi prendere in giro – ha commentato –. Da qui l'invito a essere presenti oggi, alle 11.30, a un sit-in di protesta a Dignano, in piazza Plebiscito, vista la presenza del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a sostegno della campagna elettorale del candidato sindaco del Carroccio del Comune udinese». —

BUJA


Marco Zontone


Elena Lizzi

Avanzo da 1,8 milioni Si programmano interventi alle strade

Letizia Treppo / BUJA

È stata approvata dal consiglio comunale di Buja convocato dal sindaco Silvia Maria Pezzetta, la seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026: il voto è avvenuto venerdì sera in aula.

L'avanzo libero ammonta a un milione 800 mila euro, di cui parte sarà utilizzata per finanziare interventi agli impianti pubblici e al suolo comunale.

«Si tratta – ha commentato l'assessore al Bilancio e alle attività produttive Elena Lizzi – di una variazione importante sia per quel che riguarda l'importo, che per le singole voci. Siamo arrivati a giugno – fa il punto l'assessore – e, rispetto agli anni scorsi, ad oggi abbiamo fatto soltanto due variazioni al bilancio. Di comune accordo con consiglieri e assessori abbiamo deciso di spingerci oltre e usare un milione e 73 mila euro del totale derivato dall'avanzo libero. Avendo visto diminuire la quota residua di debito, c'è più possibilità da parte degli uffici di prore richieste, così come giunta e consiglio possono programmare iniziative. Da oltre 2 milioni e mezzo di euro – conclude Lizzi – si è passati a meno di un milione 200 mila euro di debito nell'arco di cinque anni».

Un importo pari a 500 mila euro interesserà le opere di manutenzione delle strade comunali.

«Dal 2022 a oggi – è intervenuto a margine del consiglio comunale il vicesindaco Marco Zontone – abbiamo investito complessivamente quasi un milione di euro per riuscire a sistemare le strade del nostro comune. Sono numerose le zone del territorio comunale che manifestano la necessità di interventi, trovandosi in stato dissestato e presentando avvallamenti o buche. Lo stanziamento da parte dell'amministrazione comunale di questa ulteriore cifra – conclude l'assessore Zontone – ci permetterà di portare avanti quanto programmato fino a questo momento». —

MARTIGNACCO

Laboratorio internazionale La sfida per decine di ragazzi

MARTIGNACCO

Sedicesima posizione su 350 progetti presentati e 150 accolti e dunque finanziati dall'Europa: il Comune di Martignacco si è distinto per piazzamento grazie al programma Erasmus+ "Dalle parole ai fatti: linguaggi giovanili per un futuro sostenibile", «che mira – spiega l'assessore alle Politiche per l'integrazione sociale Dorota Magdalena Stromidlo – a coniugare creatività e linguaggi giovanili con la sensibilizzazione ambientale e a promuovere azioni concrete per ridurre l'inquinamento da plastica, utilizzando i linguaggi e le competenze digitali delle nuove generazioni».

Dal 29 giugno al 6 luglio Martignacco diventerà dunque scenario di uno speciale "laboratorio" internazionale, in cui ragazzi friulani lavoreranno insieme a coetanei polacchi e slovacchi, che per il tempo della loro permanenza saranno accolti dalle famiglie del luogo.


Dorota Magdalena Stromidlo

Alcune decine i giovani coinvolti, di età compresa tra i 13 e i 15 anni: gli ospiti stranieri – 20 studenti e 4 accompagnatori – proverranno, per la precisione, da Cracovia e Stara Lubovna (Slovacchia).

«Insieme – spiega sempre l'assessore – i giovani vivranno un'intensa settimana interculturale, all'insegna della conoscenza reciproca e dell'acquisizione di consapevolezza sulle tematiche della sostenibilità ambientale e della cittadinanza europea. Sono previste attività laboratoriali (nei locali della scuola media Dino Virgili e in altre strutture), workshop, iniziative all'aria aperta, giochi di ruolo, uscite alla scoperta del territorio e delle sue ricchezze. Per la comunicazione verrà usata la lingua inglese, sotto la guida di educatori e animatori. Grazie al contributo del piano Erasmus+ – conclude – la partecipazione è completamente gratuita».

Le basi al progetto erano state gettate nel mese di marzo, con un incontro preparatorio cui avevano preso parte le responsabili dei gruppi partner provenienti da Polonia e Slovacchia, Monika Stachnik-Czapla e Marta Hanecakova: insieme all'assessore Stromidlo, al sindaco Mauro Delendi e ad altri rappresentanti della comunità di Martignacco avevano elaborato il programma dello scambio. —

L. A.

FORGARIA

Centro estivo per i bimbi cinque settimane di eventi

FORGARIA

Inizierà il primo luglio il Centro estivo organizzato dal Comune di Forgaria – nel Centro studi – per i bambini della scuola primaria. Le attività, a cura dell'Athletic Club Asd di Rive d'Arcano, si svolgeranno dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17, per cinque settimane, fino al 2 agosto: «L'offerta che siamo riusciti a proporre – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi, che segue l'iniziativa insieme alle consigliere Luigina Costa e Alice Francescutto – si arricchisce di tre uscite settimanali, che permetteranno agli iscritti di visitare la Riserva naturale regionale del lago di Cornino e il territorio e di frequentare la piscina». Il costo a settimana ammonta a 130 euro per i residenti a Forgaria e frazioni, a 140 per chi abita in altre municipalità; la quota, comprensiva dei pasti, dovrà essere versata a mezzo PagoPA. Per le iscrizioni c'è tempo fino al 27 giugno; i moduli da compilare sono sul sito dell'ente. È inoltre previsto un corso di nuoto per bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni, che saranno portati alla piscina di Spilimbergo con lo scuolabus, sotto la sorveglianza di un gruppo di volontari. Il corso, che si svolgerà dalle 9.15 alle 10.30, prevede 10 lezioni, dal lunedì al venerdì, e mezz'ora di attività ludica in acqua; il costo ammonta a 69 euro. Gratuito il servizio scuolabus: il bus partirà da piazza Tre Martiri alle 8.15 e da Cornino (località Ai Glicini) alle 8.20 e sarà di rientro alle 11.50 (Cornino) e alle 12 (Forgaria in piazza). —

L. A.

MAJANO

Giovani talenti musicali premiati gli studenti

MAJANO

Nuovo successo per i ragazzi del gruppo musicale dell'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria, distintisi al 21° Concorso internazionale per Giovani musicisti "Luigi Zanuccoli", che si propone di individuare e valorizzare talenti in erba e di stimolare scambi culturali internazionali.

A Sogliano al Rubicone gli allievi – che già avevano brillato nella passata edizione – si sono confrontati con coetanei di vari istituti a indirizzo musicale, conquistando sia il primo che il secondo e il terzo posto, spettati, rispettivamente, al gruppo dei "34", all'Ensemble (formazione di 14 elementi) e alla band di Forgaria, composta da Davide Tosoni, Lorenzo Carraro, Davide Turiani e Layra Picco.

Alcuni alunni, inoltre, hanno ottenuto buoni riscontri nelle audizioni personali: terzo posto per Stefano Baron e Riccardo Foschia, quarto per Maria Petrossi, Francesca Faleschini, Nicole Carlin e Tamara Copetti. Gli studenti sono stati seguiti dal professor Massimo Giacchini, che li ha guidati con passione e professionalità per tutto l'anno scolastico: a lui, dicono dal plesso, «il plauso del dirigente Francesco Candido, di tutti i colleghi, dei genitori e delle istituzioni comunali».

«Un ringraziamento particolare – concludono dalla scuola – ai genitori, che si sono resi disponibili ad accompagnare il gruppo fino a Sogliano: il loro contributo è stato determinante». —

L. A.

CIVIDALE

Nuovo ospedale della comunità Oggi la posa della prima pietra

Il sindaco: un importante passo in avanti, l'offerta dei servizi sanitari territoriali sarà potenziata

Lucia Aviani / CIVIDALE

A qualche mese di distanza, ormai, dalla predisposizione dell'area di cantiere – nel terreno adiacente al padiglione nuovo dell'ex ospedale di Cividale, quello che ospita la sede del Distretto – le attività di edificazione della Casa della comunità e Ospedale di comunità, annunciate dalla Regione nel 2022, entrano oggi nel vivo: la cerimonia di posa della prima pietra è in programma per stamattina, alle 11, nell'area affacciata su via Carraria. Presenzierà all'evento l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi. «Una giornata importante, un momento di svolta – commenta il sindaco Daniela Bernardi –, che conferma e certifica l'impegno dell'amministrazione regionale al potenziamento dei servizi sanitari territoriali. Ho sempre riposto fiducia nell'assessore Riccardi, le cui rassicurazioni trovano conferma nei fatti. Si tratta di un intervento strutturale impegnativo, che richiederà del tempo ma che alla fine consegnerà alla nostra città e al suo territorio un nuovo, prezioso punto di riferimento per bisogni di salute che si sono modificati nel tempo».

L'edificazione di un nuovo fabbricato adibito ad accogliere l'Ospedale di comunità (che secondo le linee guida annunciate a suo tempo dovrebbe contare 20 posti letto per le degenze di breve durata e di livello intermedio di intensità di cura, 8 di Suap e altrettanti di hospice ed essere impostato a una gestione prevalentemente infermieristica, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale) «segnerà – ribadisce la prima cittadina – un importante passo avanti sul fronte dell'offerta di salute per il nostro territorio».

Complessivamente, l'operazione richiederà un investimento di 10 milioni di euro (fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e regionali) e dovrebbe concludersi – da cronoprogramma – entro la fine del 2026. Previsto pure l'acquisto di nuove attrezzature e la sostituzione di quelle obsolete. Soddisfazione per uno sviluppo che «dà conferma degli impegni presi dalla Regione» viene espressa anche dal consigliere comunale e regionale Roberto Novelli, che più volte, in passato, aveva rassicurato sugli indirizzi di potenziamento del presidio sanitario, «perché dia risposte sempre migliori – commenta – alle necessità sanitarie del territorio». —



Il sindaco Daniela Bernardi e l'area in cui sarà realizzato il nuovo ospedale della comunità

IN BREVE

Tarcento
Tamponamento Un ferito

Due mezzi si sono scontrati, ieri attorno alle 13, lungo la statale 13 Pontebbana, a Tarcento. Si è trattato di un tamponamento e una persona, un 52enne di Cividale, è rimasta ferito e portata in ospedale a Udine. Un camion sloveno, condotto da un uomo del 1973, ha tamponato la Opel Zafira del cividalese. Sul posto, oltre al personale del 118, sono intervenuti i carabinieri di Taipana.

San Pietro al Natisone
Campagna elettorale Ultimi due incontri

Si avvia alla conclusione la campagna elettorale in comune di San Pietro al Natisone, dove a raccogliere l'eredità del sindaco uscente, Mariano Zufferli, è l'attuale vice Cesare Pinatto. La lista che lo sostiene, "Rinnovamento Nuova San Pietro", incontrerà la cittadinanza domani alle 20.30 ad Azzida (al centro di aggregazione). L'ultimo appuntamento è per venerdì 7 giugno, alle 20, al bar Ai Trevi, a San Pietro al Natisone: il programma di mandato del vicesindaco in carica si impernia proprio sulla forza della continuità amministrativa.

TORREANO

Forti temporali nel Cividalese Campi allagati a Togliano


I campi allagati nelle campagne di Togliano, frazione di Torreano

TORREANO

L'ondata di maltempo anche ieri ha rovesciato piogge abbondanti sul Friuli, particolarmente concentrate nelle ore pomeridiane. L'intensità dei temporali ha provocato qualche problema soprattutto nelle zone dove i corsi d'acqua possono esondare con facilità o dove i terreni non riescono ad assorbire la pioggia. Uno di questi casi si è verificato ieri pomeriggio nel Cividalese, a Togliano, frazione di Torreano, dove i campi si sono allagati.

I vigili del fuoco, comunque, non hanno registrato chiamate di particolare gravità nel pomeriggio, dunque le abitazioni – soprattutto quelle maggiormente esposte agli allagamenti con scantinati e superfici ai livelli inferiori – sono state risparmiate.

Dopo i temporali pomeridiani la situazione si è normalizzata. Secondo le previsioni meteo – comunque – anche nella giornata di oggi ci sarà una situazione di instabilità. Il cielo sarà in genere variabile con qualche schiarita verso la costa.

Nelle zone collinari e in quelle montane saranno invece possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nelle ore pomeridiane e serali, in particolare nelle zone interne. Possibile qualche isolato temporale un po' più forte. Una situazione che dovrebbe ripetersi anche domani.

Ne risentiranno anche le temperature che rimarranno più basse di quelle registrate in media a giugno: le minime toccheranno i 13-16 gradi in pianura. Leggermente più elevate nella zona costiera. Massime attorno ai 22-25 gradi. —

PASIAN DI PRATO

Dietrofront della Lega in Aula Approvata la manovra al bilancio

I consiglieri di centrosinistra hanno disertato la seduta. Botta e risposta tra Pozzo e Peressini

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO



La seduta del consiglio comunale che si è svolta ieri pomeriggio a Pasian di Prato, l'ultima del mandato del sindaco Pozzo FOTO PETRUSSI

È stata ratificata a sorpresa dal consiglio comunale di Pasian di Prato, riunito ieri in seconda convocazione, la quinta variazione al bilancio. Assenti, come era stato preannunciato da Sandro Valoppi in lista con il candidato sindaco di centrosinistra Enzo Cattaruzzi, i consiglieri di centrosinistra: presenti invece sia il centrodestra guidato dal sindaco Andrea Pozzo, in corsa per la riconferma, che gli ex assessori civico-leghisti che ora sostengono la candidatura di Juli Peressini, relatrice della variazione stessa.

La richiesta di riunire il consiglio comunale, lo scorso maggio, era arrivata proprio da questi ultimi che però, al momento del voto, erano usciti dall'aula, unitamente al centrosinistra, costringendo dunque a dover convocare una ulteriore seduta.

Ieri, il dietrofront della compagine civico-leghista. «Il nostro voto e la nostra presenza – ha spiegato Peressini – hanno rappresentato l'ago della bilancia che ha permesso l'adozione di un provvedimento tecnico necessario per non mettere in difficoltà l'operatività degli uffici e per un senso di rispetto verso i concittadini, evitandoci la futura gestione di un debito fuori bilancio». «Il consiglio comunale – ha proseguito – è stato convocato in modo raffazzonato e addirittura interrompendo un concorso pubblico e ciò ha confermato ancora una volta che l'attuale sindaco non ha la maggioranza consiliare per governare, con ulteriori abbandoni della sua ormai risicata compagine».

Secondo il primo cittadino Andrea Pozzo «questi tatticismi costituiscono un onere per i cittadini – visto che indire un consiglio comunale ha un costo – e dimostrano come la ricerca del potere abbia portato alla bizzarra alleanza tra la vecchia Lega e i Civici di Ursig, come noto da sempre in guerra tra di loro, e ora riuniti in un cartello elettorale che, come dimostrato, cambia idea sul da farsi un giorno sì e l'altro anche. Se avessero avuto senso di responsabilità, avrebbero votato il provvedimento già a maggio».

Al termine della seduta, la risposta di Pozzo al question time, presentato dall'ex assessore Paolo Montoneri, sulla temuta realizzazione, a Passons, di un centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, ipotesi accantonata a favore di un progetto per donne in difficoltà.

«Successivamente agli accordi – riferisce infatti il sindaco – l'amministrazione ha ricevuto ufficialmente la notizia della realizzazione del nuovo progetto. Lo considero un importante e concreto traguardo, che ancora una volta garantisce la qualità della vita della comunità». —

ANDREA POZZO

Sindaco uscente



Il sindaco uscente Andrea Pozzo sarà sostenuto da Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Forza Italia e le civiche "Volontariato e solidarietà a Pasian di Prato" e "Cittadini per Pozzo".

JULI PERESSINI

L'ex assessore



La candidata Juli Peressini correrà con il supporto delle liste Lega Peressini sindaco, "Uniti per Pasian con Peressini", "Gruppi civici Pasian di Prato", "Peressini sindaco".

ENZO CATTARUZZI

Lo sfidante



Con il candidato Enzo Cattaruzzi ci sono "Insieme per Pasian di Prato", "Enzo Cattaruzzi sindaco", "Civica Fvg e con la gente di Pasian di Prato", "Pasian di Prato Democratica".

TAVAGNACCO

Il monumento in ricordo dei 13 martiri di Feletto posto davanti al Comune

TAVAGNACCO

A 80 anni dai tragici fatti che videro la comunità di Tavagnacco coinvolta nel sacrificio di 13 giovani di Feletto (dai 18 anni a 21 anni), l'amministrazione comunale e i cittadini si sono attivati per dare un valore a questa importante ricorrenza. La prima iniziativa si è tenuta in sala consiliare a Feletto. È stata presentata la ristampa del libro di Walter Ceschia "Giorni di Caino", un testo che, oltre a ricordare i 13 martiri di Feletto, rievoca gli avvenimenti successivi all'8 settembre, fino agli ultimi drammatici giorni che hanno segnato la fine della dominazione nazifascista nel nostro Paese. Oltre ad Elia Mioni, promotore insieme all'Anpi dell'iniziativa, sono intervenuti il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, Antonella Lestani, coordinatrice regionale dell'Anpi, e il presidente dell'associazione partigiani Osoppo, Roberto Volpetti.



Il monumento per i 13 martiri

L'iniziativa della ristampa del libro si è pure legata alla ricollocazione del monumento che nel 1989 venne dedicato ai 13 martiri, monumento che, dopo la dismissione dall'atrio dell'auditorium comunale causa lavori di ristrutturazione, trova ora spazio nel piazzale antistante il palazzo comunale.

Nell'ambito delle celebrazioni per la Festa della Repubblica si è tenuto lo scoprimento del monumento. È toccato al sindaco del consiglio comunale dei ragazzi, Diego Lucchini, fare memoria del valore e del significato dell'opera. «Abbiamo condiviso con l'Anpi e con numerosi cittadini l'attuale collocazione del monumento che rappresenta una garanzia di massima attenzione e di richiamo ai passanti al ricordo di quelle giovani vittime che sono diventate simbolo del permanente e comune impegno per gli ideali di democrazia, giustizia e libertà per i quali persero la vita» hanno osservato il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore alla Cultura, Ornella Comuzzo. —

CODROIPO

Progetto Abit-Azione in programma 4 incontri sull'affitto più giusto

CODROIPO

Questa sera, alle 18, nella sala incontri della canonica di Codroipo è in programma l'incontro di approfondimento "Progetto Abit-Azione - Un affitto giusto per proprietari e inquilini è possibile. Una comunità che si fa casa".

La serata è a cura del servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli con la collaborazione di tutti i soggetti del Tavolo per l'inclusione sociale e si avvale dell'esperienza degli operatori dell'associazione Vicini di casa grazie ai quali, attraverso lo sportello Abitare, viene garantito nel territorio un supporto a inquilini e proprietari negli adempimenti contrattuali e interventi di accompagnamento nelle varie procedure burocratiche che bisogna affrontare.



La biblioteca di Talmassons

Si incentrerà sulle tematiche relative alla casa offrendo una prospettiva diversa e proponendo delle nuove opportunità per chi possiede una seconda casa cercando di rispondere alle domande di chi ha un immobile abitabile e che magari è preoccupato di renderlo disponibile per una locazione.

Gli altri appuntamenti in programma nel Medio Friuli si svolgeranno martedì 11, alle 18, nella biblioteca di Talmassons, mercoledì 12, sempre alle 18, nella sala consiliare del Comune di Varmo e mercoledì 26, alle 18.30, nella sala consiliare di Basiliano.
L'obiettivo che si vuole raggiungere, pertanto, è quello di offrire tutta una serie di strumenti e di supporti che possano essere utilizzati per riuscire a garantire un affitto giusto per proprietari e inquilini, risultato possibile come riferiscono i promotori delle serate in calendario.

Insomma, si punta a dare e a fornire tutte le risposte necessarie. —

+I DIBATTITI ELETTORALI DEL GRUPPO NEM-MESSAGGERO VENETO






Anche a Pozzuolo il confronto fra i candidati sindaco alle prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno, moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Christian Seu, è stato seguito con interesse da molti cittadini. Ecco l'immagine del pubblico e, in basso, un primo piano dei due candidati Gabriele Bressan (a sinistra) e Denis Lodolo FOTO PETRUSSI

Lavori pubblici e bilancio dividono i due sfidanti

Faccia a faccia tra il sindaco uscente Lodolo e il consigliere di minoranza Bressan
Tra i temi affrontati la macchina organizzativa e i progetti sul sociale a Pozzuolo

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Le opere pubbliche dividono i due candidati sindaco di Pozzuolo. Opere «già programmate e finanziate per il futuro» per il primo cittadino uscente Denis Lodolo. «Opere solo scritte sulla carta» per il consigliere di minoranza Gabriele Bressan. Nel dibattito di ieri sera, promosso dal Messaggero Veneto e moderato dal giornalista Christian Seu, è stata netta la contrapposizione tra gli sfidanti. Emersa, fin dalle prime battute, sul tema dell'avanzo di amministrazione. Per Lodolo (sostenuto da Lodolo Sindaco - Centrodestra per Pozzuolo) «più della metà dei 2,2 milioni è stato utilizzato per finanziare delle opere pubbliche come il palazzetto e l'ippovia. Il resto serve in caso di situazioni di emergenza, non lo vedo come un problema. Questa amministrazione ha ridotto in cinque anni il debito di 4 milioni e ciò vuol dire fare di più in futuro». Per Bressan (con le liste Partecipare Pozzuolo e Prospettiva Comune) «l'avanzo è di 2,7 milioni. Il piano delle opere pubbliche è sempre uguale e fermo da anni. Bisogna cantierare gli interventi in sospeso, non spacciamo i lavori fatti quando sono solo scritti a bilancio, questo è poco rispettoso nei confronti dei cittadini».

Ed è proprio sui lavori pubblici che si sono concentrati i due candidati all'auditorium. Per Bressan «il cronoprogramma dei lavori è sospeso da troppo tempo. Non si è vista la realizzazione del recupero della scuola XXX Ottobre che era prioritario, abbiamo visto troppo immobilismo sopratutto sulle idee. L'opera su cui va fatto un ragionamento importante è il polisportivo comunale». «L'amministrazione ha ben presente i lavori da fare – sottolinea Lodolo –. Abbiamo investito 7 milioni in opere già realizzate e altri 7 per quelle in fase di progettazione. Per la scuola XXX Ottobre abbiamo recuperato i fondi per farla diventare un centro polifunzionale e poi attenzione al municipio che è stato dimenticato completamente». Ma Bressan non ci sta: «Su un elenco di 33 opere, forse i cittadini ne vedono la metà, vedasi il muro dell'asilo di Carpeneto che non c'è. Temporeggiare nel cantierare le opere ha portato l'Ente a una perdita del potere di acquisto e questo è una mancanza di rispetto nei confronti della popolazione». La controreplica di Lodolo non si fa attendere: «Il muro di Carpeneto è progettato dall'anno scorso, peccato che la Soprintendenza per darci l'ok ci ha messo sei mesi. Bisogna sapere le cose». Altro punto centrale la macchina amministrativa «al primo punto del nostro programma – spiega Bressan –. Bisogna riorganizzare meglio il personale e migliorare il clima di lavoro in municipio con una nuova sinergia con la politica che oggi non c'è dando stabilità alla pianta organica a partire dal segretario comunale». Lodolo difende il suo operato: «Con tre assunzioni in arrivo dovremmo completare l'organico del personale, molto in questo senso è stato fatto». Ultimo spazio per gli appelli al voto. Se Lodolo si candida «per la continuità e per portare a termine il percorso avviato», Bressan vuole introdurre «un nuovo metodo di amministrare fatto di ascolto che è mancato, studio e trasparenza». In caso di vittoria? Per Bressan: «La carica di vicesindaco andrà Prospettiva Comune con due assessori per lista. Non c'è nessun accordo sui nomi, valuteremo le competenze». Per Lodolo: «Servono cinque assessori se si vuole far qualcosa di più e li sceglieremo tra le persone in lista». —

CASTIONS DI STRADA

Petrucco e Sicuro presentano liste e candidati

Il sindaco uscente di Castions di Strada Ivan Petrucco, che punta al mandato bis, presenterà la squadra (le liste Crescere Insieme Castions-Morsano e Uniti per crescere Castions - Morsano) a suo sostegno e il programma elettorale questa sera, alle 20.30, al centro civico di via Dante. Giovedì 6, alle 20.30, alle 20.30, è in programma una bicchierata per la chiusura della campagna elettorale alla birrofrasca "Foran" all'azienda agricola Mondini. La sfidante Elisabetta Sicuro (sostenuta dalla lista Siamo Castions e Morsano) presenterà programma e squadra domani sera, alle 19.30, e giovedì 6, alla stessa ora, alla pizzeria La Regina a Morsano.

IL CALENDARIO

Il confronto sui programmi oggi a Basiliano e Rivignano Teor

BASILIANO

Si confronteranno sui temi, sui programmi elettorali, sulle opere da avviare e sulle azioni che intendono adottare per il futuro dei comuni in cui hanno deciso di candidarsi a sindaco alle elezioni dell'8 e del 9 giugno. E lo faranno nei confronti elettorali che sono stati organizzati dal Messaggero Veneto.

Questa sera doppio appuntamento, a Basiliano e a Rivignano Teor.

A Basiliano nel dibattito in programma, alle 20.30, nella sede della Pro loco di Blessano (in via Pantianicco 2 a Blessano), che sarà moderato dal vicedirettore Paolo Mosanghini, si confronteranno il sindaco uscente Marco Del Negro (che sarà sostenuto dalla liste civiche "Bene Comune", "Progetto Basiliano" e "Liste civiche Basilian") e dallo sfidante Marco Olivo (con il supporto delle liste "Valore e impegno", "Obiettivo Comune per Basiliano", "Insieme si può" e Fratelli d'Italia-Lega Salvini per Olivo sindaco".

Domani sera appuntamento per il confronto fra i tre candidati nel comune di Fagagna



Il pubblico al dibattito del Messaggero Veneto a Campoformido

Sempre questa sera, alle 20.30, l'auditorium di Rivignano ospiterà il confronto elettorale che sarà moderato dal giornalista Mattia Pertoldi.

Un dibattito tutto interno alla maggioranza che vedrà contrapporsi due assessori uscenti: Fabrizio Mattiussi (supportato dalla civica Rivignano Teor Mattiussi sindaco) e Massimo Tonizzo (che correrà con l'appoggio di Lega Salvini, "Tutti per Rivignano Teor", "Prospettiva costante Tonizzo sindaco", "Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni".

Domani sera, alle 20.30, al teatro Vittoria, appuntamento nel comune di Fagagna, tra i candidati Daniele Chiarvesio, sindaco uscente, e i consiglieri di minoranza Gianluigi D'Orlandi e di maggioranza autonoma Andrea Schiffo che si incontreranno per un confronto aperto al pubblico, moderato dal vicedirettore Paolo Mosanghini. —

CERVIGNANO

Salvaguardia di 170 tigli storici Il comitato: subito un piano

Il sodalizio è nato nel 2023 dopo il taglio e la potatura delle piante ultradecennali
Presentata al Comune la richiesta di un documento di gestione del verde





Due immagini dei viali di tigli dell'antico borgo medievale di Strassoldo

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il comitato Custodi del patrimonio di Strassoldo presenta al Comune di Cervignano la richiesta di dotarsi del Piano regolatore del verde comunale, per la salvaguardia dei viali di tigli dell'antico borgo medievale, inserito tra i borghi più belli d'Italia, sui quali a dicembre 2023 sono stati avviati dei tagli, soprattutto in via Jiulia Augusta.

Si tratta di 170 tigli con oltre 70 anni di età: di questi, 13 sono stati tagliati a dicembre e 48 hanno subito delle potature, facendo scatenare gli abitanti del borgo – 830 in tutto – che li definiscono un "patrimonio della comunità".

Il comitato si costituisce a dicembre 2023, a seguito dell'iniziativa comunale che «a nostro giudizio – spiegano la presidente Anna De Vincenzo e i consiglieri Giorgio Strassoldo e Michel Della Ricca –, sta gravemente pregiudicando la vita dei tigli che da oltre settant'anni formano tre splendidi viali alberati che conducono al nucleo storico del paese: via Julia Augusta, via delle Scuole e via San Marco. Essi rappresentano l'accesso di straordinaria qualità che introduce al cuore castellano. Senza gli alberi, le tre strade perderebbero il loro fascino, la loro bellezza, la loro unicità. Il comitato sarà parte attiva verso l'amministrazione comunale, per evidenziare le criticità e le minacce che possano in qualsiasi modo attentare all'integrità del patrimonio culturale strassoldino».

Come dicevamo, Anna De Vincenzo, in qualità di presidente del comitato, chiede che il Comune di Cervignano del Friuli, "si possa dotare di un piano regolatore del verde comunale, documento che riteniamo particolarmente strategico per il Comune». La presidente ricorda quindi i recenti avvenimenti nel borgo antico di Strassoldo negli ultimi mesi del 2023, «riguardanti abbattimenti e potature errati lungo gli storici viali alberati», pertanto «visti i numerosi fatti simili nel corso della recente storia a Strassoldo e nell'intero territorio comunale, ma anche i cambiamenti climatici in atto, nonché gli strumenti presenti nel settore di riferimento e le linee guide italiane ed europee, richiediamo, prendendo esempio da altri comuni virtuosi, l'elaborazione e l'introduzione urgente di un piano regolatore del verde comunale, che preveda un censimento arboreo, e che la gestione arborea venga affidata esclusivamente a dottori agronomi-forestali e ancora che le cure destinate al patrimonio verde del comune vengano affidate esclusivamente ad arboricoltori certificati».

All'amministrazione comunale, il Comitato ha presentato una serie di perizie (che ha fatto realizzare proprie spese), come richiesto dal Comune nella riunione tra il comitato e lo staff tecnico risalente al 6 marzo 2024, riguardante le operazioni di abbattimento, potature e gestione del verde eseguite a Strassoldo alla fine dell'anno 2023.

Il direttivo ricorda infine che i viali dei tigli hanno costituito un «parametro fondamentale per l'accettazione nel prestigioso club dei Borghi più belli d'Italia e che il mancato rispetto di questo criterio potrebbe compromettere il mantenimento di Strassoldo nel club». —

Nel mirino l'intervento alla festa del 2 giugno
La minoranza all'attacco del primo cittadino

Discorso "elettorale" Critiche al sindaco

PALMANOVA



Il sindaco Giuseppe Tellini

Celebrazioni del 2 giugno a Palmanova: è la polemica sul discorso del sindaco Giuseppe Tellini, che tre consiglieri di minoranza – Ernesto Baldin, Luca Rigonat e Massimiliano Tosto, presenti all'evento – hanno ritenuto "elettorale", quindi fuori contesto rispetto alla festa della Repubblica.

«Abbiamo partecipato all'alzabandiera in piazza Grande e poi, a seguire, a una breve cerimonia sotto la loggia – spiegano i tre –. In tutta sincerità siamo rimasti negativamente colpiti dall'allocuzione tenuta dal sindaco Tellini per ricordare il significato del 2 giugno. Dopo un inizio, già piuttosto opinabile, sono seguite frasi di circostanza e anche un condivisibile invito alla partecipazione dei cittadini all'impegno politico, "un voto vale poco un non voto vale zero", ha detto. C'è stata però una notevole caduta di stile da parte del primo cittadino, che si è dimostrato smaccatamente di parte, quando ha fatto dei commenti assolutamente gratuiti e fuori luogo partendo dalla Costituzione. Citando Carta – continuano gli esponenti di opposizione – Tellini ha fatto uno sproloquio alludendo a un 25% che oggi vuole sciaguratamente cambiarla in alcuni punti, portando il Paese "verso una deriva autoritaristica". Dichiarazioni, queste, che hanno fatto arrabbiare Baldin, Rigonat e Tosto. «Queste – hanno denunciato – sono considerazioni del sindaco, di una ben precisa parte politica e, non velatamente, elettorali. La festa della Repubblica – rimarcano – è la festa di tutti gli italiani, la festa della comunanza e della tolleranza, non del rancore di una minoranza politica nei riguardi di una maggioranza eletta dai cittadini, che governa». I tre consiglieri concludono affermando che quando un sindaco fa un intervento ufficiale in una festa nazionale, «non è una persona di parte, non fa commenti che sembrano studiati a tavolino, elettoralmente parlando: è il sindaco di tutti i suoi cittadini, che si aspettano pari considerazione e dignità».

Ma il sindaco Tellini non ci sta e conferma le sue dichiarazioni. «Una maggioranza che detiene il 25% dei consensi degli aventi diritto al voto sta pensando di proporre un cambiamento della nostra Carta Costituzionale, destinato a produrre una illimitata compressione della rappresentatività parlamentare. Credo che l'unica leva in nostro possesso, per evitare di scivolare verso una deriva autoritaria, sia il voto». Il primo cittadino invita pertanto tutti i consiglieri di minoranza «a meditare sui pericoli che il cambiamento prospettato può nascondere». «Penso di non poter essere smentito per quanto riguarda la rappresentatività di quanti propongono questo cambiamento – conclude il sindaco –. Gli elettori in Italia sono 46 milioni, di cui, nel 2022, 12 milioni hanno votato per il centrodestra ora al Governo, pari al 26% degli aventi diritto. Avrei maggiormente apprezzato che la minoranza si impegnasse per motivare la gente al voto, riducendo quel fenomeno, molto più ampio, dell'astensionismo.—

F.A.

CERVIGNANO

Ricreatorio San Michele Ciclo di conferenze sulla storia del Friuli

CERVIGNANO

Tornano a Cervignano, per l'ottavo anno consecutivo, le conferenze estive di "La nostra storia. .. è di martedì", organizzate dal civico museo archeologico e storico (Cimas) San Michele Arcangelo, sotto l'egida di parrocchia e Comune.

Due novità per la stagione 2024: le conferenze avranno luogo a giugno e saranno ospitate nel ricreatorio San Michele centro giovanile parrocchiale, via Mercato 1 di Cervignano, con inizio alle 17.30. Quest'anno è dedicato al tema "TerraMater" con peculiari riferimenti al Friuli, seguendo un filo rosso che dall'archeologia va alla topografia, passano per il buon cibo e il buon vino da gustare senza fretta. Si inizia il 4 giugno, con Andrea Pessina (segretario regionale del ministero della Cultura per il Fvg, Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg), con l'incontro "Il Friuli nel Neolitico. Settemila anni fa: il primo pane del Friuli".

Si prosegue l'11 giugno con Carla Marcato (Università di Udine), " Paesaggi e nomi di luogo", e il 18 giugno con Savio Del Bianco (coordinatore della guida Slow wine per il Fvg e Primorska), "Viticoltura sostenibile. Il Manifesto Slow Food per un vino buono, pulito e giusto". E ancora, il 25 giugno con Elisabetta Borgna e Susi Corazza (università di Udine), "Economia e società ad Aquileia preromana. Produzione del cibo e mensa conviviale nel villaggio di Ca' Baredi al Canale Anfora".

Soddisfatti il curatore Cimas Annalisa Giovannini e il presidente Gianni Montagner, mentre il sindaco Andrea Balducci rimarca che «la nuova edizione conferma un importante appuntamento culturale per i cervignanesi e non solo, dedicato alla nostra terra friulana» . «Sono lieto nel vedere come anche quest'anno si siano unite attorno al Cimas – aggiunge l'assessore Cristian Zanfabro –, che si conferma nel ruolo di catalizzatore, le eccellenze del panorama locale, tese insieme nel fare dell'estate cervignanese una stagione da ricordare». —

F.A.



A CARLINO

L'omaggio a Mara Navarria

Doppia festa il 2 giugno a Carlino, presenti il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, e il sindaco Loris Bazzo: la comunità ha festeggiato la spadista Mara Navarria per il conferimento del titolo di commendatore al merito della Repubblica.

LIGNANO

Fine settimana della Pentecoste: già 1.546 firme contro gli eccessi

Appello al Comune dal comitato "Stop al degrado". Favorevole a una riflessione anche don Fabris

Sara Del Sal / LIGNANO





Immagini della Pentecoste a Lignano. A sinistra giovani, in particolare austriaci, affollano piazza Fontana. A destra don Angelo Fabris

Sono 1. 546 le firme raccolte per una petizione condivisa tra lavoratori, titolari di pubblici esercizi, rappresentanti di strutture ricettive, titolari di seconde case e turisti, con la quale ci si rivolge all'amministrazione comunale affinché la stessa intraprenda, assieme agli operatori e alle categorie economiche della località, una profonda riflessione, al fine di adottare le misure ritenute più opportune e necessarie a limitare, se non eliminare, lo stato di degrado causato nelle festività di Pentecoste. Di fronte agli eventi verificatisi a Lignano Sabbiadoro nelle giornate dal 16 al 19 maggio 2024 è nato infatti un comitato spontaneo con lo scopo di manifestare la forte preoccupazione per l'immagine e la tenuta turistica della località.

La proposta è partire dal non rilascio di alcuna deroga di orario all'allietamento musicale e, al contrario, di ordinare l'inibizione di qualsiasi diffusione sonora all'interno e all'esterno dei locali e pubblici esercizi per tutto il periodo delle festività di Pentecoste. Il comitato spontaneo, denominato "Stop al degrado durante le festività di Pentecoste", ha inviato ieri una lettera all'amministrazione comunale al fine di innescare questa riflessione. «Molte persone hanno infatti da più parti rappresentato il proprio disagio – si legge nel documento – e la propria indignazione per quello a cui Lignano ha dovuto assistere in quelle giornate. Non è infatti possibile dire che è andato tutto bene: con oltre 50 richieste di soccorso sanitario, una decina di persone denunciate a vario titolo per ubriachezza molesta, detenzione di sostanze stupefacenti e in alcuni casi anche ai fini dello spaccio, risse, abuso di alcol, una città invasa da rifiuti compresa la spiaggia, dove c'era pure un ragazzo austriaco con una motosega, piante divelte, una musica frastornante fuori controllo proveniente da locali e appartamenti. Riguardo agli eccessi legati al fine settimana della Pentecoste, tra coloro che desiderano un incontro pubblico per una riflessione collettiva sul tema che anche, pur non facendo parte del comitato, don Angelo Fabris. «Ho osservato personalmente (è il diciottesimo anno che lo faccio) i fatti della Pentecoste, percorrendo in bici il centro di Lignano e il lungomare, fino a notte fonda» racconta don Angelo.

«Ho visto con i miei occhi quello che succede ogni anno in questo periodo. Mi ha colpito quest'anno la massiccia presenza delle forze dell'ordine (c'era anche la gendarmeria austriaca e la vigilanza privata), chiamate ad arginare una marea di adolescenti e di giovani che, ascoltando musica ad altissimo volume, ingurgita quantità smisurate di alcool (e spero solo alcool). Mi sono sempre chiesto (ed ho girato tante volte la domanda ad esercenti, albergatori, amministratori e forze dell'ordine) se questo evento, che genera un evidente e gravissimo degrado umano ed ambientale, possa essere utile alla nostra città». Don Angelo, da padre spirituale della comunità lignanese, prosegue: «Mi sono anche chiesto (ma non so a quanti interessi la cosa) quanto amaro potrà essere il risveglio e con quali ferite nel profondo possano tornare a casa questi nostri giovanissimi ospiti. Non credo che questa iniziativa possa fare miracoli. Spero solo che possa portare ad una riflessione collettiva (che non è mai stata fatta) su un fenomeno che, almeno a parole, quasi tutti riprovano. La cosa peggiore però sarebbe ripetere le solite banali e patetiche risposte: "È sempre stato così", "nel passato succedeva anche di peggio"». —

GARE A LIGNANO

Il "Filippi" dà spettacolo Una corsa sulla spiaggia con campioni stranieri

LIGNANO



Un momento della competizione

Si è conclusa la terza tappa del trofeo Filippi, che ha completato il circuito iniziato a Mondello e Fano. A conquistare il trofeo è stata la Canottieri PeloroRowing di Messina, che si sta specializzando sempre più in questa nuova disciplina, che unisce la corsa sulla spiaggia alla barca, con la quale va percorso uno slalom e un rettilineo di 250 metri.

«Siamo molto contenti – ha commentato Alessandro Lorenzon, presidente del circolo canottieri Lignano –, un ringraziamento va a tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento».

Tra i partecipanti, le nazionali croata e austriaca, oltre a sodalizi sloveni e greci. Ottima la prestazione per il CC Saturnia di Trieste, che conquistato la medaglia d'oro nel quattro senior mix con Gustavo Ferrio, Maria Elena Zerboni e il timoniere Filippo Wiesenfeld vice campioni del mondo in carica "rinforzati" dagli azzurri Sofia Secoli del Saturnia e Leonardo Tedoldi del gruppo sportivo Fiamme Gialle. Tra gli under 19, exploit di Lorenzo Cicuttin del CC Lignano, new entry nel mondo beach sprint, che prova dopo prova si è imposto sugli avversari. —

S.D.S.

LATISANA

Conferenza spettacolo sul dono degli organi

Paola Mauro / LATISANA

La capacità di donare è dentro a ognuno, l'importante è scoprirla e averne cura. Parte da questa considerazione l'iniziativa dell'Aido Fvg intitolata "Circo(lo) del dono – Un'esperienza da vivi", una conferenza spettacolo in programma per giovedì 6 giugno alle 10, al teatro Odeon, dedicata a ragazze e ragazzi delle classi terze e quarte dell'Isis Mattei, ma aperta al pubblico e a ingresso libero.
Al centro il tema del dono, focalizzando l'attenzione in particolare sui talenti umani, andando alla loro scoperta attraverso un "talent show" che vedrà i ragazzi andare alla scoperta dei propri di talenti e condividerli con Mentimeter (sistema di sondaggio attraverso il proprio cellulare).

Durante lo spettacolo, si potrà ascoltare anche la testimonianza di Andrea, un uomo che ha ricevuto un trapianto di rene che gli ha letteralmente ridato la vita.

Un'occasione per toccare il tema del dono degli organi, delle emozioni delle persone che sono in attesa di trapianto, delle vite che rinascono grazie a questo. Durante lo spettacolo saranno proiettati dei video dedicati ad Aido. capaci di coinvolgere ponendo ironicamente l'attenzione sui pregiudizi ricorrenti sulla donazione degli organi.

Protagonisti della conferenza spettacolo, patrocinata dal Comune di Latisana, Stefania Petrone attrice teatrale e clown, Donata Lelleri, attrice, cantante e musicista, lo psicologo Stefano Carbone e il medico anestesista Roberto Bigai, che risponderà alle domande del pubblico. —

IL FINANZIAMENTO

Teatri di Lignano e Latisana 100 mila euro dalla Regione

LATISANA



Il teatro Odeon di Latisana sarà ristrutturato con i contributi regionali

Sono in arrivo 100 mila euro dalla Regione per il Teatro Odeon e anchhe per il Cinecity. A darne notizia il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che afferma: «La concessione di questi incentivi è il riconoscimento del grande lavoro svolto in ambito culturale dai teatri del nostro territorio». È stata infatti pubblicata la graduatoria per la concessione di incentivi per gli interventi di manutenzione ordinaria, di miglioramento funzionale, di messa in sicurezza nonché di adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche di sale teatrali ubicate nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

«In particolare – spiega Spagnolo – il contributo per le sale dell'Odeon di Latisana e del Cinecity di Lignano, pari rispettivamente a 100 mila euro ciascuna, riguardano la manutenzione della prima e l'integrazione di luci e quinte di scena nonché la manutenzione della pavimentazione della sala per la seconda».

Si tratta di finanziamenti «che consentono di offrire ai cittadini un servizio di sempre maggiore qualità» evidenzia ancora Spagnolo che ringrazia «il presidente Fedriga e l'assessore Anzil per l'attenzione che continuano a riporre nelle realtà che promuovono la cultura e il senso di comunità nel territorio».

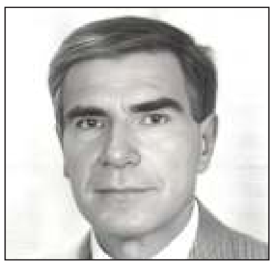
La giunta regionale ha approvato la ripartizione delle risorse 2024 per oltre 1,7 milioni di euro da riservare agli interventi da realizzarsi nelle sale teatrali come detto per la manutenzione ordinaria, il miglioramento funzionale, la messa insicurezza, l'adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche delle sale teatrali.

L'attuale riparto riguarderà solo le sale teatrali fino a 300 posti e quelle da 301 a 800. Per i contributi dell'annualità 2024 sono state presentate al servizio Attività culturali 60 domande, di cui 34 per la fascia con capienza fino a 300 posti e 23 per la fascia con capienza da 301 a 800.

All'esito del procedimento valutativo per l'assegnazione delle risorse vengono quindi riservati, per il 2024, 617 mila euro per 13 sale con capienza fino a 300 posti e oltre un milione di euro per altrettante sale di dimensioni maggiori. Eventuali ulteriori risorse in assestamento consentiranno lo scorrimento della graduatoria. —

S. D. S.

Ci ha lasciati l'anima buona di



RENATO GERUSSI

di 85 anni

Lo annunciano la moglie Irma, i figli Barbara, Stefano con Emanuela, gli adorati nipoti Steven, Francesca, Giulia e Nicole, la sorella Adua, i parenti e gli amici tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 5 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Raspano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Un ringraziamento alla Clinica Medica, al Day Hospital dell'ospedale di Udine e in particolar modo al Prof. Giorgio Soardo per l'affetto e le cure prestategli.

Raspano di Cassacco, 4 giugno 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Bros Graziella e Lidia.

Ora brilla con papà



BETUZZI ALVES ved. ZULIANI

Monica, Andrea, Rosasole, Ettore e il suo Sole, Ale, Chiara, Gaia e parenti tutti.

La stringeremo in un abbraccio Giovedì 6 Giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno partendo dall'Ospedale Civile.

Mamma Alves di cuore ringrazia chi ci ha accompagnato in questo triste momento.

Udine, 4 giugno 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Vola alto sulle tue montagne e,
da lassù, proteggi tutti noi.
Marzia, Marì e Mamma

I familiari annunciano la perdita di



DANTE FELICE

I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 10.30, nella Pieve di Gorto, partendo dalla chiesetta di S. Rocco a Cella.

Si ringraziano quanti lo ricorderanno.

Cella di Ovaro, 4 giugno 2024

OF. Zuliani - Ovaro

Ha raggiunto la sua Scida



GINO GOSPARO

Lo annunciano i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 5 giugno alle ore 11 nella chiesa di Lovaria, giungendo dalla casa di riposo di Lovaria.

Il Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30.

Seguirà cremazione.

Maman Gino!

Lovaria, 4 giugno 2024

È tornata alla terra che ha tanto amato e coltivato



SOLIDEA MULLONI in BATTILANA

di 86 anni

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Cristina Fontanini per la disponibilità e la vicinanza alla mamma.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 4 giugno 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciato

AMELIA FIERMONTE

Il figlio Stefano, Federica e Hanna, ringraziano chi volesse salutarla presso la Casa Funeraria Mansutti Udine, dalle ore 12 di oggi fino alle ore 18.30 di mercoledì 5 giugno.

Udine, 4 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

IDA PAOLA MESSINA

Ne danno il triste annuncio i figli Guido con Danielle e Daniela con Alessandro, il nipote Christian e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 14 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 4 giugno 2024

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

ROSINA CALLUDRINI

I colleghi della carrozzeria Friuli Srl partecipano commossi al vostro dolore e porgono le loro più sentite condoglianze.

Remanzacco, 4 giugno 2024

ROSINA CALLUDRINI

Venuti Maurizio porge le più sincere condoglianze.

Remanzacco, 4 giugno 2024

Dai prati verdi dei nostri Bastioni, all'azzurro del cielo, siamo sempre con te. Riposa in pace.

Silva, Daniela, Lucia, Claudia

MARIA CRISTINA CALISTRI in DETTORRE

Palmanova, 4 giugno 2024

Sirlene, Adriana, Federica, il Consiglio di Amministrazione dell'associazione Piccolo Teatro della Città di Udine e associazione culturale ACAD Udine ricordano con tantissimo affetto il caro amico

BRUNO DONATIS

Udine, 4 giugno 2024

O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(Via Tavagnacco, 150) UDINE

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

dott. ing. ALDO TOSOLINI

Udine, 4 giugno 2024

Ha raggiunto il suo caro Mimino



GIOVANNA CODARIN ved. LAROCCA

Ne danno il triste annuncio il figlio Stefano con Antonella, i nipoti Chiara e Luca, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno, alle ore 15.30, nella chiesa di San Gottardo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 4 giugno 2024

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



LAURA CUDICINI ved. ARZILLO

di anni 86

I funerali saranno celebrati mercoledì 5 giugno alle 16 nella chiesa di Lauzacco.

Lauzacco di Pavia di Udine,
4 giugno 2024

Centro Servizi Funebri
Buia - Pavia di Udine
www.onoranzefunebribuia.it

Ci ha lasciati serenamente



ANILLA D'AGOSTINA ved. PICCO

Lo annunciano il figlio Marco con Luisa e Beatrice, le sorelle e i nipoti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 5 giugno, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Basiliano.

Seguirà cremazione.

Basiliano, 4 giugno 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È partito per un lungo viaggio



RENZO PATELLA

di 69 anni

Lo annunciano Christian, Lauretta, Ciso, Clara ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 16 nella chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro giungendo dal locale cimitero.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 4 giugno 2024

www.dilucaeserra.it
tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore continueremo a vivere con gioia, sicuri che un giorno ci ritroveremo.



MONICA VADALÁ

di 50 anni

Ne danno il triste annuncio l'adorate figlie Giuliana e Iris, Angelo, il papà, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate, gli adorati nipoti, Muffin e parenti tutti.

Salutiamo Monica mercoledì 5 giugno, alle ore 15.30 nella chiesa di Beivars, partendo dall'obitorio del cimitero di Basandella.

Campoformido, 4 giugno 2024

of Michelutti Fagagna
tel. 0432.801396

LE LETTERE

Nei centri storici

Il social-housing anti-spopolamento

Egregio direttore,
il problema dei nostri centri storici è che si stanno svuotando di attività, ma anche di abitanti. Il centro dei nostri paesi rappresentava non solo un baricentro economico, ma anche e soprattutto il punto focale delle energie e delle relazioni fra le persone che ha consentito alle comunità di affrontare le difficoltà. Oggi la vita dei paesi si sta spostando verso le periferie, dove possibile, con la creazione di nuovi ambiti residenziali moderni e dotati di servizi. Tuttavia questa dispersione geografica rischia di accelerare questo inesorabile diluirsi della socialità condivisa. La proposta. Con gli strumenti che il Comune può attivare sarebbe interessante abbracciare i progetti di Social-Housing, nuovo modello di riqualificazione urbana che nasce dalla collaborazione tra Amministrazione e privati e che porterà alla realizzazione di unità abitative locate secondo paradigmi innovativi, intese per i giovane.

Isidoro Zuliani
Campoformido

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Si moltiplicano gli eventi, parte anche la Fiera dei vini di Buttrio





Gli apprezzati panini della Fieste di primavere a Buja e un'immagine delle precedenti edizioni della rievocazione medievale di Caneva

Estate in avvicinamento: lo si capisce dall'aumento delle proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Oggi a Udine, nella sede della Regione, sarà presentata la 91ma Fiera Regionale dei Vini di Buttrio, una delle più antiche del panorama enologico nazionale. In attesa di conoscere il programma che si dipanerà dal 7 al 9 giugno, si sa già che proprio domenica 9 giugno arriverà a Villa di Toppo-Florio, sede della Fiera, il Saporibus del Friuli Venezia Giulia proposto dal Consorzio fra le Pro Loco Torre Natisone. Lo speciale bus, con partenza e arrivo da Udine, permetterà di vivere una giornata alla manifestazione di Buttrio e all'Acetaia Midolini, la più grande del mondo. Iscrizioni aperte (consorzioprolocotorrenatisone.it).

A Forni di Sopra domenica 9 e domenica 16 giugno torna la Festa delle erbe di primavera. Novità culinaria per questa edizione 2024 la possibilità di comprare il menù di piatti a base di erbe anche per asporto, in modo da poter fare il proprio pic nic nelle aree dedicate. E inoltre escursioni botaniche, concerti, mostre e laboratori. Erbe spontanee anche al centro del programma di Pasian di Prato in festa dal 7 al 16 giugno.

A Villanova dal 7 giugno sagra paesana: al centro della proposta i mitici Tagliolini con il prosciutto crudo di San Daniele. Invece a Caneva dal 6 giugno Castello in festa con la rievocazione medievale: da non perdere il 9 giugno il palio dei borghi alle 16.30. Prosegue a Monte di Buja la Fieste di primavere - Sagra del Toro: tanta musica ogni sera oltre alle immancabili specialità (da non perdere i panini) e domenica pure il raduno nazionale Vespa. Avanti anche la Sagre dai Cais a Turrida di Sedegliano e quella di Cjamin dal toro e dal vin a Camino al Tagliamento. Ad Altana di San Leonardo, nelle Valli del Natisone, sabato 8 giugno riflessioni in natura e camminata con gli asinelli dalle 15. Ad Aviano il 9 giugno Fiera in Piazza Milana con mercatino, folklore, passeggiata con amici a 4 zampe e molto altro ancora. A Bagnarola di Sesto al Reghena ultimo weekend della Sagra della trota. A Prata di Pordenone incontro mercoledì 5 giugno sui Segreti delle erbe sia in cucina che per curare, insieme a Erika Basso Valentina (sede Pro Loco Santa Lucia alle 20.30). —

LE LETTERE

Politica ed economia

Meglio reintrodurre la schiavitù

Egregio direttore,
in Italia più di 1,3 milioni di bambini, bambine e adolescenti vivono in povertà assoluta e più di un minore su quattro è a rischio povertà ed esclusione sociale (Save the children).
Un adolescente su dieci vive in condizioni di grave deprivazione materiale perché i genitori faticano a comprare i beni alimentari, i vestiti o a pagare le bollette. C'è chi vive in case senza riscaldamento o con il frigo vuoto, chi rinuncia ad uscire, chi non fa sport perché troppo costoso, chi non va in vacanza e, ancora, chi non riesce a comprare scarpe nuove, pur avendone bisogno.
Due terzi degli adolescenti poveri temono poi che, anche lavorando, non riusciranno ad avere abbastanza soldi. Infine, e giustamente, il 60% non ha alcuna fiducia nelle istituzioni pubbliche.
Considerati infimi livelli di salari e stipendi, costo impossibile di affitti impossibili, carenza di servizi per famiglie (ma anche l'evasione fiscale di milioni di elettori ipocriti beneabbienti) tanto varrebbe reintrodurre la schiavitù. Dopo tutto essa garantiva il vitto e l'alloggio.
Se oggi lavorando si riesce a malapena a sopravvivere, come si potranno inseguire i propri sogni, o anche semplicemente degli obiettivi, e la propria autorealizzazione? In fondo, che senso ha la vita stessa?
La critica alla democrazia dei partiti, nata con la Costituzione, ha ormai bruciato ogni possibilità di partecipazione organizzata dei cittadini alla vita politica. Con la fine dei partiti di massa infatti non stati creati gli strumenti critici che consentissero ai ceti subalterni di riappropriarsi, collettivamente, della propria vita e della propria storia.
La dissoluzione del senso della vita vissuta in comune poteva essere evitata elaborando nuove identità culturali e immaginando diverse forme di coesione civile capaci di trascendere l'ordinaria amministrazione del qui e ora tanto di moda. Oggi l'unica ideologia ammessa, l'individualismo conflittuale, si è ormai radicata dentro gli individui, trasformandoli in indifferenti osservatori di politiche distruttive (guerra, fame, povertà, ingiustizie).
Ma per passare dalla libertà individuale alla libertà funzionale alla giustizia servirebbe una concezione nuova dello Stato e del governo dell'economia, con la formazione di un nuovo spirito collettivo e conseguente classe dirigente. Invece, con la fine dei partiti di massa, è stata ridotta la pressione sociale e ridimensionata la domanda di egualitarismo (solo diritti civili, ambiente e clima).
In nome della democrazia liberale, e con il pretesto della governabilità, sono neutralizzate le istanze della società civile in modo da renderle ininfluenti sulla società politica! Infatti un rapporto organico tra sfera sociale e sfera politica mediante una organizzazione di massa in grado di mediare saperi e lavori potrebbe democratizzare la democrazia e reindirizzare il sistema complessivo verso nuove finalità.

Delio Strazzaboschi. Pesariis

La poesia

Un canto a primavera: non ti scordar di me

Non ti scordar di me
Bisbigliano piano
i timidi non ti scordar di me
Nascosti tra l'erba rugiadosa
Al sole nascente
Alla dolce aurora
Non ti scordar di me
Sussurrano appena
Alla formica frettolosa
All'ape laboriosa
Alla farfalla che non li degna
Mentre vola a omaggiare
la splendida rosa.
Non ti scordar di me
ed è un coro a bocca chiusa
un canto sommesso che si leva
Nel vento col vento
di primavera
Non ti scordar di me
Ed è una muta preghiera
Ai piedi della Madonnina
cui mani gentili
Hanno deposto un mazzetto
legato col filo della speranza
Non ti scordar di me
Ripete ancora e ancora
Il cuore che ama

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



I coetanei di Lovaria e Pradamano festeggiano i 70 anni di età

Il 2024 segna il raggiungimento di un nuovo importante traguardo per i coetanei del 1954 di Lovaria e Pradamano: i 70 anni di età. Per festeggiare tutti insieme, hanno organizzato un incontro alla Vecchia Fattoria di Cesarolo, un luogo altamente simbolico, visto che nel 1972 aveva ospitato lo stesso gruppo in occasione di un compleanno particolare, quello dei 18 anni e dunque della maggiore età. La foto è stata inviata dal nostro lettore Ivo Pitassi, di Pradamano.



Da Mereto e Basiliano a Peonis per Bottecchia

I ciclisti amatoriali dei Comuni di Mereto di Tomba e Basiliano, in occasione della tappa friulana del Giro d'Italia – la Mortegliano-Sappada – , ha raggiunto Peonis scattando la foto di gruppo, inviata da Gabriele Fabris, accanto ai murales di Ottavio Bottecchia con la maglia originale gialla (concessa per l'occasione dal museo di Pordenone) che il campione conquistò vincendo il Tour de France cento anni fa.

CULTURA & SOCIETÀ

La festa dei ragazzi



1



2



3

MvScuola 25 anni e non sentirli

L'appuntamento nella sede della Fondazione Friuli a Udine per celebrare l'inserto degli studenti

FABIANA DALLAVALLE

Capita nella vita di avere buone idee, specie se si vive in una città come Udine, ricca di cultura e di opportunità educative capaci di incuriosire, sollecitare e coinvolgere i suoi cittadini fin da molto piccoli. Ma non è così scontato che le idee nate in un territorio fecondo diventino progetti a lungo. Il Messaggero Veneto Scuola è una di quelle realtà, nata da una felice intuizione, tenuta viva da continui aggiornamenti e nuove idee. Ieri, a Udine, nella sede della Fondazione Friuli, che ha fin da subito sostenuto l'idea dell'inserto, la festa per i 25 anni di MvScuola.

A fare gli onori di casa è stato il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini: «Ogni mercoledì, all'interno del Messaggero Veneto, ci sono quattro pagine. Si tratta di un appuntamento diventato irrinunciabile per tutti noi: è il Messaggero Scuola. Questo inserto, che ci mostra da vicino cosa pensano i giovani, è un patrimonio da tutelare e far crescere. Perché abbiamo bisogno di imparare da voi ragazzi». A seguire il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che ha tracciato un bilancio dell'inserto: «Sono passati 25 anni, sono cambiati tre editori e diversi direttori. Il primo è stato Gervasutti che accolse la proposta di Gianpaolo Carbonetto e di Oscar d'Agostino. Con loro poi le colleghe Violetta Feletig e Gabriella Scrufari. Bene, sono passati tutti questi anni e sono successe tante cose ma mai nessuno ha pensato di toccare il progetto che, non solo ha resistito, ma si è anche continuamente aggiornato per restare al passo con i tempi».

Un po' di numeri per capire i cinque lustri di storia, di un inserto cartaceo prima e ora anche online, scritto e curato dai giovani giornalisti



Più di mille studenti hanno partecipato al progetto del Messaggero Veneto Scuola negli ultimi 25 anni

di Udine e Pordenone. Sono più di mille gli studenti membri delle redazioni che si sono avvicendati in un progetto unico nel panorama nazionale, molto radicato, con 140 istituti scolastici coinvolti. Particolarmente emozionanti le testimonianze degli "ex" che, nel corso dei festeggiamenti, si sono susseguiti in un videoracconto che ha ripercorso gli ultimi 25 anni di storia dei ragazzi. Da Roma a Singapore, passando per la Calabria e il Friuli: tutti gli ex partecipanti hanno espresso la consapevolezza di vissuto una rivoluzione culturale. Sullo schermo si sono dati il cambio le parole di Francesco Cosatti (1999), Virginia Gomiselli (2022), Sara Cucci (1999) , Lisa Marin (2016), Jennifer Ceconi (2009), Chiara Zanella, Daniele Bezzi (1999), Timothy Dissegna (2012), Metteo Iseppi (2015), Alessia Anniballo (2006), Margherita Scialino (2020), Gabriele Franco (2008). Ma il segreto di questa rivoluzione qual è? Poche regole, tante idee. A raccontarlo, intervistati da Sofia Mecchia e Paolo Fumi, i due primi curatori dell'inserto, Gianpaolo Carbonetto e Oscar d'Agostino: «Nel 1999 il direttore Gervasutti era un po' scettico riguardo al progetto. Le pagine dedicate alla scuola, negli altri giornali c'erano, è vero, ma tendevano a fallire. Qui la nostra intuizione di invertire la prospettiva: il nostro inserto non era aperto a professori e insegnanti. Lo spazio era riservato ai ragazzi. Gli unici adulti in redazione dovevamo essere io, Oscar e Violetta Feletig con il solo compito di sorvegliare che i ragazzi restassero nei limiti delle leggi della stampa. E ha funzionato». E da qui, grazie al passaparola, quella che da una sperimentazione è diventata realtà: «Non esistevano gruppi whatsapp, c'era solo il passaparola. Lavoravamo e facevamo seguire gli eventi ai ragazzi, poi abbiamo coinvolto le scuole. Il risultato fu immediato». Concordi entrambi che attraverso l'inserto scuola, il Messaggero Veneto ha trovato nuove strade e voci dando ai ragazzi la possibilità di uno spazio di discussione. Lo scopo principale «era quello di far pensare i ragazzi autonomamente e questo ha dato la forza di andare avanti». Per d'Agostino, i ragazzi «fanno esperienza di

L'INSERTO IN ARRIVO

Domani le ultime pagine, arrivederci a ottobre

Domani, mercoledì 5, uscirà l'ultimo inserto del Messaggero Veneto Scuola di quest'anno scolastico 2023/2024. In prima pagina troverete l'intervista agli ideatori del progetto "In redazione con noi" Oscar d'Agostino e Gianpaolo Carbonetto e, a fianco, un breve riassunto su tempi e modalità di adesione per le scuole interessate a partecipare all'iniziativa



durante il prossimo anno scolastico. Il paginone centrale sarà dedicato interamente alla festa d' anniversario dei 25 anni che è stata ospitata ieri nel prestigiosa sede della Fondazione Friuli a Udine. In quarta pagina infine troveranno infine spazio le interviste dedicate agli ultimi due ospiti di quest'anno delle nostre redazioni di Udine e di Pordenone: quella a Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest e quella Tea Ranno, la scrittrice che ha incantato i redattori di Pordenone.











I ragazzi del MvScuola con l'inserto a fumetti (1), in omaggio per gli ospiti (2). Nella terza foto gli interventi di Morandini e Mosanghini. Il pubblico (4-5) e Martina Modonutti, autrice dei disegni (6)

un mestiere, che nonostante le trasformazioni resta bello e importante. Quanto a noi, ci ha resi più giovani per molti anni e ancora per un po'. Credo sia stato è un arricchimento per tutti, perché ci ha aiutati a capire cosa interessa, dove indirizzare il giornale, quali argomenti trattare. È ed è stato una vera sfida professionale». Infine, la ricetta del successo del progetto: «Abbiamo creato e applicato cose che non erano così scontate. Il giornale è opera di ingegno collettivo e i ragazzi hanno avuto modo di sperimentarlo sempre, dibattendo e confrontandosi», ha concluso Carbonetto.

E mentre sullo sfondo ieri scorrevano le immagini dello speciale inserto a fumetto, realizzato dalla studentessa del Sello Martina Modonutti, a Gabriella Scrufari il compito di chiudere la giornata, lei che è diventata il punto di riferimento per tutti i ragazzi e la coordinatrice delle attività: «Vedo i visi dei ragazzi di ieri e di oggi. E sono felice, perché la redazione (che non è né scuola, né famiglia) è il luogo dove si sono scoperti. Vengono a imparare le tecniche, interpretare, a trovare il loro sguardo critico, ma soprattutto la redazione dei ragazzi è il loro luogo dove stare insieme, parlare e capire cosa vogliono. Abbiamo una fortuna enorme. I giovani grazie al collegamento con i teatri, la cultura, le realtà della città, hanno conosciuto il nostro territorio, in tutta la sua ricchezza. Grazie a tutti, ai professori e ai presidi. Grazie di far crescere e credere nei ragazzi». —





In alto Oscar d'Agostino e Gianpaolo Carbonetto, ideatori dell'inserto, intervistati dai ragazzi. In basso Gabriella Scrufari, coordinatrice del progetto Messaggero Scuola

LA NOTTE DEI LETTORI

Quattro appuntamenti con le anteprime del festival

In attesa de La Notte dei Lettori, Udine ospita ancora 4 eventi di anticipazione. Oggi alle 17.30 in Biblioteca Joppi Bruno Olivieri ci porterà in viaggio attraverso 12 mesi-racconti con il suo libro "Un anno diverso dagli altri", in dialogo con Massimo Bortolotti. Alle 18.30, in Libreria Moderna, si intraprenderà invece un percorso nel mondo dell'editoria con Gian Arturo Ferrari, che presenterà "La



storia se ne frega dell'onore" in dialogo con Elena Commessatti. Domani, 5 giugno dalle 16.30 al Parco Loris Fortuna ci sarà la Festa delle Storie con Irene Greco (nella foto). Alle 18 in Biblioteca Joppi, per la Giornata mondiale dell'Ambiente, Marco Pacini ci porterà nella "Zona Critica", di cui parlerà con Ivana Bassi, per un evento a cura dell'Associazione dei Toscani in Fvg. Alle 20.30 nella Biblioteca umanistica dell'Università di Udine si terrà lo spettacolo "Vieni avanti…lettore! (Quei libri nei libri)" di e con Giorgio Monte e Romano Vecchiet.

Spettacolo

A teatro anche d'estate

Da 27 giugno al 31 luglio il cartellone di appuntamenti del Giovanni da Udine
Sei spettacoli dalla classica al musical "La Belle e la Bestia" e a Federico Buffa

IL PROGRAMMA

FABIANA DALLAVALLE

Ritorna, dopo una pausa di quattro anni, la programmazione estiva del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Nel cartellone di Teatro Estate, dal 27 giugno al 31 luglio, gli spettacoli di prosa, i concerti, i musical, il teatro danza, le lezioni di Storia in musica, (nuovo format di Editori Laterza), gli incontri con gli autori, saranno ospitati nella grande sala del Teatro di via Trento, resa particolarmente confortevole grazie all'impianto di raffrescamento ad alta efficienza energetica. «Il nostro obiettivo è che il Giovanni da Udine sia vivo e vivace durante tutto l'anno – anticipa il presidente della Fondazione, Paolo Vidali – e ciò anche in conseguenza degli evidenti cambiamenti sopraggiunti nelle abitudini e nello stile di vita delle persone durante il periodo estivo. Il nuovo cartellone in particolare prevede anche soluzioni particolarmente vantaggiose per i giovani e le famiglie: ci auguriamo di agevolare così anche chi non usufruisce con consuetudine della programmazione del nostro Teatro che, ricordiamo, ha l'ambizione di essere davvero di tutti e per tutti».

Sipario da giovedì 27, alle 21, con il gruppo cameristico L'Astrée per le Quattro Stagioni di Vivaldi. In palcoscenico, nel ruolo di violino solista, Francesco D'Orazio, Premio Abbiati. Completa il programma una preziosa rarità: il concerto per violino e orchestra di Kreisler, ispirato allo stile vivaldiano.

Mystery Train, progetto di Editori Laterza, vede protagonista l'attrice Margherita Laterza, i musicisti Gabriele Amalfitano e Matteo Portelli e l'americanista Alessandro Portelli in scena con un'originale e particolarissima Lezione di Storia in musica, interpretando, fra



LA MILONGA DEL FÚTBOL
FEDERICO BUFFA
TRA MUSICA E SPORT

gli altri, Hawthorne e Dickinson, Woody Guthrie e Bruce Springsteen, Elvis Presley e Johnny Cash (mercoledì 3 luglio).

Le pagine emozionanti di Wolfgang Amadeus Mozart e Franz Schubert sono proposte da Magnifica Comunità, diretta da Enrico Casazza, accreditato interprete della musica antica a livello internazionale, acclamato al Festival di Salisburgo come nel Principato di Monaco, ove ricopre il ruolo di Primo violino dell'Orchestra "Les Musiciens du Prince" scelto dal direttore artistico Cecilia Bartoli (giovedì 11 luglio).



Mercoledì 17 luglio la Compagnia eVolution dance theater conduce il pubblico nel magico mondo di Blu infinito, popolato da creature fantastiche, fondali marini che sembrano dipinti dalla mano di un artista, alghe e coralli che si accendono di luce. Fondendo in modo originalissimo danza, acrobazia e tecnologia in un programma realizzato appositamente per il Giovanni da Udine, questa strepitosa compagnia ha ottenuto il successo internazionale grazie a spettacoli che affascinano e ipnotizzano il pubblico con giochi di laser e specchi, riflessi, rifrazioni e schermi chimici che reagiscono e catturano la luce, offrendo esperienze visive uniche e coinvolgenti agli spettatori di ogni età.

Martedì 23 luglio è tempo di racconti assieme a Federico Buffa per un itinerario fra musica, sport e grandissime emozioni con La Milonga del Fútbol. Raccontando le gesta di tre calciatori argentini entrati a pieno titolo nell'Olimpo dei grandi - Renato Cesarini, autentico funambolo del gol, l'irriverente e talentuoso Omar Sivori vissuto nell'Argentina degli anni Cinquanta, e Diego Armando Maradona, el pibe de oro – il più famoso storyteller sportivo italiano coinvolgerà il pub-

LA MOSTRA

La natura che si risveglia con il gemonese Lorenzo Vale

VALERIO MARCHI

Si è inaugurata a Portogruaro una nuova e suggestiva mostra di Lorenzo Vale, raffinato pittore gemonese che realizza le proprie opere nello Spazio di via Divisione Julia 6 a Udine e vanta un prestigioso curriculum. L'esposizione, aperta fino al 12 giugno (dal lunedì al sabato, con orario 9-12.30, 15-19), ha per titolo "Minima Immortalia". Il sottotitolo, poi, l'ha ideato Roberto Davide Valerio, curatore della mostra e proprietario dello Spazio Arte Bejaflor, al centro di un meraviglioso giardino: "Anche se un sol giorno dura il tuo fiorir, l'eterno tornare ti rende immortale". Chiediamo ulteriori lumi all'artista.

Le piante, i fiori, anche se passeggeri nel loro fiorire, nel loro esibire una fugace bellezza, ritornano sempre l'anno dopo. Come le farfalle. Sono cifre di una sorta di "eterno ritorno", dunque?

«È proprio così: le cose minime, benché sprigionino solo per breve tempo bellezza, sensualità e passione prima di morire, nel loro ciclico ricomparire rimandano all'eternità».

Possiamo dire che queste sue opere sono un inno alla primavera? In esse vediamo molteplici frangenti in cui la natura si risveglia, con tanti fiori che si mostrano sempre nel loro fulgore, nel loro umile splendore.

«Sì, e in qualche modo se-



Una delle opere realizzate dall'artista friulano esposte a Portogruaro



Lorenzo Vale

IL PREMIO LETTERARIO

Arte e Natura 2024 per la poesia a Gian Mario Villalta



È stato conferito al poeta e scrittore Gian Mario Villalta (nella foto), il nuovo Premio Arte e Natura edizione 2024 che viene tributato ogni due anni con l'intento di indicare al grande pubblico un poeta che esprima, nelle sue opera, una effettiva sensibilità per la natura e l'arte, ed è anche l'occasione per la nascita di una nuova opera. In questo caso una raccolta di testi, in versi, a firma di Gian Mario Villalta, accompagnati, in volume, dai disegni dell'artista visivo Vittorio Corsini. Il riconoscimento è stato consegnato al direttore artistico di pordenonelegge in un ideale omaggio a Giuliano Gori, scomparso all'età di 94 anni lo scorso gennaio, imprenditore e collezionista pratese, artefice, a partire dagli anni Settanta, della prima e più complessa esperienza di arte ambientale in Italia, a Santomato di Pistoia, alla presenza dei vincitori anche delle edizioni precedenti del Premio Arte e Natura, i poeti Antonella Anedda e Giuseppe.



Tra gli appuntamenti del cartellone estivio programmato al Giovanni da Udine c'è anche il musical con lo spettacolo "La leggenda di Belle e la Bestie"

blico in un racconto di passione, romanticismo e italianità, reso ancor più avvincente da tanta ottima musica suonata e interpretata rigorosamente dal vivo da Alessandro Nidi (pianoforte) e Mascia Foschi (canto).

Chiude la rassegna, mercoledì 31 luglio (alle 20) l'irrinunciabile appuntamento con il Musical, genere fra i più amati ancor più se ispirato a una favola. Prodotto dalla Compagnia dell'Ora, La Leggenda di Belle e la Bestia è uno spettacolo travolgente perfetto per tutta la famiglia, una storia senza tempo e senza età con ambientazioni e costumi sontuosi, un cast strepitoso di diciotto artisti e performers e una splendida colonna sonora originale con musiche di Enrico Galimberti. Firma la regia e i testi Luca Cattaneo.

Completano la programmazione di Teatro Estate 2024 i laboratori di piccola scenografia teatrale con Margherita Mattotti, rivolti principalmente al pubblico più giovane (dai 4 agli 11 anni di età) ma anche genitori e nonni. La serie Teatrini naturali prevede quattro appuntamenti: giovedì 27 giugno alle 10; martedì 9 luglio- alle 17; mercoledì 17 luglio alle 17; martedì 23 luglio alle 10. Prenotazione obbligatoria a iscrizioni@teatroudine.it. —

gnano un tema, un filone tra i diversi che percorro e che ho voluto racchiudere in questo momento. D'altronde, un altro titolo a cui si era pensato era proprio "Primavera", perché la trentina di quadri esposti raffigurano tanti giardini che prendono lo spazio di una tela».

E sulle sue tele pare non esserci posto per altro.

«In effetti, nonostante non manchino gli inserti – conigli, uccellini, un cervo, occhi… – è proprio così, parlerei quasi di una sorta di "horror vacui"».

Quale tecniche ha usato?

«I quadri sono soprattutto pitture: a olio, su tela o su tavola, con una preparazione molto particolareggiata che prevede passaggi di velatura di colore. Quindi anche un'artigianalità complessa, per arrivare al risultato».

E poi ci sono alcune incisioni.

«Sono per l'esattezza quattro, sempre sul tema delle piante, dei giardini. In qualche modo richiamano l'"hortus conclusus" medievale».

Ammirando le sue opere, al pari di quelle di altri ottimi artisti (e invidiando anche un po' – nel senso migliore dell'espressione – tutta questa perizia e creatività), è naturale chiedersi: artisti si nasce o si diventa?

«Io penso che artisti si nasca, e credo che la mia idea di arte sia sempre stata dentro di me. Forse, come diceva Picasso, tutti nasciamo artisti, ma poi solo qualcuno continua ad esserlo».

Come si può definire il suo stile? Si potrebbe forse dire "metafisico", ma non convince del tutto.

«Non manca l'immobilità metafisica, la volontà di catturare un momento che rimanga eterno. Però mi pare più adeguato un riferimento al realismo magico e onirico».

E quale messaggio è racchiuso nella sua brama di stare nella natura, di contemplare le piccole cose?

«Occorre, appena si può, distanziarsi dal web, dal digitale, dall'artificiale, dirigendosi verso un mondo "altro" per recuperare bellezza, verità, serenità e se stessi in modo diverso da quello che il mondo ci propone».. —

LA RASSEGNA

La Via dei libri a Tolmezzo Tre giornate di eventi: autori, musica e passeggiate

Il programma della seconda edizione dal 14 al 16 giugno Tra gli ospiti Avoledo, Bussola, Mancuso e Floramo

IL PROGRAMMA

Tre giorni dedicati ai libri, alla montagna e al suo futuro: visioni legate alla cura delle persone e dell'ambiente, ai valori dello sviluppo sostenibile, al fascino della natura e ai suoi colori, profumi e sapori, all'innovazione rispettosa. Sono questi gli ingredienti di Tolmezzo Vie dei Libri 2024, seconda edizione di un Festival letterario che, al suo primo apparire lo scorso giugno, aveva subito conquistato il pubblico della Carnia, e che torna quest'anno da venerdì 14 a domenica 16 giugno, alle soglie della stagione estiva, con un cartellone di 30 eventi da vivere intensamente in un fine settimana di incontri, eventi musicali, visite ai Musei, passeggiate e degustazioni.

Promosso dall'Amministrazione comunale di Tolmezzo con il sostegno della Regione, curato da Fondazione Pordenonelegge. it, Tolmezzo Vie dei Libri 2024 seguirà ancora una volta la via maestra dei libri: «una polifonia di voci, narrazioni e testimonianze – spiega il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta – Libri come "sentieri" fitti di pagine, per rileggere le tante storie ed esperienze che si incrociano in quota, i paesaggi geografici e quelli dell'anima, incontri tematici che hanno la montagna come riferimento ma attraversano anche altri campi di interesse e intrecciano la storia, l'immaginazione e l'interiorità».

Tolmezzo Vie dei Libri come un festival fatto di autrici e autori, protagonisti della parola scritta e raccontata: non una, ma tante "bussole" per leggere e decifrare il nostro tempo e il nostro sentire. Per conoscere meglio e riscoprire una montagna che sa accogliere e guarda a uno sviluppo in dialogo armonioso e sostenibile con il turismo. Un programma preceduto dalla suggestiva Anteprima di mercoledì 12 giugno: l'inaugurazione della personale di Altan a Palazzo Frisacco e il suo dialogo con Gian Mario Villalta sui temi di "Natura e paesaggi (umani e animali)".

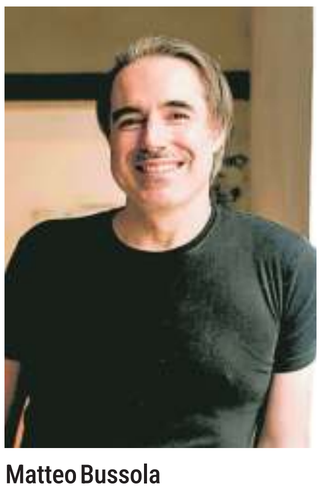
Il cartellone di Tolmezzo Vie dei Libri si aprirà venerdì 14 giugno, alle 18 al Teatro Candoni, con un acuto osservatore del nostro tempo, il giornalista e scrittore Giampiero Mughini, fresco autore di "Controstoria dell'Italia" (Bompiani): un libro che introduce ai sentieri più sublimi e insieme più bui della storia del Paese, fra personaggi e atmosfere distanti dalla nostra quotidianità, eppure capaci di restituire profondità alla comprensione del presente.



Tullio Avoledo



Donato Carrisi



Matteo Bussola



Angelo Floramo

E ci saranno il teologo Vito Mancuso, per ricordarci un'esortazione forte come un undicesimo Comandamento, "Non ti manchi mai la gioia" (Garzanti), la giornalista Concita De Gregorio, con la sua nuova riflessione, "Un'ultima cosa" (Feltrinelli), dedicata a un coro di donne che prendono la parola per l'ultima volta da Dora Maar ad Amelia Rosselli, e due grandi firme del noir del nostro tempo, Donato Carrisi e Tullio Avoledo, che, in due diversi appuntamenti, racconteranno gli ultimi romanzi, rispettivamente "L'educazione delle farfalle" (Longanesi) e "I cani della pioggia" (Marsilio). E un narratore di profonda sensibilità, Matteo Bussola che, attraverso "Un buon posto in cui fermarsi" (Einaudi), ci guiderà in una riflessione toccante sul valore dell'umanità. E con loro molti nomi legati con forza alla montagna: come Franco Faggiani, con le testimonianze esperienziali fra conoscenze botaniche e meraviglie delle Alpi, e il giornalista Marco Albino Ferrari, voce fra le piú autorevoli della cultura di montagna, direttore editoriale del settore Cultura del Club alpino italiano. Con Angelo Floramo spazieremo dai luoghi fisici e spesso impervi alla montagna intesa come luogo simbolico dell'anima alle traiettorie balcaniche. Luoghi di antichissima cultura per i libri e la scrittura, quelli della Carnia, come spiegherà l'etnobotanica Eleonora Matarrese, addentrandosi in uno dei primi esemplari a stampa datato 1486, Gart der Gesundheit, conservato presso il Museo Carnico: un testo che riporta al noto manoscritto Voynich, il libro definito "più misterioso del mondo", conservato a Yale e decifrato con tenacia dall'autrice, che ne hacertificatoil collegamento con la Carnia,.

Il programma di Tolmezzo Vie dei Libri 2024 sul sito tolmezzoviedeilibri. it. —

L'INIZIATIVA

Ecco l'Unione Europea secondo i giovani nel murale a Tolmezzo



Il murale realizzato a Tolmezzo

Dopo il successo delle prime due tappe, ad Aielli e a Salerno, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in collaborazione con il Centro Europe direct Carnia, ha portatoil progetto EU Street Art a Tolmezzo. Nel centro della montagna friulana l'artista Roberto Candotti, in arte Obi, ha realizzato un murale partecipato insieme alle studentesse e agli studenti dell'Istituto Superiore Fermo Solari, molti dei quali quest'anno voteranno per la prima volta alle elezioni europee dell'8-9 giugno.

L'iniziativa EU Street Art nasce con la volontà di sensibilizzare sulle principali tematiche di attualità europea e i risultati conseguiti dall'Unione europea negli ultimi cinque anni. In tale contesto, sono state coinvolte amministrazioni e associazioni locali di sette regioni italiane nella realizzazione di opere di arte pubblica a cielo aperto, con l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza all'Unione europea, stimolando il dialogo e la cittadinanza attiva, contribuendo al contempo a migliorare la qualità della vita all'interno delle comunità.

Per il murale tolmezzino, l'artista Obi si è ispirato ai territori montani del Friuli Venezia Giulia, collocati al centro dell'area alpino-adriatica, un luogo privilegiato del dialogo tra le culture europee, come dice anche il motto "Unita nella diversità" (riportato nel murale anche in sloveno e tedesco).

L'opera è un invito per le nuove generazioni a partecipare attivamente alla costruzione di un'Unione europea accogliente verso i popoli che hanno manifestato la volontà di farne parte. Una casa comune europea di circa 500 milioni di persone, democratica e prospera, in cui si possa vivere, studiare e lavorare in libertà.

L'inaugurazione si è svolta alla presenza del Presidente della Comunità di montagna della Carnia Ermes De Crignis, dell'Assessore per i giovani e l'inclusione del Comune di Tolmezzo Cristina Dalla Marta, della Presidente della Cooperativa Cramars Stefania Marcoccio e dalla Prof.ssa Francesca Bon in rappresentanza dell'Istituto Solari. Nel corso dell'evento l'emittente digitale Radio Tausia ha intervistato una rappresentanza degli studenti sull'importanza del voto tra i più giovani e sul futuro dell'Europa. I loro interventi, assieme a quelli dei rappresentanti istituzionali, diventeranno parte di uno speciale di EU Generation, il programma radiofonico sui temi europei rivolto ai più giovani realizzato dal Centro Europe direct Carnia in collaborazione con Radio Tausia. —

UDINE

A scuola di formazione di danza



Un corso che fornisce le competenze necessarie per collegare i futuri danzatori all'attività professionale, snodando un programma di studio che guarda la danza nel suo aspetto tecnico, teatrale, performativo e poetico, senza dimenticare le basi tecniche-organizzative necessarie alla professione. Sette settimane di lavoro, 420 ore totali, con maestri nazionali e internazionali. E'il corso di Alta Formazione della Compagnia Arearea, alla sua sesta edizione, che oltre a classi e laboratori di danza contemporanea, amplia le sue iniziative proponendo visite a musei, incontri con musicisti e operatori, lezioni on-line di storia della danza, partecipazione a spettacoli ed eventi culturali. «Lavoriamo dentro una dialettica di gruppo e di linguaggi che richiede tempo, sforzo, dedizione, cura», sottolineano Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi, direttori artistici della Compagnia.Le audizioni si terranno sabato 31 agosto e domenica 1° settembre 2024, alle 11.30, presso Lo Studio, a Udine, in via Fabio di Maniago, 15. Entro domenica 15 settembre 2024 saranno comunicati i nomi dei candidati ammessi. Inviare entro e non oltre domenica 25 agosto 2024, il modulo on-line, allegando i documenti indicati sul bando che è consultabile e scaricabile dal sito www.arearea.it.

GORIZIA

La regista Caterina Carone al Kinemax



Domani, mercoledì 5 giugno, alle 20.30, la regista e sceneggiatrice Caterina Carone sarà ospite al Kinemax di Gorizia per presentare I limoni d'inverno, assieme a Alessio Galbiati, sceneggiatore del film assieme a Mario Luridiana, Remo Tebaldi, Anna Pavignano, su un soggetto di Mario Luridiana e Remo Tebaldi. Carone, con tenerezza e malinconia, racconta l'incontro di due sconosciuti, Eleonora (Teresa Saponangelo) e Pietro (Christian De Sica), vicini di casa. Pietro è un professore di lettere in pensione e dopo il divorzio dalla moglie vive da solo in un bell'appartamento romano con un terrazzo che accudisce con cura. Sta scrivendo un libro ma fa piccoli errori di ortografia, e quando fa ricerca in biblioteca si smarrisce fra gli scaffali. Nell'appartamento di fronte a quello di Pietro si trasferisce una coppia più giovane: Luca, fotografo d'arte contemporanea, ed Eleonora, che ha studiato pittura e disegno all'Accademia. Eleonora e Pietro cominciano a frequentarsi e a creare uno stretto legame. Carone sta accanto ai suoi protagonisti, alle loro paure e ai sussulti emotivi, costruendo un racconto affettuoso.



L'opera del Caravaggio che sarà tra i quadri che saranno esposti alla rassegna di Illegio

LA RASSEGNA

Illegio racconta "Il coraggio" Tra le opere un Caravaggio

Presentata la mostra, dal 18 giugno a Tolmezzo «Un viaggio in 2500 anni di storia della bellezza»

MARTINA DELPICCOLO

Il coraggio non è muscolare, ma spirituale. La ventesima edizione della mostra internazionale a Illegio arriva come un invito a riscoprire una virtù necessaria in un mondo acritico e confuso, che deforma eroismi e manca di presa di coscienza e responsabilità. Arte come esercizio di coraggio.

È stata presentata ieri nel Palazzo della Regione a Udine la nuova spettacolare mostra, una concentrazione di meraviglie d'arte e sorprendenti casi di studio, che si potranno ammirare dal 18 giugno fino al 3 novembre.

L'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil ha lodato il progetto: «Questa iniziativa, che sosteniamo con orgoglio, ha saputo identificare una località suggestiva, ma poco nota, con l'arte di livello internazionale. Un modello esemplare, che coniuga contenuti di spessore, capacità comunicative, visione, relazione tra arte e spettatore, pensiero e azione. La cultura può promuovere il territorio, ma anche emozionare, creare piacere e far riflettere su un tema antico da riscoprire oggi».

Lara Iob, presidente del Comitato di San Floriano, ha ri-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

L'arte della gioia - Parte 1	15.20-20.25
C'era una volta in Bhutan	18.15
Furiosa - A Mad Max Saga	15.50-20.30
Eileen VM14	18.40-21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	20.40
Vangelo secondo Maria	15.15
Quell'estate con Irene	17.20
Il gusto delle cose	17.55
Marcello mio V.O.	16.05
Chien De La Casse V.O.	18.25
The penitent	15.40
I Dannati	19.10
The penitent V.O.	20.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Volare	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.10-16.30-17.00-17.30-18.30-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	16.40-18.10-20.30-21.30
IF - Gli amici immaginari	16.15
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	18.50
The penitent	21.10
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.20-19.10-20.50-21.40
The Fall Guy	21.50
L'arte della gioia - Parte 1	18.20-19.20
Eileen VM14	16.30-21.45
Challengers	20.05
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00
Abigail VM14	22.25
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.20-19.40
Il regno del pianeta delle scimmie	16.00-22.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30-21.40
Vincent deve morire VM14	22.45

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Garfield: una missione gustosa	15.15
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.00-18.15
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	20.30
IF - Gli amici immaginari	15.00-17.30
Marcello mio	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.45-20.45
Vangelo secondo Maria	20.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.00-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.00-17.00-18.00
The Fall Guy	15.00-21.00
The penitent	17.30-20.30
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30-21.00
Eileen VM14	15.00-17.30-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-18.45
Furiosa - A Mad Max Saga	20.20
I Dannati	17.30-19.10
Buena Vista Social Club	20.45
Rosalie	18.00-20.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15
Eileen VM14	17.15-21.10
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.10
Marcello mio	19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	19.30-21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.15
The penitent	18.50
Buena Vista Social Club V.O.	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Garfield: una missione gustosa	17.30
Challengers	20.10
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.40-21.10
IF - Gli amici immaginari	17.20
The penitent	20.40
L'arte della gioia - Parte 1	20.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.15-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Eileen VM14	17.15-21.15
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	19.15
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00
L'arte della gioia - Parte 1	20.45
Il gusto delle cose	16.15-21.00
Vangelo secondo Maria	19.00
Marcello mio	16.30
The penitent	19.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	19.10
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.00-19.15-21.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.50
Abigail VM14	16.15
The Fall Guy	19.30
Garfield: una missione gustosa	16.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	20.00
Challengers	20.30
Vincent deve morire VM14	22.20
IF - Gli amici immaginari	16.40
The penitent	22.20
L'arte della gioia - Parte 1	19.00
Il regno del pianeta delle scimmie	21.50



percorso i risultati ottenuti in 20 anni, il contributo dato alla cultura del territorio, che si esplica in contenuti, ma anche in numeri: «600.000 visitatori in un paesino carnico di 320 abitanti, con una media di 32.000 l'anno. Sono 20 le mostre allestite ad Illegio, 450 le collezioni d'arte d'Europa, tra musei e privati, con cui si è creata relazione per un totale di 1400 opere esposte, spesso inedite, non visibili al pubblico. Più di 150 le opere restaurate come contributo alla salvaguardia del patrimonio, grazie anche al sostegno di 40 istituzioni pubbliche e privati». Ha inoltre sottolineato che il tema di quest'anno è insito fin dal primo anno, da quando con coraggio è stato piantato il seme dell'arte a Illegio.

Don Alessio Geretti, curatore della mostra, ha esordito condividendo l'emozione della lettera ricevuta da papa Francesco, che commenta i vent'anni di arte come "miracolo di Illegio" e che sarà letta all'inaugurazione, il 18 giugno, alle 18. Don Geretti ha poi introdotto i contenuti esposti: «Un viaggio in 2500 anni di storia della bellezza, dal VI secolo a.C. con opere dell'antica Grecia fino al Novecento inoltrato. Un viaggio in 40 passi: meditazioni d'arte sulla virtù del coraggio, 11 delle quali appartenenti a collezioni inavvicinabili. Si tratta di 40 meraviglie di altissima qualità, di artisti poco noti o di fulgide stelle come Caravaggio, Perugino, Bernini, Guercino, Preti, Kandinskij, Pomodoro».

Durante la conferenza stampa, don Geretti ha incantato illustrando alcuni esempi di opere esposte, a partire dall'immagine utilizzata come simbolo della tematica della mostra nel materiale divulgativo. Si tratta del "San Sebastiano", martire per aver sostenuto la fede cristiana, del Perugino. «Il santo alla colonna – commenta don Geretti – è simbolo di bellezza, manifestata nell'anatomia perfetta e nel ritorno rinascimentale all'eleganza classica. La bellezza sensibile è rivelazione di quella interiore, ossia di virtù e fede. Pur essendo trafitto da acuminati dardi, non batte ciglio, non sanguina, non mostra spasmi o sofferenza. Non è arte realistica, non raffigura "fisicamente", ma "spiritualmente". Con il Perugino si ha il primo esempio di arte astratta. È stata scelta come immagine della mostra perché la radice del coraggio non è muscolare, ma interiore. Di qui la serenità e imperturbabilità di San Sebastiano».

Un altro esempio evocato da don Geretti è l'opera di Caravaggio, spettacolare per genialità e dimensioni, che mette in scena la "Presa di Cristo nell'Orto degli Ulivi": «Appare evidente l'intento teatrale. Le figure di Cristo, di Giuda e dei soldati hanno le dimensioni di chi guarda l'opera. Lo spettatore ha la sensazione di essere così nell'Orto degli Ulivi, parte della scena concitata della presa di Gesù. Caravaggio ha subìto l'influenza delle sacre rappresentazioni del tempo che facevano uso di luci dorate».

Dunque un'opera che condensa il passato e il presente di Caravaggio, anche nella scelta del vestiario e delle armature, a dirci che quello che è accaduto allora nell'Orto degli Ulivi si ripete anche oggi.

La presenza di Caravaggio, attraverso l'autoritratto, nella figura che illumina con la lampada il volto di Gesù e quello del traditore, con in mano anche il mandato di cattura, cela due significati per don Geretti: «Anche l'artista ha contribuito alla condanna, recando in mano quel testo. Suo il compito di gettare luce, seppur fioca, sui grandi misteri». —

PORDENONE

Scoprire il Novecento per immagini



Si inaugura a Pordenone giovedì 6 alle 17.30, al Centro Culturale Casa A. Zanussi – Sala Pizzinato, la mostra per immagini "Scoprire il '900 nelle trasformazioni di una città – Pordenone ieri e oggi" a cura di Giulio Ferretti e Bruna Braidotti, drammaturga, regista, attrice e direttrice artistica della Compagnia di Arti & Mestieri. Il progetto, con la documentazione fotografica e grafica di Serena Barbui e la collaborazione dell'archivio storico comunale di Pordenone, è realizzato con il sostegno della Regione,e la collaborazione del Comune di Pordenone, Cicp centro iniziative Culturali Pordenone, L'Arte della Musica, Cooperativa Bonawentura e Opera "Odorico da Pordenone" editrice de "Il Popolo".La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 29 giugno dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 10. All'inaugurazione sarà presente e interverrà anche l'architetto Paolo Tomasella. Venerdì 7 giugno alle 18.30 andrà in scena nel l'Auditorium della stessa sede lo spettacolo di e con Bruna Braidotti e Nicola Milan alla fisarmonica, "Racconti di una città industriale: su tratta di un ironico e puntuale racconto dell'eccezionale sviluppo economico di Pordenone.

PORDENONE

Due autori ospiti di Martedìpoesia



È dedicato all'estate, stagione agognata e in cui "sembra compiersi la primavera, con le sue false partenze e i tardivi indugi", il quinto appuntamento dei #Martedìpoesia promossi da Fondazione Pordenonelegge. it e curati dal poeta Roberto Cescon con Alessandro Canzian di Samuele Editore, partner per le pubblicazioni poetiche della collana Gialla e Gialla Oro. Appuntamento oggi, martedì 4, nella Sala Ellero di Palazzo Badini a Pordenone, alle 18. Protagonisti saranno i poeti, entrambi veneziani, Pasquale Di Palmo, critico e traduttore, e Andrea Longega (nella foto), entrambi autori di numerose raccolte. Al termine del dialogo leggeranno le loro poesie Marco Marangoni e Candelaria Romero. L'incontro è a entrata libera, fino a esaurimento posti. È suggerita la prenotazione iscrivendosi attraverso il sito pordenonelegge. it (cliccando alla voce Accedi). Info: 04341573100 mail segreteria@pordenonelegge. it. Di come gli autori hanno rappresentato l'estate parleranno Pasquale di Palmo e Andrea Longega, attingendo alla loro esperienza di lettura, agli autori amati e magari a qualche testo che anche loro hanno scritto su questa stagione.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Alle Giornate della luce Francesca Archibugi con Il grande cocomero



La regista Francesca Archibugi

CRISTINA SAVI

Proseguiranno fino a domenica e attendono ogni giorno ospiti di rilievo Le Giornate della luce di Spilimbergo, il festival curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra, che celebra gli autori della fotografia sul grande schermo. Oggi la giornata è dedicata a un film che fece epoca, delicata e intensa storia di malattia diventata un grande classico del cinema italiano: "Il grande cocomero" di Francesca Archibugi, che sarà proiettato alle 21 nel Cinema Miotto. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, (presentato anche nella sezione "Un Certain Regard" del 46mo Festival di Cannes), ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e tre David di Donatello. A introdurlo sarà la stessa regista Francesca Archibugi, che quest'anno è la protagonista del focus "Ad altezza di bambino". Sono infatti pochi i registi che, come lei, hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, nel caso specifico Alessia Fugardi nel ruolo di Pippi, vittima di attacchi epilettici

La giornata si aprirà già alle 10.30, sempre al Miotto, con il documentario "Custodi" di Marco Rossitti. Dagli altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano,Rossitti ha instaurato una connessione con i custodi dei luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi. Ancora al Miotto, alle 15, sarà proiettato "L'uomo senza colpa di Ivan Gergolet, film che indaga il tema tragico delle morti per amianto. Il regista sarà anche curatore di una masterclass sul linguaggio cinematografico con Debora Vrizzi, autrice della fotografia del film.

A seguire, alle 18, Luca Pallanch e Maurizio Tedesco presenteranno il libro Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood" scritto da Pallanch con Domenico Monetti: storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti per tracciare un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato che hanno tentato di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

In serata alle 21, il festival si sposta a Codroipo, nel Cinema Benois De Cecco, per la proiezione (e dialoghi) del documentario "Profondo Argento" di Steve Della Casa e Giancarlo Rolandi dedicato Dario Argento. —

IL LIBRO

Quando la storia se ne frega dell'onore Il giallo milanese di Gian Arturo Ferrari

ELENA COMMESSATTI

Gian Arturo Ferrari torna a Udine oggi alle 18.30 alla Libreria Moderna Udinese e presenta il suo primo giallo: "La storia se ne frega dell'onore", appena uscito per i tipi di Marsilio (15 euro, 128 pagine). Colui che ha fatto l'editore per tutta la vita e sull'editoria racconta e riflette torna in città, dopo il successo del brillante "Storia confidenziale dell'editoria", targato 2022 sempre per i tipi di Marsilio, con cui ha vinto il premio internazionale Viareggio Repaci e il premio Biella Letteratura e Industria 2023.

Con "La storia se ne frega dell'onore" Gian Arturo Ferrari cambia, abbandona la saggistica ed entra nel mondo dei colpi di scena, raccontando il tempo – nascosto - del fascismo italiano e l'universo dei libri che tanto ama. Le atmosfere sono ambigue, sospetti e reticenze sono di casa. Il grande amore resta però "il soggetto libro" che diventa fisico protagonista di un'avventura crime, insolita ed avvincente. Siamo nella Milano del 1936, e l'omicidio capita sin dalle prime pagine: è quello di un commissario, inviso ai più, freddato con due colpi di Glisenti 1910, "la cosiddetta Luger dei poveri, un'arma della grande guerra in dotazione agli ufficiali". Ma questo assassinio non è l'unico, e la trama si infittisce



Il giallo di Gian Arturo Ferrari

con colori mesti: sono personaggi che entrano in scena perfettamente disegnati in stile littorio, con la sua penna accorta e tagliente. Ci riferiamo al "mitico" Luigi Bassetti, antifascista e direttore editoriale di una grande casa editrice che porta sempre con sé un manoscritto misterioso. Ci riferiamo alla donna che sta al suo fianco, capo della segreteria editoriale, modellata secondo le dive del cinema del tempo, che già dal loro primo incontro mente. Eh già, perché in questo piccolo libro denso mentono un po' tutti. Questo viaggio a firma Ferrari è un viaggio nelle menzogne a tuttotondo, anche su cose non necessarie, e forse frivole, come questa: dichiarare al direttore editoriale che il proprio autore preferito è Thomas Mann, "quando lei preferiva di gran lunga Scott Fitzgerald".

La trama è un innesco di colpi di scena; quello che avvince è l'atmosfera carceraria del regime fascista, dove nessuno riesce a respirare in libertà, ma annaspa secondo copione. Eppure c'è sempre qualcosa che emerge e sono i sentimenti, come l'affaire tra il Bassetti e la donna in questione. Oppure no: il libro piace perché non ci sono certezze, perché stanno tutto in bilico nella claustrofobia del momento. Il libro si apre come si chiude; c'è pure la maestria della circolarità. E in tutte le pagine ci si chiede: cosa ci sarà dentro questo importante manoscritto? E poi verso la fine arriva la risposta, e si capisce che le parole restano e possono cambiare l'idea degli eventi. Una soluzione possibile a un dato di fatto. Questo possono i libri: cambiare il punto di vista. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La fumata è grigia

Incontro tra Gino Pozzo e Fabio Cannavaro: decisione rimandata a fine settimana. Tra le alternative resta in quota Baroni. Accanto a Dionisi e Zanetti spunta Vivarini

Pietro Oleotto / UDINE

Fumo di Londra. Rigorosamente grigio scuro, come quello che esce dal comignolo della Cappella Sistina quando il Conclave comunica che la scelta del nuovo Papa è stata rimandata. Nel caso dell'Udinese si tratta della nomina dell'allenatore per la prossima stagione che Gino Pozzo avrebbe potuto effettuare già ieri se avesse raggiunto un accordo con Fabio Cannavaro, il tecnico che ha portato a termine l'ultima missione salvezza a colloquio ieri con l'architetto bianconero assieme a suo procuratore, Federico Pastorello. I due, come avevamo spiegato già negli scorsi giorni, avevano avuto un contatto già a metà della scorsa settimana, quando avevano stabilito di comune accordo di valutare se c'erano i presupposti per proseguire il rapporto dopo le ultime cinque giornate (più i 19 minuti della prosecuzione della gara con la Roma) dello scorso campione in cambio di un "gettone" da 100 mila euro.



Mister Fabio Cannavaro assieme a Lautaro Glannetti in una delle immagine della festa salvezza a Frosinone

Da parte del tecnico due nodi, la struttura della squadra, da irrobustire in alcuni reparti per evitare un'altra stagione di sofferenza, e l'ingaggio che avrebbe dovuto toccare almeno i 7-800 mila euro. Sul fronte societario, invece, dopo l'ottima impressione che il tecnico ha fornito nel mese e mezzo (scarso) in Friuli, le valutazioni sul canovaccio tattico che Cannavaro vorrebbe utilizzare in futuro e per il quale si aspetta degli interpreti all'altezza. Insomma, c'è anche il "dogma" del 3-5-2, il modulo storico dell'Udinese, al centro delle riflessioni che proseguiranno fino al fine settimana.

La montagna ha partorito un topolino, infatti: nel gioco delle percentuali siamo ancora al 50%. Niente stretta di mano e firma tra le parti. Anzi, la possibilità di guardarsi attorno. In questo senso vale la pena segnalare soprattutto le mosse della società in tema di alternative a Cannavaro, nel caso nel week-end non si arrivasse alla fumata bianca col Pallone d'oro del 2006. L'ex Sassuolo Alessio Dionisi è in ballottaggio a Verona con Massimo Donati, reduce dall'esperienza con il Legnago, per il posto lasciato libero da Marco Baroni che è ancora un nome sottolineato nella lista bianconera. Lo vuole soprattutto il Cagliari, ma potrebbe pensarci anche il Monza per il dopo Palladino, Monza che segue anche Alessandro Nesta dopo l'esperienza alla guida della Reggiana. Di sicuro avrà degli incontri nelle prossime ore a Milano, dove pure l'Udinese avrà in azione i propri emissari.

L'allenatore in uscita da Verona atteso da un colloquio a Milano: il Cagliari non molla

Oltre a questi due nomi, da segnalare che accanto all'ex Empoli Paolo Zanetti è spuntato anche Vincenzo Vivarini che tuttavia è legato da un altro anno di contratto al Catanzaro, pilotato in questa stagione nei quartieri nobili della B, dopo la promozione dello scorso anno. Ma radiomercato non esclude anche una candidatura straniera per l'Udinese nell'eventualità tramontasse l'ipotesi del rinnovo con Cannavaro. In questo caso Gino Pozzo avrebbe solo l'imbarazzo della scelta, in tema di nazionalità, come ha fatto vedere in passato soprattutto con il Watford. —

L'ACCORDO

L'Udinese sarà vestita da Macron fino al 2031



UDINE

L'Udinese vestirà Macron fino alla stagione 2030-'31. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri, dopo tutta una serie di indiscrezioni che riferivano di un rinnovo della partnership tecnica col marchio bolognese, anche se non si pensava a un accordo di tale portata in termini temporali. E visto che si tratta pur sempre di calcio è il caso di dire che Udinese e Macron hanno deciso di fare "tredici", considerando che sono insieme già dal 2018.

Il sito internet bianconero, nell'annunciare la firma e nel pubblicare una foto di una stretta di mano significativa del Ceo di Macron, Gianluca Pavanello, con il dg dell'Udinese, Franco Collavino, ha parlato di «un legame solido e molto produttivo, che negli anni ha superato il confine del formale rapporto commerciale grazie all'intenso rapporto di amicizia e stima», confermato anche dalla rinnovata presenza all'interno del Friuli - Bluenergy Stadium del Macron Sports Hub, al quale presto si aggiungerà un nuovo store che sarà aperto prossimamente nel centro di Udine.

Ma è anche indubbio che, accanto allo studio all'avanguardia sui tessuti delle maglie gara (che dal 2020 sono in Eco Fabric, tessuto in poliestere al 100% riciclato dal Pet), Macron ha saputo anche creare uno stile capace di fornire una piacevole originalità al bianconero, andando oltre la riproposizione del tradizionale *layout*, quello dell'alternanza di cinque strisce verticali nere sul davanti.

«Questo è un viaggio che continuerà ancora per molte stagioni nelle quali poter ideare, sviluppare, produrre insieme e in perfetta sintonia», ha sottolineato Pavanello fotografando la prosecuzione dell'accordo col club, un'istantanea alla quale ha partecipato a parole anche Collavino: «Tredici anni insieme vuol dire condivisione totale». —

P.O.

DOPO IL LICENZIAMENTO

Accordo Juventus-Allegri: comunicata la risoluzione dell'ultimo anno di contratto

È il momento degli allenatori, degli addii, delle firme, delle conferme. Massimiliano Allegri, licenziato dopo la finale di Coppa Italia, ha raggiunto un accordo con la Juventus per la risoluzione del contratto. Raffaele Palladino, invece, lascerà Monza: sta per firmare un contratto con la Fiorentina che aveva il problema di sostituire Vincenzo Italiano, destinato al Bologna al posto di Thiago Motta, prossimo alla Juve. Il cerchio di chiude. Infine Enzo Maresca: è l'ennesimo italiano che allenerà il Chelsea in Premier.

QUI JUVENTUS

La chiusura del contratto tra la Juve e l'ormai ex tecnico livornese è stata sancita da un accordo, dopo la comunicazione del licenziamento per giusta causa di due giorni prima. È il club bianconero a renderlo noto con un comunicato ufficiale: «Juventus Football Club e Massimiliano Allegri comunicano di avere di comune intesa concordato la risoluzione del contratto di prestazione sportiva al termine dell'attuale stagione sportiva». La lettera di licenziamento aveva raggiunto il mister sabato a Londra, dov'era andato a seguire la finale di Champions, a 15 giorni dall'esonero, motivato da «taluni comportamenti tenuti durante e dopo la finale di Coppa Italia, che la società ha ritenuto non compatibili



Massimiliano Allegri

Palladino sarà la nuova guida della Fiorentina: firma su un biennale

con i valori della Juventus e con il comportamento che deve tenere chi la rappresenta». La panchina per le ultime due di campionato era passata poi a Paolo Montero, promosso dall'Under 19, in attesa di Thiago Motta. In ballo restava l'ultimo anno di contratto di Allegri a circa 9 milioni netti bonus compresi. L'accordo di ieri spazza anche questa spesa.



Raffaele Palladino

Il Chelsea sceglie un altro italiano: ufficializzato Maresca per i prossimi 5 anni

QUI FIORENTINA

Manca solo l'ufficialità, che arriverà subito dopo la firma del contratto, poi Raffaele Palladino diventerà il nuovo allenatore del presidente Rocco Commisso. Il tecnico dopo (quasi) due stagioni a Monza è arrivato ieri a Firenze per trasferirsi subito al Viola Park per sottoscrivere un accordo biennale con opzione per il terzo anno.

QUI CHELSEA

I Blues hanno ufficializzato l'ingaggio di Enzo Maresca per il dopo Pochettino. Già assistente di Pep Guardiola al Manchester City, nell'ultima stagione Maresca, 44 anni, ha guidato il Leicester alla promozione in Premier. Con il Chelsea il tecnico ex Parma ha firmato un contratto di ben cinque anni, con opzione, riservata al club, per estenderlo di una stagione. Il Chelsea ha scelto un altro italiano dopo Vialli, Ranieri, Ancelotti, Di Matteo, Conte e Sarri negli ultimi 25 anni. E ha anche scartato un italiano, visto che in lizza c'era anche Roberto De Zerbi in uscita dal Brighton. —

PALLONE IN PILLOLE

Il Real Madrid annuncia Mbappé fino al 2029

È arrivato l'annuncio ufficiale dell'ingaggio di Kylian Mbappé da parte del Real Madrid, che raggiunto un accordo con il campione francese per cinque anni, fino al 2029. Il club di Florentino Perez punta a una riedizione dell'epoca galattica, grazie a giovani fuoriclasse del calibro, oltre a Mbappé, di Vinicius e Bellingham.



Test della Croazia, Macedonia battuta 3-0

Vittoria per 3-0 della Croazia, prossima avversaria dell'Italia nel girone eliminatorio di Euro 2024 il 24 giugno. Ieri in amichevole la nazionale del ct Dalic ha superato la Macedonia del Nord: a segno, nel primo tempo, Majer con una doppietta, nel secondo tempo ha chiuso i conti il gol dell'atalantino Pasalic.



VALERIO BERTOTTO. Da valutare con attenzione le pedine da tenere e quelle da cedere «Queste scelte vanno fatte in simbiosi tra la società e l'allenatore che le deve condividere»

«Serve un progetto tecnico per avere gli uomini giusti»

I CONSIGLI DELL'EX

STEFANO MARTORANO

«Suppongo, e mi auguro, che il grande spavento preso faccia mettere mano per rimediare». Valerio Bertotto antepone questa riflessione alla critica costruttiva riservata all'Udinese che verrà, e dalla premessa fa capire di aspettarsi interventi decisi da parte della società, allineandosi così alla tifoseria bianconera che ha visto in faccia la Serie B.

Bertotto, prima di tutto le chiediamo come ha vissuto la salvezza di Frosinone.

«Con grandissima preoccupazione perché ero allo Stirpe, dove ho visto persone a cui sono stato legato in società. Rivedere la mia squadra, perché la considero tale dopo gli anni trascorsi, in una partita così importante e con la consapevolezza che la serata potesse trasformarsi anche in grandissima tristezza, è stato da batticuore».

Restiamo, in tema, perché è proprio quella tristezza che la tifoseria non vuole più provare. Cosa deve portare lo scampato pericolo?

«La consapevolezza che una serie di situazioni non hanno evidentemente funzionato. E da qui si deve ripartire per metterci mano».

C'è una priorità?

«Per me sì, ma dipenderà molto da cosa vorrà fare la società perché si parte sempre dal progetto tecnico che è fondamentale per determinare il percorso da seguire. È sul progetto tecnico che si scelgono gli uomini giusti, partendo da quelli già presenti in casa e quelli da andare poi a prendere sul mercato».



Davis esulta per il gol salvezza, accanto Lucca: sono elementi che a Bertotto piacciono non poco FOTO PETRUSSI

Prestare quindi più attenzione alle idee del tecnico in fase di mercato sarebbe la migliore base di partenza?

«Sì, perché le scelte vanno fatte in simbiosi tra la società e l'allenatore, con il *management* che deve condividere e sostenere a pieno il progetto tecnico fatto assieme».

Da chi ripartirebbe Bertotto?

«Per ovvi motivi professionali non ho seguito tutte le partite, ma da quanto ho visto dico Davis. L'inglese mi piace molto per come sa trattare la palla e per la struttura. Lo dessero a me, sarei felice di allenarlo, anche perché ha grandi margini di miglioramento, così come Lucca che deve crescere molto nella capacità di essere determinante, obiettivo che può raggiungere scegliendo meglio le situazioni tipiche da prima punta».

Dall'attacco passiamo al centrocampo...

«Che dovrebbe essere molto dinamico con giocatori che sappiano fare molto bene le due fasi, mezzali "box to box" che sappiano esprimere un certo tipo di gioco a prescindere dall'identità tattica. Samardzic? Ha altre caratteristiche. Può stare in mediana, ma va rivisto e corretto, anche se poi bisognerà vedere il mercato».

Con o senza Walace là in mezzo?

«È un play atipico, molto più interditore. Io ho giocato con Pizarro, che era l'opposto per struttura e caratteristiche, e la differenza spiega anche quanto entri in gioco il progetto tecnico, decisivo per capire come e con chi si vuole interpretare quel ruolo».

Gli esterni?

«Diciamo che a destra servirebbe più un giocatore "alla Molina", mentre a sinistra Kamara punta molto sul suo dinamismo, e mi fermo qui».

Per concludere, ecco la difesa, dove lei ha fatto la storia a Udine.

«Nehuen Perez sarebbe una perdita importante perché è esplosivo, solido e tignoso. In parte mi somiglia per come sa stare bene sull'uomo».

Bijol e Kristensen?

«Il danese non mi è dispiaciuto, mentre Bijol è l'affidabilità in persona». —

LA CARRIERA

A Giugliano è riuscito a risalire la classifica



Torinese classe 1973, Valerio Bertotto ha scritto pagine di storia indelebili con l'Udinese nelle 13 stagioni consecutive vissute in bianconero dal 1993 al 2006. Con le 406 partite ufficiali disputate, di cui 323 in Serie A e 36 in Coppa Italia (record tra i bianconeri di tutti i tempi), è secondo solo a Totò Di Natale (446) per presenze complessive nel club. Da allenatore Bertotto ha da pochissimo concluso una felice stagione a Giugliano, in Serie C, portando all'ottavo posto la squadra campana presa in piena zona retrocessione a ottobre. Tra le tappe dell'ex capitano dell'Udinese da tecnico anche Pistoiese, Messina, Ascoli, Virtus Bassano e Viterbese.

S.M.

LA NAZIONALE

Italia tra passato e futuro: cinque 10 storici a Coverciano e oggi il test con la Turchia

Massimo Meroi

La giovane Italia di Luciano Spalletti guarda al passato ma pensa anche al futuro. Ieri a Coverciano gli azzurri hanno ricevuto la visita di cinque 10 storici del calcio italiano: Gianni Rivera, Giancarlo Antognoni, Roberto Baggio, Alessandro Del Piero e Francesco Totti. C'è stato ovviamente spazio anche per preparare il primo test in vista dell'Europeo che vedrà l'Italia affrontare questa sera a Bologna la Turchia.



Le magliette speciali con cui gli azzurri si sono allenati ieri

ESEMPI VIVENTI

"Siamo tutti numeri 10" è stata la parola d'ordine di ieri a Coverciano dove a salutare, sostenere e motivare gli azzurri sono arrivati i "Fantastici cinque numeri 10", una dicitura che proietta Antognoni, Baggio, Del Piero, Rivera e Totti in una dimensione da supereroi. I cinque ex numeri 10 hanno parlato alla squadra nell'aula magna dove, sullo schermo, sono state proiettate le loro gesta. Poi il pranzo: ad ogni tavolo c'era uno dei numeri 10 proprio per permettere ad ognuno di raccontare le esperienze vissute con la maglia della Nazionale. A "convocare" Antognoni, Baggio, Del Piero, Rivera e Totti è stato Spalletti un mese fa. «Tutti abbiamo bisogno di miti, per avere qualcuno da emulare – ha detto il ct –. Dalla loro presenza qui, si capisce il loro attaccamento all'azzurro della Nazionale. Noi dobbiamo essere all'altezza della storia. È vero, ci può essere un po' di timore per questa maglia da indossare carica di storia. Ma state tranquilli: sono gli avversari ad avere più paura di questa maglia».

OTTIMISMO

«Ho buonissime sensazioni, siamo sulla strada giusta», ha poi detto Spalletti in vista dell'Europeo. Il ct è apparso fiducioso e soddisfatto del lavoro svolto in questi quattro giorni di raduno a Coverciano. Qualche risposta in più potrebbe arrivare questa sera dal test con la Turchia in programma a Bologna (19 mila i biglietti venduti. Domenica a Empoli ultimo test con la Bosnia Erzegovina, in mezzo, il 6 giugno la compilazione della lista ufficiale dei 26 azzurri che parteciperanno a Euro 2024, un gruppo di cui può dire già di far parte l'ultimo arrivato, Federico Gatti. Ad annunciarlo lo stesso commissario tecnico («Gatti verrà in Germania») parlando del difensore della Juventus pre allertato per il forfait di Acerbi appena operato di pubalgia e aggregato da ieri dopo il grave infortunio al ginocchio subito da Scalvini nel corso di Atalanta-Fiorentina. «La notizia di Scalvini è di quelle che non vorresti mai sentire – la riflessione di Spalletti –. Quanto a Gatti «finora si è allenato a casa e si è reso subito disponibile. Vederlo arrivare con le scarpe in mano è un esempio. Devo dire che ho visto grande entusiasmo e grande attenzione da parte di tutti. Non si può dire di poter già inserire il pilota automatico ma come detto siamo sulla strada buona. Pellegrini il nostro numero dieci? Sì, ma anche Barella ha giocate imprevedibili».

Spalletti: «Gatti verrà in Germania Pellegrini e Barella i nostri numeri 10»

PUNTURA

In merito a un possibile impiego questa sera di Fagioli Spalletti non si è voluto sbilanciare: «Sono stato un po' richiamato per averlo portato qui, poi si dice sempre che siamo arrivati stanchi. Lui è riposato eppure non va bene. Comunque questi dieci giorni per Nicolò sono fondamentali, si è allenato e abbiamo tutti i dati. È comunque sia chiaro, io non ho simpatie e antipatie». —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

L'Old Wild West prende ancora tempo per capitan Monaldi

La società ha chiesto tempo al play: valuta altre piste
Se Zampini è irraggiungibile occhio all'ex Treviso Zanelli



Diego Monaldi, 31 anni, ha giocato una stagione e mezza all'Apu: ora si tratta per il rinnovo del contratto FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

È ancora in fase di standby la trattativa per la permanenza di Diego Monaldi all'Apu Old Wild West.

La risposta attesa dal capitano bianconero nello scorso fine settimana non è arrivata e a quanto pare ci sarà da aspettare ancora.

L'INTRIGO

Il play di Aprilia è in scadenza di contratto, avendo siglato un 1 + 1 con Udine nel dicembre 2022. Nel primo incontro con la società, Monaldi si è detto disposto a restare volentieri in Friuli, anche se sul tavolo del suo agente stanno piovendo proposte da varie parti, Rieti su tutti. Con la società laziale, però, non c'è nulla di firmato, a differenza di quanto affermano alcuni "insider" di mercato. È chiaro anche che il giocatore non intende aspettare molto a lungo, perché è senza contratto per la prossima stagione e non intende perdere eventuali treni in corsa nel caso dall'Apu arrivasse un "arrivederci e grazie". Per questo motivo ha chiesto una risposta nel weekend: a chiamarlo è stato Alessandro Pedone in prima persona, chiedendo di aspettare fino a venerdì.

STRATEGIE

La dirigenza bianconera sta facendo le sue valutazioni, in base all'idea di squadra che ha in mente. La permanenza di Lorenzo Caroti, che ha un altro anno di contratto, impone di non sbagliare la scelta del secondo play. L'Apu è ben conscia del valore di Diego Monaldi, considerato un ottimo giocatore, capace di risolvere le partite grazie al suo killer instinct, oltre che un uomo squadra. L'epilogo dei play-off, con il 3-1 incassato da una Cantù decisamente più strutturata fisicamente, sembra però aver lasciato il segno. In casa bianconera ha preso corpo l'idea di affiancare a Caroti un play con una taglia fisica più importante, capace di farsi sentire anche in difesa. Con una guardia tiratrice americana di primissimo livello a completare il reparto piccoli. O meglio: piccoli ma non troppo. Se la proprietà ha preso tempo fino a venerdì, significa che sta valutando altri profili. Un nome che piace alla proprietà è Federico Zampini, ma non ci sono chance di andarlo a prendere: ha contratto con Forlì e la clausola d'uscita vale solo per una chiamata dalla serie A, infatti la Vanoli Cremona è sulle sue tracce. Occhio allora ad Alessandro Zanelli, classe 1992 in uscita da Treviso. Lo conoscono bene sia il direttore sportivo Andrea Gracis, sia coach Adriano Vertemati, che lo allenò ai tempi della Benetton Juniores. Sul giocatore, però, è forte la concorrenza di Scafati, che ha appena ufficializzato Marcelo Nicola (altro ex Treviso) per il post Boniciolli. —

LE FINALI PLAY-OFF

Trapani a un passo dalla serie A Oggi Cantù-Trieste

Trapani vince soffrendo gara due contro la Fortitudo e ora ha un piede in serie A. I siciliani si sono imposti per 72-70 al termine di una gara di rincorsa.

Gran primo quarto dei felsinei, privi di Aradori: al 10' la "Effe" conduce 28-18. Jd Notae non ripete la prova stellare di gara uno e Trapani è in difficoltà. Nella ripresa ecco la rimonta granata, Marini sale di tono, si arriva al finale punto a punto e Notae firma i tre liberi che a 14" regalano la vittoria ai trapanesi. Oggi alle 20.30 a Desio si gioca garauno fra Cantù e Trieste. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Traballa coach Vecchi La Gesteco cambierà il vice di Pillastrini

Simone Narduzzi / CIVIDALE



Vecchi e coach Pillastrini

Dalle conferme al nuovo arrivo Ferrari. Passando per voci, soffiate. E anche un possibile addio. Si è fatta a dir poco incerta, in tal senso, la posizione del vice-allenatore delle Eagles Federico Vecchi. Per l'assistente specializzato nella formazione di nuove leve, possibile l'addio in settimana. Giorni a dir poco intensi, insomma, quelli vissuti di recente dalle alte sfere ducali. Alla faccia del riposo estivo.

SEPARAZIONE

Paiono dunque sul punto di separarsi le strade del tecnico bolognese e della Gesteco. Per la spalla di coach Pillastrini, saluti oramai vicini. Niente ufficialità, non ancora, ma l'annuncio non dovrebbe tardare. Da chiarire le cause dietro alla separazione nonché alla scissione di una squadra tecnica rodata in questi anni di crescita del basket cividalese. Classe '76, Vecchi era arrivato a Cividale nel 2021 assumendo anche il ruolo di responsabile del settore giovanile UEB. Nella stagione 2023/24, memorabile la cavalcata dell'Under 19 affidatagli, col cammino degli aquilotti giunto sino alle finali nazionali di Agropoli.

INTRECCI

Per un tecnico che se ne va – o che si appresta ad andarsene – un altro che arriva, o meglio, riappare. Per ora in vista del prossimo MEP Academy Eagles summer camp di Lignano. Parliamo di coach Marco Milan, quest'anno già timoniere della rappresentativa 2010 della UEB Academy al torneo internazionale "Guido Guidelli" di Arezzo e attuale coordinatore del settore giovanile della Longobardi Cividale. In passato, Milan ha ricoperto il ruolo di assistente di coach Pillastrini, vivendo pure sulla propria pelle il grando salto dei ducali in A2. Possibile avvicendamento? Ad oggi chiacchiere da fanta-basket. Intanto, il camp gialloblù incombe. E coach Milan, insieme a tanti altri ospiti, ne sarà parte.

IL CAMP

Primo turno dal 12 al 19 luglio, secondo dal 19 al 26. Annate coinvolte quelle comprese fra il 2007 e il 2016. Il camp si svolgerà al Bella Italia EFA Village di Lignano Sabbiadoro. Ultimi posti ancora disponibili: costo di un turno 380€, due 684€. Per informazioni in merito visitare il sito www.unitedeaglesbasketball.it oppure scrivere un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica unitedeaglesbasketball.it. —

TENNIS - ROLAND GARROS

Anche Paolini arriva ai quarti oggi Sinner contro Dimitrov Incredibile rimonta di Djokovic

PARIGI

Dopo Jannik Sinner anche Jasmine Paolini ha raggiunto i quarti di finale al Roland Garros. La tennista azzurra, che per la prima volta è entrate nelle prime otto in un torneo dello Slam, ha superato in tre set con il punteggio di 4-6 6-0 6-1 la russa Elina Avanesyan. Paolini è partita male ritrovandosi sotto 4-0, è risalita fino al 5-4 perdendo poi 6-4 il primo parziale. Da quel momento, però, non c'è stata più storia visto che Jasmine ha vinto dodici dei successivi tredici game. Nei quarti l'avversaria dell'azzurra sarà la kazaka Elena Rybakina che ha battuto in due set l'ucraina Svitolina. «Ora credo più in me stessa – le parole a fine match dell'azzurra –. Le condizioni erano diverse rispetto agli ultimi giorni ma alla fine credo di aver fatto un buon lavoro».



Jasmine Paolini

Oggi è il giorno dei quarti di finale con Jannik Sinner che scenderà in campo nel pomeriggio contro il bulgaro Grigor Dimitrov, l'avversario che il numero 1 d'Italia ha battuto quest'anno nella finale di Miami. I precedenti dicono 3-1 a favore dell'azzurro che perse l'unica gara sulla terra rossa di Roma ma nel 2020.

Nelle altre gare disputate ieri, nel torneo maschile da registrare un'altra incredibile rimonta di Djokovic che sotto due set a uno, indietro di un break nel quarto set e un presunto problema al ginocchio che lo ha portato a chiedere l'intervento del fisioterapista per tre volte, si è imposto in cinque set con il punteggio di 6-1, 5-7, 3-6, 7-5, 6-3. E così dopo essere andato a un passo dall'eliminazione contro Musetti terminata alle tre di notte, Djokovic si è ripetuto. Questo gli permette di restare per il momento ancora al primo posto nella classifica Atp, impedendo a Jannik Sinner di operare il sorpasso. Ora il serbo è atteso dalla sfida Ruud che ha domato in quattro set l'americano Fritz per 7-6, 3-6, 6-4, 6-2.

Da registrare l'eliminazione della testa di serie numero 4, Danil Medvedev per mano dell'australiano de Minaur: 4-6, 6-2, 6-1, 6-3 il punteggio. È cominciata a tarda sera l'ultimo ottavo di finale tra Zverev e Rune. —

ATLETICA

Conto alla rovescia: venerdì via agli Europei

MILANO

Lo Stadio Olimpico come non lo avete mai visto. A quattro giorni dal via dei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024, al Foro Italico si respira già l'atmosfera del grande evento in programma da venerdì a mercoledì 12 giugno. Lo stadio è stato allestito seguendo l'indistinguibile tema di Roma 2024, i suoi colori, le sue forme e le foto di alcuni dei grandi campioni che si sfideranno per sei giorni consecutivi. Una manifestazione attesa da 50 anni che vedrà impegnati in 24 diverse specialità oltre 1.600 atleti in rappresentanza di 48 federazioni europee. Ieri la Capitale ha accolto le prime superstar pronte a esibirsi all'Olimpico: è arrivata anche la campionessa del mondo dei 400 metri ostacoli Femke Bol (Olanda) e della regina europea del salto in alto Yaroslava Mahuchikh (Ucraina). All'Olimpico è pronta da tempo la nuova pista di atletica realizzata da Sport e Salute in vista dei Campionati Europei. —



Olimpico pronto agli Europei

CANOTTAGGIO

Marvucic si racconta «Così sono tornato sul tetto d'Europa E ora il Mondiale»

Il sangiorgino classe 2006 cambia specialità, non i risultati «Livello alto ma sul quattro di coppia una grande sintonia»

Francesco Tonizzo / SAN GIORGIO

Cosa può fare un campione europeo e mondiale in carica per alzare ulteriormente l'asticella e salire a un livello ancora superiore? Risposta semplice: vincere di nuovo il titolo, in una specialità diversa. È quel che è riuscito a fare Josef Marvucic, sangiorgino, classe 2006, che domenica si è laureato campione continentale under 19 nella specialità del quattro di coppia maschile, agli Europei under 19 di Kruszwica, in Polonia. Nel 2023, era salito sul tetto d'Europa e del mondo nella specialità del "due senza", in coppia con Maichol Brambilla. Domenica, ha vinto dividendo lo sforzo sulla barca azzurra con Federico Chiucchini, Pietro Zampaglione e Maximilian Riboni. L'esperienza accumulata nella passata stagione ha permesso a Josef di essere una guida per gli altri giovani compagni di remo. «È stata una situazione del tutto nuova – spiega Marvucic, intercettato sulla scaletta dell'aereo che lo riportava a casa, a San Giorgio di Nogaro –: un equipaggio nuovo, con compagni nuovi. Abbiamo subito trovato le giuste dinamiche in barca: ci siamo sentiti bene fin da subito, le dinamiche d'assieme c'erano, abbiamo acquisito la confidenza necessaria e, nei pochi giorni di raduno, prima di partire per la Polonia, abbiamo calibrato al meglio le dinamiche della barca. Ques'anno, il livello competitivo dell'Europeo è stato molto alto, c'erano molti equipaggi ben preparati: sappiamo bene che molti di questi affronteranno anche i Mondiali, quindi il test è stato assolutamente probante. E l'abbiamo superato in maniera splendida». Pronti, via e non c'è stato niente da fare per tutti gli altri, vanamente all'inseguimento della barca azzurra. «Abbiamo deciso di partire subito fortissimo - conferma l'azzurrino –, anche per mettere un po' di pressione agli altri. E così è stato. In ogni caso, la gara è stata molto complessa perché le condizioni non erano ottimali: c'era vento contrario e ha preso anche a piovere. Averla vinta con una prestazione così è tanta roba». Alla Canoa San Giorgio, sua alma mater sportiva, la festa, l'ennesima, è scoppiata subito dopo l'arrivo. «Portare a casa un altro titolo europeo, dopo quello del 2023, è una gioia immensa: sono felice». Sarà il caso che iniziamo ad abituarci: se continua così, Josef Marvucic regalerà ancora parecchie soddisfazioni. —



L'ASTRO NASCENTE
DALLA CANOA SAN GIORGIO AI VERTICI MONDIALI PER ORA UNDER 19



Josef Marvucic stavolta sul tetto d'Europa con il 4 di coppia

KUNG FU

Corpo Libero Feletto Si fa il punto sui grandi risultati



Corpo Libero di Feletto

È stato un gran finale di stagione per la Corpo Libero di Feletto, società che ha brillato nelle gare di Wushu degli ultimi mesi.

Sedici atleti hanno meritato 10 medaglie a Pordenone nei campionati italiani di wushu tradizionale e Coppa Italia di wushu moderno, ma bene hanno fatto anche a Perugia nel ventesimo World Open Championship e cinque medaglie a Zola Predosa nella Coppa Italia FIWUK 2024 di Sanda.

«I risultati che sono stati ottenuti da Laura Trovò, Vittoria De Cillia, Desire Visintin, Pietro Turri, Faith Dollani, Giulia Noacco, Jacopo Moro, Gaia Seganfreddo, premiano soprattutto il duro lavoro fatto e l'impegno dei Maestri», l'ha detto Francesco Callegari, guida tecnica della società assieme ad Aurora Paolini e Paolo Pedarra. —

E.D.D.

CAMPIONATO CARNICO

Illegiana, che tonfo con l'Arta Vola il Comeglians in Terza

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo la quarta di campionato solo un cambiamento in testa alle classifiche che ha visto in Terza categoria il Comeglians staccare la Moggese fermata in casa da un coriaceo Versegnis, mentre nei bassifondi primo sospirato successo per il Villa con vittima un inconsistente Amaro.

IL TONFO

Ha fatto rumore la debacl- dell'Illegiana tra le mura amiche contro l'Arta Terme con un passivo fuori preventivo. Termali a sfruttare le amnesie difensive dei neroverdi costretti ad archiviare il secondo ko di fila ed è pesante sconfitta che deve far riflettere.

NON PIU SORPRESA

Il Comeglians al comando della Terza categoria dopo cinque giornate con quattro vittorie (quattro consecutive dopo il pareggio all'esordio) e un +6 nella media gol. Pochi avrebbero scommesso su tali performance dei biancorossi di mister Giuliano De Conti, ma il lavoro del mister sta dando i frutti sperati con un gruppo molto coeso rafforzato dai risultati. Sabato prossimo sono attesi dalla trasferta in terra resiana.

IL BOMBER

Nelle quattro partite di campionato disputate Maurizio Vidali, classe 1984, ha realizzato 5 reti (doppietta alla seconda giornata con l'Arta Terme) ovvero il 70% del complessivo biancoverde. Sono stagioni che Vidali rifiuta tutte le offerte di cambiare casacca a dimostrazione di quanto sia l'attaccamento dell'ex Ovarese verso la formazione di mister Luca Craighero.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Bricchi (Pontebbana) Difensori Vicenzino (Campagnola), Leonetti (Tarvisio), Conni (Villa), Zanier (Cedarchis)
Centrocampisti	Copetti (Cavazzo), Bertolini (Real Ic), Bassanello (Ovarese)
Attaccanti	Dell'Angelo (Amaro), Zammarchi (Ovarese), Iob (Mobilieri) Allenatore De Franceschi (Villa)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	De Santis (Verzegnis) Difensori De Tonia (Ravascletto), Mereu (Bordano), Bon (La Delizia), Ciurdas (Ardita)
Centrocampisti	Lazzara (Viola), Zannino (Comeglians), Malattia (Paluzza)
Attaccanti	Merluzzi (Arta Terme), Guariniello (Lauco), Spizzo (Il Castello)
Allenatore	Cocchetto (Arta Terme)



Maurizio Vidali (Ravascletto)

DIFESA COLABRODO

Nelle ultime due partite con Campagnola (nel derby) e con i Mobilieri, la matricola Stella Azzurra ha incassato ben otto reti (due pesanti quaterne) con la differenza reti che parla di un-10 davvero preoccupante. Il salto di categoria sta pesando oltre il consentito quindi urge una inversione di tendenza a partire dal prossimo turno nella tana dell'Ovarese.

ZONA RECUPERO

Incredibile quanto successo al "Tre Fontane" di Forni di Sotto con i locali dell'Audax in vantaggio per la rete di Nicola Bogarelli, poi nella ripresa al 50' con Massimo Piussi e 53' con Massimo Mereu, la clamorosa rimonta del Bordano che vale per gli ospiti il terzo posto in accoppiata con il Val Resia. —

L'INIZIATIVA

Lo sport oltre il pallone In arrivo l'Angelo del castello

Simone Narduzzi / UDINE

Oltre il pallone. Anzi, senza: è sugli sport cosiddetti "ball-less" (senza palla) e sui loro interpreti più di spicco che a breve si poseranno i riflettori della kermesse "Angelo del Castello", evento in scena martedì prossimo, ore 18, nella sala scherma del PalaPrexta, sede dell'Associazione Sportiva Udinese. Dall'atletica leggera al ciclismo, passando per pugilato, ginnastica ritmica, tiro a volo e, per l'appunto, scherma: i campioni di queste e altre discipline si racconteranno fra aneddoti e istantanee di successi indelebili, traguardi che rivivranno negli occhi di quanti vorranno accorrere allo speciale appuntamento. Oggi la presentazione: «L'obiettivo è quello di dare il giusto rilievo a delle discipline che spesso e volentieri vengono messe in secondo piano rispetto al "dio pallone"». A illustrare l'iniziativa, a mo' di antipasto, Edi Fabris, promotore della stessa insieme a UdineseLife e Asu. «La nostra sarà una vetrina in cui campioni del passato verranno affiancati da promesse per il futuro». Generazioni a confronto, dunque, su un terreno di certo inedito un po' per tutti i protagonisti chiamati in causa dall'Arcangelo Gabriele. Dorato il testimonial, iridate le personalità del territorio attese: l'oro olimpico Gabriella Paruzzi sfilerà dunque insieme alla nipote d'arte Martina Di Centa, il trait d'union fra le due un talento cristallino nel campo dello sci di fondo. Spazio quindi al ciclismo, col campione del mondo juniores di ciclocross Stefano Viezzi e il suo allenatore Daniele Pontoni, le cui gesta tuttora risuonano negli exploit dei suoi tanti allievi. Passerella anche per Lorenzo Gargani, numero uno italiano dei 50 farfalla. Dall'atletica ecco il mezzofondista Matteo Spanu e il multiplista Alberto Nonino raccogliere figurativamente il testimone dai fenomenali ex altisti Enzo Del Forno e Massimo Di Giorgio. In veste poi di giovane, giovanissima padrona di casa, la ginnasta Tara Dragas, stella nascente dell'Asu e dell'intero panorama della ritmica azzurra. Non mancheranno, infine, i premi alla carriera. Quello, per esempio, assegnato a Chiara Cainero, leggenda dello skeet a cui più di una volta l'angelo del Castello ha indicato la via dell'oro. —





Gabriella Paruzzi e Tara Dragas: due protagoniste annunciate

Scelti per voi

tvzap



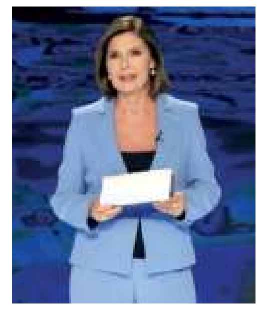
Amichevole: Italia - Turchia
RAI 1, 20.35
In vista degli Europei 2024, in diretta dallo stadio Renato Dall`Ara di Bologna gli azzurri di Luciano Spalletti affrontano in amichevole la Turchia allenata da Vincenzo Montella. Telecronaca di Alberto Rimedio.



Gemelli, cucina e amore
RAI 2, 21.20
Quando Julian, acclamato chef in una grande città si ferisce, Josh (**Jeremy Jordan**), suo fratello gemello, accetta di fingere di essere lui per prendere parte a una delle competizioni culinarie più esclusive del mondo.



Donne sull'orlo di una crisi...
RAI 3, 21.20
Terzo appuntamento con lo show di **Piero Chiambretti** che festeggia tutte le donne con interventi di personaggi noti, collegamenti a sorpresa, sondaggi e preziosi contributi delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Marry Me - Sposami
CANALE 5, 21.20
Kat (**Jennifer Lopez**), stella del pop scopre che il suo fidanzato la tradisce poco prima del matrimonio, così sceglie un uomo a caso dalla folla, il timido insegnante Charlie Gilbert (**Owen Wilson**), e lo sposa.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate Attualità
- **8.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **8.55** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.00** Unomattina Estate Attualità
- **11.30** Camper in viaggio Lifestyle
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Un passo dal cielo Fiction
- **16.05** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Documentari
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Amichevole: Italia - Turchia Calcio
- **23.40** Porta a Porta Attualità
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **1.25** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **11.05** Tg2 - Flash Attualità
- **11.10** Tg Sport Attualità
- **11.20** Viaggio di nozze in Arizona Film Drammatico ('08)
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **14.50** Amichevole Internazionale: Italia - Giappone Calcio
- **17.05** TG Sport Sera Attualità
- **17.30** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **17.35** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.40** Tg 2 Attualità
- **18.15** Qualificazioni: Norvegia - Italia Calcio
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Gemelli, cucina e amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
- **23.00** Storie di donne al bivio
- **0.08** Meteo 2 Attualità

RAI 3
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.10** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.15** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.20** Da domani mi alzo tardi Film Drammatico
- **17.00** Overland 15 Lifestyle
- **18.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Riserva Indiana
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spettacolo
- **23.00** Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa Attualità

RETE 4
- **8.45** Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
- **9.45** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo Sportello di Forum '24 Estate Attualità
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.30** Pensavo fosse amore invece era un calesse Film Commedia ('91)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Telenovela
- **20.30** Prima di Domani
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
- **2.30** Ieri E Oggi In Tv Special '14 - Personaggi Show

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** L'Isola Dei Famosi
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Isola Dei Famosi
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Io Canto Family
- **14.50** L'Isola Dei Famosi
- **15.00** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Caduta libera
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
- **21.20** Marry Me - Sposami (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **23.40** L'Isola Dei Famosi
- **23.45** Vizi di famiglia Film Commedia ('05)

ITALIA 1
- **6.55** Magica, Magica Emi
- **7.25** Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
- **7.55** Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
- **8.25** Chicago Fire Serie Tv
- **10.15** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.10** Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** L'Isola Dei Famosi
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **14.00** The Simpson
- **15.20** N.C.I.S. New Orleans
- **17.10** The mentalist Serie Tv
- **18.10** L'Isola Dei Famosi
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Le Iene Spettacolo
- **1.05** I Griffin Cartoni Animati
- **2.05** L'Isola Dei Famosi
- **2.35** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentario
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** Camera con vista
- **2.20** L'Aria che Tira Attualità
- **4.25** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- **19.00** Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
- **19.05** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
- **20.10** Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv)
- **20.15** Tris Per Vincere (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.50** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Titanic - La storia dietro la leggenda Documentari
- **23.35** Il naufragio del Titanic - Nuove verità Documentari

20 (20)
- **14.05** Blindspot Serie Tv
- **15.50** Kung Fu Serie Tv
- **17.35** The Flash Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory
- **21.05** Oldboy Film Drammatico ('13)
- **23.20** The Reunion Film Azione ('11)
- **1.20** Magazine Champions League 2024 Attualità
- **1.45** Arrow Serie Tv
- **3.05** The Last Kingdom Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.25** The Good Fight Serie Tv
- **16.00** Elementary Serie Tv
- **17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Padre Film Drammatico ('18)
- **22.55** Wonderland Attualità
- **23.30** Valhalla - Al fianco degli dei Film Avventura ('19)
- **1.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.20** Criminal Minds Serie Tv
- **2.05** Warrior Serie Tv

IRIS (22)
- **14.55** Demolition Man Film Fantascienza ('93)
- **17.15** Pink cadillac Film Commedia ('89)
- **19.40** CHIPs Serie Tv
- **20.30** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.10** L' arma della gloria Film Western ('57)
- **23.10** La legge del più forte Film Western ('58)
- **1.00** Pink cadillac Film Commedia ('89)
- **2.55** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** La macchina da scrivere
- **17.25** I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
- **18.20** TGR Bellitalia Lifestyle
- **18.50** Save the Date 2022-2023 Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Architetture sostenibili
- **20.20** Prossima fermata Asia
- **21.15** La favorita Film Biografico ('18)
- **23.10** Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **13.55** Regole d'onore Film Thriller ('00)
- **16.00** Ognuno per sé Film Avventura ('68)
- **17.35** La spada e la croce Film Storico ('58)
- **19.25** Café Express Film Commedia ('80)
- **21.10** Total Recall - Atto di forza Film Fantascienza ('12)
- **23.05** Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)

RAI PREMIUM (25)
- **14.40** Un ciclone in convento
- **15.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.35** Sei Sorelle Soap
- **17.30** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.20** I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
- **21.20** Blanca Serie Tv
- **23.15** Amore e morte a Venezia Film Giallo ('22)
- **0.55** La squadra Fiction
- **2.30** Sei Sorelle Soap
- **3.20** Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
- **15.05** MasterChef Italia
- **16.30** Fratelli in affari
- **17.30** Buying & Selling
- **18.25** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.55** Love it or List it - Prendere o lasciare
- **19.55** Affari al buio
- **20.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** Gomorra - La serie Serie Tv
- **23.15** Il potere dei sensi Film Drammatico ('02)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.50** Detective in corsia Serie Tv
- **16.40** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.40** Colombo Serie Tv
- **21.15** Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)
- **23.10** Sergente Bilko Film Commedia ('96)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **3.00** Shameless Serie Tv
- **4.00** Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Cara, insopportabile Tess Film Commedia ('94)
- **23.00** Cyrano, mon amour Film Commedia ('18)
- **0.25** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.30** Desperate Housewives Serie Tv
- **16.20** Ally McBeal Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** La cucina di Sonia Lifestyle
- **18.45** Modern Family Serie Tv
- **20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.20** This Is Us Serie Tv
- **22.10** This Is Us Serie Tv
- **0.40** Le parole della salute Attualità

LA 5 (30)
- **15.40** L'Isola Dei Famosi Exte Nded Edition Spettacolo
- **19.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
- **23.00** Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
- **0.55** L'Isola Dei Famosi - Exte Nded Edition Spettacolo
- **4.20** Una Vita Telenovela
- **5.10** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **9.50** Quattro matrimoni USA
- **11.45** Cortesie per gli ospiti
- **13.55** Casa a prima vista
- **16.05** Abito da sposa cercasi
- **18.05** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Primo appuntamento crociera Lifestyle
- **23.05** Primo appuntamento crociera Lifestyle
- **0.40** ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
- **11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **13.10** L'Ispettore Barnaby
- **15.10** I misteri di Murdoch
- **17.10** I misteri di Brokenwood
- **19.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
- **22.15** Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
- **23.20** Tandem Serie Tv
- **2.35** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** Major Crimes Serie Tv
- **15.40** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.10** Major Crimes Serie Tv
- **21.00** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **21.55** Fbi: Most Wanted
- **22.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.35** C.S.I. Miami Serie Tv
- **2.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.50** A caccia di tesori
- **15.45** I pionieri dell'oro
- **17.40** La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)
- **18.35** La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **19.40** MTB Orientamento. Val di Sella. MTB Orientamento. Val di Sella Mountain bike
- **20.10** Reparto corse Attualità
- **20.40** Finale scudetto maschile - gara 4: Hockey Trissino - Firenze VH Forte. C.to Italiano Hockey su pista
- **22.45** MXGP: Germania - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo

RADIO 1

RADIO 1
- **21.00** Calcio: Nazionale. Italia - Turchia Amichevole
- **23.00** Iezioni Europee 2024: Comunicazione politica

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Ema
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti

CAPITAL
- **10.00** Mary Cacciola
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **20.30** Il Cartellone. Casa del Jazz: Urban Quartet Special Guest Max Ionata
- **24.00** Battiti

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: L'utilizzazione dell'ecografo per i fisioterapisti
- **11.20** Radar: L'arrivo delle vespe asiatiche. Fentanyl, l'uso improprio porta alla morte. La rubrica "Le parole della scienza". Il libro "Non me la bevo" di M. A. Fino
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il percorso formativo "Nel nome di Lea, nel cuore di Denise"
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl ; **10.30** Ator ator; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins ; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Anziani in movimento Rubrica
- **10.45** Screenshot Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Effemotori Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Goal FVG Rubrica
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Family Salute e Benessere
- **17.00** Anziani in movimento Rubrica
- **17.30** Tg Flash News
- **17.45** Telefruts Cartoni animati
- **18.00** Italpress Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Community FVG Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** Lo Scrigno - diretta Rubrica
- **22.30** Effemotori Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica

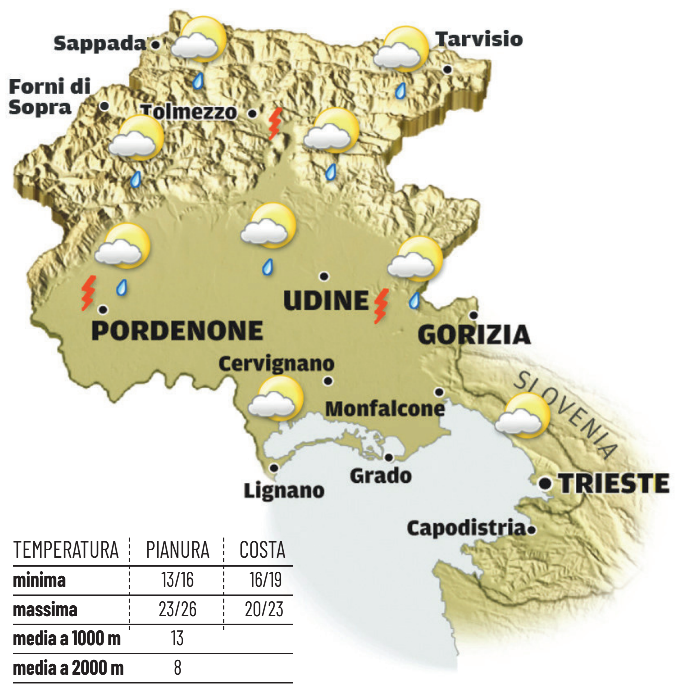
IL 13TV
- **6.00** il13 Telegiornale
- **7.00** Pordenone Pensa
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.00** I Campbells Telefilm
- **12.45** Beker on the tour
- **13.00** Forchette Stellari
- **13.15** Tv7 con Voi
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Tv7con voi
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13Telegionale
- **20.00** Fuorigioco. Appuntamento con la scienza
- **21.00** il13 con Voi Speciale Sera
- **23.00** il13Telegiornale
- **24.00** Film

TV 12
- **6.35** Tg Regionale
- **7.00** Salute E Benessere
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tag In Comune
- **11.00** Case Da Sogno In Fvg Rubrica
- **11.30** Agricultura Rubrica
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** Revival Partite Storiche Udinese
- **16.15** Le Stelle Del Friuli
- **16.45** Campioni Nella Sana Provincia
- **17.30** Pomeriggio Udinese
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Post Tg Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Sangue e Arena Film
- **23.00** Tg Udine - R
- **23.30** Tg Regionale
- **23.55** Friulindustria

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

Cielo in genere variabile ma con più schiarite verso la costa. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nelle ore pomeridiane e serali e nelle zone interne. Possibile qualche isolato temporale un po' più forte.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

Possibili piogge residue nella notte tra la pianura e la costa. In giornata cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sui monti, con possibili locali rovesci anche temporaleschi più probabili sulla zona montana tra il pomeriggio e la sera.

Tendenza Sui monti variabile con la possibilità di qualche pioggia sparsa o qualche rovescio temporalesco pomeridiano. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Venti a regime di brezza..

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	23	12 Km/h
Monfalcone	15	22	11 Km/h
Gorizia	15	22	11 Km/h
Udine	14	22	12 Km/h
Grado	16	23	13 Km/h
Cervignano	16	22	12 Km/h
Pordenone	14	24	12 Km/h
Tarvisio	9	18	18 Km/h
Lignano	16	23	13 Km/h
Gemona	13	20	11 Km/h
Tolmezzo	14	22	16 Km/h
Forni di Sopra	7	18	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,18 m	19,8
Grado	poco mosso	0,25 m	20
Lignano	poco mosso	0,22 m	19,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	19,6

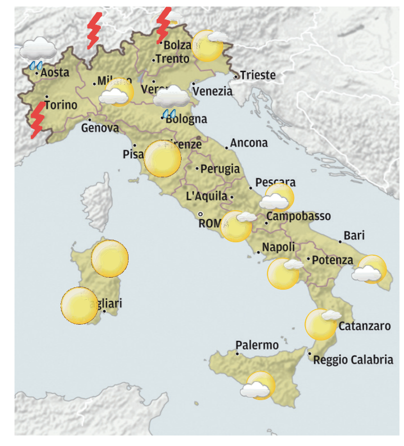
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	**Copenhagen**	10	16	**Mosca**	14	23
Atene	21	32	**Ginevra**	13	21	**Parigi**	15	21
Belgrado	14	26	**Lisbona**	14	29	**Praga**	10	21
Berlino	13	18	**Londra**	14	18	**Varsavia**	16	22
Bruxelles	14	21	**Lubiana**	13	23	**Vienna**	15	23
Budapest	21	32	**Madrid**	15	30	**Zagabria**	13	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	19
Bari	17	25
Bologna	14	25
Bolzano	11	26
Cagliari	16	25
Firenze	14	25
Genova	16	20
L'Aquila	12	22
Milano	14	23
Napoli	15	25
Palermo	16	24
Reggio C.	20	27
Roma	15	23
Torino	15	20
Venezia	17	22

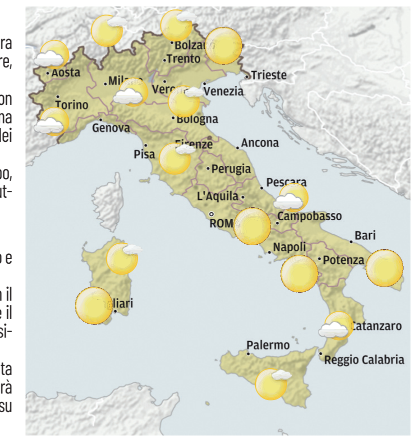
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Un impulso perturbato genera precipitazioni a carattere irregolare, localmente temporalesche.
Centro: La giornata trascorrerà con prevalenti condizioni di bel tempo, ma nel pomeriggio potranno scoppiare dei temporali sugli Appennini.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà sereno dappertutto. Clima caldo.

DOMANI
Nord: Bel tempo, il cielo sarà sereno e le temperature in aumento.
Centro: La giornata trascorrerà con il bel tempo, un cielo poco nuvoloso e il caldo in aumento. Temperature massime fino a 26 gradi.
Sud: La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo, ma il cielo si presenterà molto nuvoloso o a tratti coperto su Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le stelle oggi ti regalano fortuna in amore. Approfitta di questo stato di grazia per regalare al partner una giornata speciale. Sul lavoro saprai dimostrare le tue capacità.

TORO 21/4 - 20/5
Ottima giornata in ambito professionale, puoi andare avanti per la tua strada senza indugi. In amore il dialogo con il partner chiarirà qualche incomprensione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ottime opportunità lavorative all'orizzonte, non fermati ai primi ostacoli e porta avanti con determinazione i tuoi progetti e le tue idee.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi ti senti particolarmente intraprendente, puoi cimentarti con gioia in nuove esperienze lavorative che potrebbero portare inattesi profitti.

LEONE 23/7 - 23/8
Al centro della giornata la tua vita sentimentale. Hai bisogno di attenzioni da parte del partner per poter ritrovare serenità nel rapporto.

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata lavorativa si prospetta difficile, devi raccogliere le energie per far fronte a tutti gli impegni di oggi. In serata concediti momenti di sano relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La luna ti offre il suo sostegno e promette una giornata positiva soprattutto per il raggiungimento dei tuoi obiettivi in ambito lavorativo e sentimentale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Martedì all'insegna della consueta routine senza particolari slanci e priva di inconvenienti. Puoi godere momenti sereni con il partner.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
L'influenza di Marte nel segno favorisce il settore professionale rendendoti più intraprendente. L'unione con il partner farà un sostanziale passo avanti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La luna ti sostiene ma rallenta il ritmo della giornata per non rischiare inutili stress. Accetta qualche compromesso e concediti momenti di riposo.

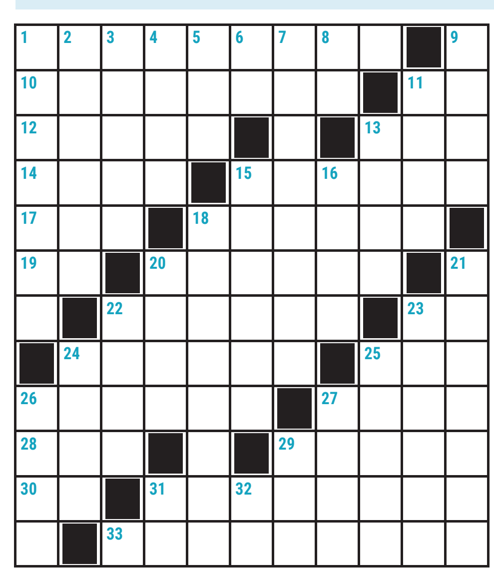
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Prosegue l'influsso positivo degli astri nell'ambito lavorativo. Con l'appoggio di collaboratori o colleghi puoi portare a termini importanti progetti.

PESCI 20/2 - 20/3
La giornata parte lentamente ma puoi sfruttare la tua energia per accelerare il passo e portare a termine tutti gli impegni. Buona l'armonia di coppia.

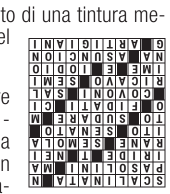
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Gradinata - **10** Pier Paolo, regista di *Uccellacci e uccellini* - **11** Come dire bensì - **12** Una membrana dell'occhio - **13** Puntini sulla pelle - **14** Anfibi che gracidano nello stagno - **15** Si ricava dalla macinazione di alcuni cereali - **17** Andato in breve - **18** Un anagramma di onestà - **19** Sono estremi nel tornado - **20** Un verbo… estivo - **22** Lo sono gli amici più devoti - **23** Centouno ai tempi di Caligola - **24** Vengo ammucchiati nei campi - **25** Il nome dell'attore Mineo - **26** Il profitto di una vendita - **27** I simboli delle carte - **28** Bassissime in poesia - **29** L'elemento di una tintura medicinale - **30** Coda di balena - **31** La capitale del Paraguay - **33** Lavorano nella propria bottega.



VERTICALI: 1 La sua presenza… può tornare utile - **2** Unità di misura per pietre preziose - **3** Uno studente poco studioso - **4** Un premio a parole - **5** A Parigi c'è quella de la Cité - **6** In mezzo al manico - **7** Fanno parte delle generazioni precedenti - **8** Il titanio nelle formule chimiche - **9** Altro nome del cobra - **11** Albero da frutta - **13** Si scrivono sul pentagramma - **15** Verdura con le coste - **16** Si promettono con i monti - **18** Sull'atlante si indica con SO - **20** Fa parte della Trimurti indiana - **21** Numeri a sei zeri - **22** La fine del fiume - **23** Veicolo per trasporti - **24** La meta dell'alpinista - **25** Si offre all'ospite - **26** Il quadrato di Rocky Marciano - **27** Compagni in affari - **29** Ingegnere sui biglietti da visita - **31** Divenne papa Giovanni XXIII (iniz.) - **32** Qui in fondo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 giugno 2024 è stata di 27.455 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767